

COMMITTENTE:

AGENZIA DEL DEMANIO

Direzione Centrale Manutenzione, Contratti e Beni Confiscati
Edilizia

Via Barberini, 38 - 00187 Roma

COMUNE	63100 ASCOLI PICENO (AP)
UBICAZIONE	VIA LUIGI MARINI, 15 / VIALE INDIPENDENZA
TITOLO DELL'OPERA	PROGETTO DELLA SICUREZZA PER ADEGUAMENTO ANTICENDIO

PROPRIETA'	F.I.P.
RIF. URBAN. E CATASTALI	
PRATICA EDILIZIA	TIPO N. DEL

ELABORATO REDATTO DA:

META Consulting Progettazione S.r.l.

COORDINATORE PER LA SICUREZZA: ARCH. PIER LUIGI VENANZI

Via G. Da Vitalone, 8 - 05100 TERNI (TR) Tel./Fax +39 0744-288242
P.IVA 01251890552 E-mail: pl.venanzi@metaprogettazione.com

PROGETTO PRELIMINARE	
PROGETTO DEFINITIVO	
PROGETTO ESECUTIVO	
SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE	●

RADICE TAVOLE	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	N
NUMERO TAVOLE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	5	0

TAVOLA RELATIVA A:

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
SCHEDE LAVORAZIONI, MACCHINARI E ATTREZZATURE

DATA: 26 GIUGNO 2013	SCALA	COMMESSA N.	N° TAVOLA
REVISIONI		0325	M1.2
01 23 SETTEMBRE 2013	FILE		
02			
03			
04	IL COMMITTENTE	IL CSP	IL COLLAUDATORE/APPALTATORE
05		ARCHITETTO PIER LUIGI VENANZI	
06		PROVINCIA DI TERNI	
07			
08			
09			
10			

Documento di proprietà di Meta Consulting Progettazione srl - La ditta tutelera' i propri diritti in sede civile e penale.

AGENZIA DEL DEMANIO <i>Lavori di adeguamento normativo finalizzati all'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi dell'immobile F.I.P. (CIG 402606806B)</i>	ALLEGATO "A": ANALISI LAVORAZIONI E MACCHINARI MODIFICATO DA CSP: Arch. Pier Luigi Venanzi ANNULLATO DA _____ con revisione N. 01 del 23/09/2013	Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione: Arch. Pier Luigi Venanzi
--	---	--

REVISIONI DEL PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

N.	data	Note	Revisionato da:
0	Giugno 2013	Emissione per approvazione	CSP: Arch. Pier Luigi Venanzi
1	Settembre 2013	Aggiornamento Piano a seguito di caduta infisso da facciata curtain-wall	CSP: Arch. Pier Luigi Venanzi
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
10			
11			
12			
13			
14			
15			

AGENZIA DEL DEMANIO <i>Lavori di adeguamento normativo finalizzati all'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi dell'immobile F.I.P. (CIG 402606806B)</i>	ALLEGATO "A": ANALISI LAVORAZIONI E MACCHINARI MODIFICATO DA CSP: Arch. Pier Luigi Venanzi ANNULLATO DA _____ con revisione N. 01 del 23/09/2013	Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione: Arch. Pier Luigi Venanzi
--	---	--

LAVORAZIONI e loro INTERFERENZE

Individuazione, analisi e valutazione dei rischi concreti

(punto 2.1.2, lettera c, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

Scelte progettuali ed organizzative, procedure, misure preventive e protettive

(punto 2.1.2, lettera d, punto 3, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

Installazione del cantiere interno al Lotto F.I.P.

La Lavorazione è suddivisa nelle seguenti Fasi e Sottofasi:

Realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere

Allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi

Realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere (fase)

Realizzazione della recinzione nell'area interna al lotto del F.I.P riservata a depositi e logistica di cantiere, al fine di impedire l'accesso involontario dei non addetti ai lavori, e degli accessi al cantiere, per mezzi e lavoratori.

Macchine utilizzate:

- 1) Autocarro con gru.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: addetto alla realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** casco; **b)** guanti; **c)** occhiali a tenuta; **d)** mascherina antipolvere; **e)** indumenti ad alta visibilità; **f)** calzature di sicurezza con suola imperforabile.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) M.M.C. (sollevamento e trasporto);

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Andatoie e Passerelle;
- b) Attrezzi manuali;
- c) Scala semplice;
- d) Sega circolare;
- e) Smerigliatrice angolare (flessibile);
- f) Trapano elettrico;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Elettrocuzione; Inalazione polveri, fibre; Scivolamenti, cadute a livello.

Allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi (fase)

Allestimento di depositi per materiali e attrezzature, zone scoperte per lo stoccaggio dei materiali e zone per l'installazione di impianti fissi di cantiere.

Macchine utilizzate:

- 1) Autocarro con gru.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto all'allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

AGENZIA DEL DEMANIO <i>Lavori di adeguamento normativo finalizzati all'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi dell'immobile F.I.P. (CIG 402606806B)</i>	ALLEGATO "A": ANALISI LAVORAZIONI E MACCHINARI MODIFICATO DA CSP: Arch. Pier Luigi Venanzi ANNULLATO DA _____ con revisione N. 01 del 23/09/2013	Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione: Arch. Pier Luigi Venanzi
--	---	--

- a) DPI: addetto all'allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti ai lavoratori adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** casco; **b)** guanti; **c)** calzature di sicurezza con suola antisdrucciolo e impermeforabile; **d)** occhiali di sicurezza.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Andatoie e Passerelle;
- b) Attrezzi manuali;
- c) Ponteggio mobile o trabattello;
- d) Scala doppia;
- e) Scala semplice;
- f) Sega circolare;
- g) Smerigliatrice angolare (flessibile);
- h) Trapano elettrico;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Cesoiamenti, stritolamenti; Elettrocuzione; Inalazione polveri, fibre; Scivolamenti, cadute a livello.

Piano sesto - uffici e archivi

La Lavorazione è suddivisa nelle seguenti Fasi e Sottofasi:

- Piano 6: installazione allarme acustico - zona U+A
- Piano 6: installazione impianto rivelazione e allarme antincendio-zona U+A
- Piano 6: installazione illuminazione d'emergenza-zona U+A
- Piano 6: installazione porte REI - zona U+A
- Piano 6: installazione di serrande tagliafuoco - zona U
- Piano 6: trattamento intumescente per compartimentazione REI - zona A
- Piano 6: chiusura REI finestre su scala B - zona A

Piano 6: installazione allarme acustico - zona U+A (fase)

Realizzazione di sistema allarme acustico tramite dei diffusori acustici da parete, i quali avranno una pressione acustica a regime di 105 dB ed una potenza di 10 W l'uno. I cavi di alimentazione saranno del tipo esistenti al fuoco (FTG10M1 o multipolare FTG100M), posati su canali quando possibile e/o tubazioni in PVC e saranno collegati alla centrale di allarme incendio presente al piano terra (vedere voce 453 del computo metrico e Tav. C9.1 degli elaborati grafici).

Attività previste nella zona UFFICI e ARCHIVI del PIANO 6.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla installazione allarme acustico;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: addetto alla installazione allarme acustico;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** guanti isolanti; **b)** occhiali protettivi; **c)** calzature di sicurezza con suola antisdrucciolo.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Vibrazioni;
- b) Rumore;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
- b) Ponteggio mobile o trabattello;
- c) Scala doppia;
- d) Scala semplice;
- e) Scanalatrice per muri ed intonaci;
- f) Trapano elettrico;

AGENZIA DEL DEMANIO <i>Lavori di adeguamento normativo finalizzati all'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi dell'immobile F.I.P. (CIG 402606806B)</i>	ALLEGATO "A": ANALISI LAVORAZIONI E MACCHINARI MODIFICATO DA CSP: Arch. Pier Luigi Venanzi ANNULLATO DA _____ con revisione N. 01 del 23/09/2013	Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione: Arch. Pier Luigi Venanzi
--	---	--

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Cesoamenti, stritolamenti; Elettrocuzione; Inalazione polveri, fibre.

Piano 6: installazione impianto rivelazione e allarme antincendio-zona U+A (fase)

Installazione di rivelatori ottici di fumo e dei pulsanti di allarme incendio in numero congruo per garantire la copertura dei locali, i rivelatori ed i relativi allarmi verranno collegati alla Centrale di rivelazione ed allarme incendio ubicata al piano terra come riportato negli elaborati grafici vedere Tav. C3.1, le linee di collegamento verranno posate su canali quando possibile e/o tubazioni in PVC (vedere voci 449/450/451/452/454 del computo metrico e Tav. C9.1 degli elaborati grafici).

Attività previste nella zona UFFICI e ARCHIVI del PIANO 6.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla installazione impianto rivelazione allarme antincendio;
Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:
 - a) DPI: addetto alla installazione impianto rivelazione allarme antincendio;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** guanti isolanti; **b)** occhiali protettivi; **c)** calzature di sicurezza con suola antidrucciolo.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Vibrazioni;
- b) Rumore;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
- b) Ponteggio mobile o trabattello;
- c) Scala doppia;
- d) Scala semplice;
- e) Scanalatrice per muri ed intonaci;
- f) Trapano elettrico;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Cesoamenti, stritolamenti; Elettrocuzione; Inalazione polveri, fibre.

Piano 6: installazione illuminazione d'emergenza-zona U+A (fase)

Installazione dell'illuminazione d'emergenza:

Installazione di lampade di emergenze dove necessario (come riportato negli elaborati grafici), l'alimentazione verrà derivata dalla linea esistente del circuito di emergenza, dalla scatola di derivazione più vicina.

Segnalazione uscite d'emergenza:

Segnalazione delle uscite di emergenza tramite lampade di emergenza S.A. (Sempre Accesa) con pittogramma normalizzato con l'indicazione della via d'esodo da percorrere, l'alimentazione verrà derivata dalla linea esistente del circuito di emergenza, dalla scatola di derivazione più vicina.

Attività previste nella zona UFFICI e ARCHIVI del PIANO 6.

(vedere voci 455/456/458/459 del computo metrico e Tav. C9.1 degli elaborati grafici).

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla installazione illuminazione d'emergenza;
Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:
 - a) DPI: addetto alla installazione illuminazione di emergenza;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** guanti isolanti; **b)** occhiali protettivi; **c)** calzature di sicurezza con suola antidrucciolo.

AGENZIA DEL DEMANIO <i>Lavori di adeguamento normativo finalizzati all'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi dell'immobile F.I.P. (CIG 402606806B)</i>	ALLEGATO "A": ANALISI LAVORAZIONI E MACCHINARI MODIFICATO DA CSP: Arch. Pier Luigi Venanzi ANNULATO DA _____ con revisione N. 01 del 23/09/2013	Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione: Arch. Pier Luigi Venanzi
--	--	--

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Vibrazioni;
- b) Rumore;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
- b) Scala doppia;
- c) Scala semplice;
- d) Scanalatrice per muri ed intonaci;
- e) Trapano elettrico;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta dall'alto; Cesoiamenti, stritolamenti; Elettrocuzione; Inalazione polveri, fibre.

Piano 6: installazione porte REI - zona U+A (fase)

Installazione di nuove porte REI ove la destinazione d'uso del locale richiede una compartimentazione REI (come riportato dagli elaborati grafici di progetto), preparazione della luce necessaria, e rimozione/smaltimento delle vecchie porte (vedere voci 437...443 del computo metrico e Tav. C9.1 degli elaborati grafici).

Attività previste nella zona UFFICI e ARCHIVI del PIANO 6.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla installazione porte REI;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: addetto alla posa di serramenti interni;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** guanti; **b)** occhiali protettivi; **c)** calzature di sicurezza con suola antisdrucciolo e impermeabile; **d)** mascherina antipolvere.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) M.M.C. (sollevamento e trasporto);

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni.

Piano 6: installazione di serrande tagliafuoco - zona U (fase)

Installazione di serrande tagliafuoco su canalizzazioni di ricambio d'aria negli attraversamenti delle compartimentazione REI come riportato negli elaborati grafici di progetto (vedere voci 445/447/448 del computo metrico e Tav. C9.1 degli elaborati grafici).

Attività previste nella zona UFFICI del PIANO 6.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla installazione di serrande tagliafuoco;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: addetto alla installazione di serrande tagliafuoco;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** casco; **b)** guanti; **c)** occhiali protettivi; **d)** calzature di sicurezza con suola antisdrucciolo e impermeabile; **e)** occhiali o visiera di sicurezza; **f)** ottoprotettori.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Vibrazioni;
- b) Rumore;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
- b) Ponteggio mobile o trabattello;
- c) Scala doppia;
- d) Scala semplice;

AGENZIA DEL DEMANIO <i>Lavori di adeguamento normativo finalizzati all'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi dell'immobile F.I.P. (CIG 402606806B)</i>	ALLEGATO "A": ANALISI LAVORAZIONI E MACCHINARI MODIFICATO DA CSP: Arch. Pier Luigi Venanzi ANNULLATO DA _____ con revisione N. 01 del 23/09/2013	Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione: Arch. Pier Luigi Venanzi
--	---	--

e) Trapano elettrico;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Cesoamenti, stritolamenti; Elettrocuzione; Inalazione polveri, fibre.

Piano 6: trattamento intumescente per compartimentazione REI - zona A (fase)

Tinteggiatura di trattamento intumescente dei divisori per poter certificare quest'ultimi alla classe REI richiesta (vedere voce 444 del computo metrico e Tav. C9.1 degli elaborati grafici).

Attività previste nella zona ARCHIVI del PIANO 6.

Lavoratori impegnati:

1) Addetto al trattamento intumescente per compartimentazione REI;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto al trattamento intumescente per compartimentazione REI;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** casco; **b)** guanti; **c)** calzature di sicurezza con suola antisdrucciolo e impermeabile; **d)** mascherina con filtro antipolvere; **e)** indumenti protettivi (tute); **f)** cintura di sicurezza.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Chimico;
- b) M.M.C. (elevata frequenza);

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
- b) Ponte su cavalletti;
- c) Scala semplice;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Scivolamenti, cadute a livello; Caduta dall'alto.

Piano 6: chiusura REI finestre su scala B - zona A (fase)

Chiusura di finestre su scale B tramite muratura in GASBETON per una completa compartimentazione verticale. E' prevista inoltre una rasatura e tinteggiatura finale con colore diverso rispetto alla parete per evitare la ritinteggiatura dell'intera parete (vedere voce 446 del computo metrico e Tav. C9.1 degli elaborati grafici).

Attività previste nella zona ARCHIVI del PIANO 6.

Lavoratori impegnati:

1) Addetto alla realizzazione di divisori interni;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto alla realizzazione di divisori interni;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti, al lavoratore, adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** casco; **b)** guanti; **c)** occhiali protettivi; **d)** calzature di sicurezza con suola antisdrucciolo e impermeabile e puntale d'acciaio; **e)** otoprotettori.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Chimico;
- b) M.M.C. (sollevamento e trasporto);
- c) Rumore;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
- b) Betoniera a bicchiere;
- c) Ponte su cavalletti;
- d) Scala semplice;
- e) Taglierina elettrica;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

AGENZIA DEL DEMANIO <i>Lavori di adeguamento normativo finalizzati all'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi dell'immobile F.I.P. (CIG 402606806B)</i>	ALLEGATO "A": ANALISI LAVORAZIONI E MACCHINARI MODIFICATO DA CSP: Arch. Pier Luigi Venanzi ANNULLATO DA _____ con revisione N. 01 del 23/09/2013	Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione: Arch. Pier Luigi Venanzi
--	---	--

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Cesoiamanti, stritolamenti; Elettrocuzione; Getti, schizzi; Inalazione polveri, fibre; Scivolamenti, cadute a livello; Caduta dall'alto.

Piano quinto - uffici e archivi

La Lavorazione è suddivisa nelle seguenti Fasi e Sottofasi:

Piano 5: realizzazione chiusura REI solaio/facciata continua - zona U
 Piano 5: installazione allarme acustico - zona U+A
 Piano 5: installazione impianto rivelazione e allarme antincendio-zona U+A
 Piano 5: installazione illuminazione d'emergenza-zona U+A
 Piano 5: installazione porte REI - zona U+A
 Piano 5: installazione di serrande tagliafuoco - zona U+A
 Piano 5: trattamento intumescente per compartimentazione REI - zona A
 Piano 5: Impianto di spegnimento automatico ad aerosol - zona A
 Piano 5: realizzazione filtri a prova di fumo - opere in cartongesso - Zona A
 Piano 5: Realizzazione sistema di pressurizzazione del filtro a prova di fumo - zona A

Piano 5: realizzazione chiusura REI solaio/facciata continua - zona U (fase)

Realizzazione di chiusura della luce presente fra solaio e facciata continua con doppia lastra in calciosilicato dello spessore 25+25mm, dotata di relativa certificazione attestante la resistenza al fuoco come riportato negli elaborati grafici di progetto. (vedere voci 392/420 del computo metrico e Tav. C8.1 degli elaborati grafici).

Attività previste nella zona UFFICI e ARCHIVI del PIANO 5.

Lavoratori impegnati:

1) Addetto alla realizzazione chiusura REI solaio/facciata continua;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto alla realizzazione chiusura REI solaio/facciata continua;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti, al lavoratore, adeguati dispositivi di protezione individuale: a) casco; b) guanti; c) occhiali protettivi; d) calzature di sicurezza con suola antisdrucciolo e impermeabile e puntale d'acciaio; e) otoprotettori.

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
- b) Ponte su cavalletti;
- c) Scala semplice;
- d) Taglierina elettrica;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Scivolamenti, cadute a livello; Caduta dall'alto.

Piano 5: installazione allarme acustico - zona U+A (fase)

Realizzazione di sistema allarme acustico tramite dei diffusori acustici da parete, i quali avranno una pressione acustica a regime di 105 dB ed una potenza di 10 W l'uno. I cavi di alimentazione saranno del tipo esistenti al fuoco (FTG10M1 o multipolare FTG10OM), posati su canali quando possibile e/o tubazioni in PVC e saranno collegati alla centrale di allarme incendio presente al piano terra (vedere voci 402/430 del computo metrico e Tav. C8.1 degli elaborati grafici).

Attività previste nella zona UFFICI e ARCHIVI del PIANO 5.

Lavoratori impegnati:

1) Addetto alla installazione allarme acustico;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto alla installazione allarme acustico;

Prescrizioni Organizzative:

AGENZIA DEL DEMANIO <i>Lavori di adeguamento normativo finalizzati all'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi dell'immobile F.I.P. (CIG 402606806B)</i>	ALLEGATO "A": ANALISI LAVORAZIONI E MACCHINARI MODIFICATO DA CSP: Arch. Pier Luigi Venanzi ANNULLATO DA _____ con revisione N. 01 del 23/09/2013	Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione: Arch. Pier Luigi Venanzi
--	---	--

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** guanti isolanti; **b)** occhiali protettivi; **c)** calzature di sicurezza con suola antidrucciolo.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Vibrazioni;
- b) Rumore;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
- b) Ponteggio mobile o trabattello;
- c) Scala doppia;
- d) Scala semplice;
- e) Scanalatrice per muri ed intonaci;
- f) Trapano elettrico;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Cesoamenti, stritolamenti; Elettrocuzione; Inalazione polveri, fibre.

Piano 5: installazione impianto rivelazione e allarme antincendio-zona U+A (fase)

Installazione di rivelatori ottici di fumo e dei pulsanti di allarme incendio in numero congruo per garantire la copertura dei locali, i rivelatori ed i relativi allarmi verranno collegati alla Centrale di rivelazione ed allarme incendio ubicata al piano terra come riportato negli elaborati grafici vedere Tav. C3.1, le linee di collegamento verranno posate su canali quando possibile e/o tubazioni in PVC (vedere voci 398/399/400/401/403/426/427/428/429/431 del computo metrico e Tav. C8.1 degli elaborati grafici).

Attività previste nella zona UFFICI e ARCHIVI del PIANO 5.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla installazione impianto rivelazione allarme antincendio;
Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:
 - a) DPI: addetto alla installazione impianto rivelazione allarme antincendio;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** guanti isolanti; **b)** occhiali protettivi; **c)** calzature di sicurezza con suola antidrucciolo.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Vibrazioni;
- b) Rumore;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
- b) Ponteggio mobile o trabattello;
- c) Scala doppia;
- d) Scala semplice;
- e) Scanalatrice per muri ed intonaci;
- f) Trapano elettrico;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Cesoamenti, stritolamenti; Elettrocuzione; Inalazione polveri, fibre.

Piano 5: installazione illuminazione d'emergenza-zona U+A (fase)

Installazione dell'illuminazione d'emergenza:

Installazione di lampade di emergenze dove necessario (come riportato negli elaborati grafici), l'alimentazione verrà derivata dalla linea esistente del circuito di emergenza, dalla scatola di derivazione più vicina.

Segnalazione uscite d'emergenza:

Segnalazione delle uscite di emergenza tramite lampade di emergenza S.A. (Sempre Accesa) con pittogramma normalizzato con l'indicazione della via d'esodo da percorrere, l'alimentazione verrà derivata dalla linea esistente del circuito di emergenza, dalla scatola di derivazione più vicina (vedere voci 406/407/408/410 del computo metrico e Tav. C8.1 degli elaborati grafici).

AGENZIA DEL DEMANIO <i>Lavori di adeguamento normativo finalizzati all'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi dell'immobile F.I.P. (CIG 402606806B)</i>	ALLEGATO "A": ANALISI LAVORAZIONI E MACCHINARI MODIFICATO DA CSP: Arch. Pier Luigi Venanzi ANNULLATO DA _____ con revisione N. 01 del 23/09/2013	Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione: Arch. Pier Luigi Venanzi
--	---	---

Attività previste nella zona UFFICI e ARCHIVI del PIANO 5.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla installazione illuminazione d'emergenza;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: addetto alla installazione illuminazione di emergenza;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** guanti isolanti; **b)** occhiali protettivi; **c)** calzature di sicurezza con suola antisdrucciolo.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Vibrazioni;
b) Rumore;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
b) Scala doppia;
c) Scala semplice;
d) Scanalatrice per muri ed intonaci;
e) Trapano elettrico;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta dall'alto; Cesoiamenti, stritolamenti; Elettrocuzione; Inalazione polveri, fibre.

Piano 5: installazione porte REI - zona U+A (fase)

Installazione di nuove porte REI ove la destinazione d'uso del locale richiede una compartimentazione REI (come riportato dagli elaborati grafici di progetto), preparazione della luce necessaria, e rimozione/smaltimento delle vecchie porte (vedere voci 385....391/393/413....419 del computo metrico e Tav. C8.1 degli elaborati grafici).

Attività previste nella zona UFFICI e ARCHIVI del PIANO 5.

Realizzazione di filtro a prova di fumo tramite la realizzazione di due pareti REI 90 con relative porte REI e dei sistemi di pressurizzazione descritti nella fase successiva (vedere voce 385/386/389//390/393 del computo metrico e Tav. C8.1 degli elaborati grafici).

Attività previste nella zona ARCHIVI del PIANO 5.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla installazione porte REI;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: addetto alla posa di serramenti interni;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** guanti; **b)** occhiali protettivi; **c)** calzature di sicurezza con suola antisdrucciolo e impermeabile; **d)** mascherina antipolvere.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) M.M.C. (sollevamento e trasporto);

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni.

Piano 5: installazione di serrande tagliafuoco - zona U+A (fase)

Installazione di serrande tagliafuoco su canalizzazioni di ricambio d'aria negli attraversamenti delle compartimentazione

AGENZIA DEL DEMANIO <i>Lavori di adeguamento normativo finalizzati all'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi dell'immobile F.I.P. (CIG 402606806B)</i>	ALLEGATO "A": ANALISI LAVORAZIONI E MACCHINARI MODIFICATO DA CSP: Arch. Pier Luigi Venanzi ANNULATO DA _____ con revisione N. 01 del 23/09/2013	Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione: Arch. Pier Luigi Venanzi
--	--	--

REI come riportato negli elaborati grafici di progetto (vedere voci 395/396/422/423/424 del computo metrico e Tav. C8.1 degli elaborati grafici).

Attività previste nella zona UFFICI e ARCHIVI del PIANO 5.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla installazione di serrande tagliafuoco;
Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:
 a) DPI: addetto alla installazione di serrande tagliafuoco;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** casco; **b)** guanti; **c)** occhiali protettivi; **d)** calzature di sicurezza con suola antisdrucciolo e impermeforabile; **e)** occhiali o visiera di sicurezza; **f)** otoprotettori.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Vibrazioni;
 b) Rumore;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
 b) Ponteggio mobile o trabattello;
 c) Scala doppia;
 d) Scala semplice;
 e) Trapano elettrico;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Cesoamenti, stritolamenti; Elettrocuzione; Inalazione polveri, fibre.

Piano 5: trattamento intumescente per compartimentazione REI - zona A (fase)

Tinteggiatura di trattamento intumescente dei divisori per poter certificare quest'ultimi alla classe REI richiesta (vedere voci 394/421 del computo metrico e Tav. C8.1 degli elaborati grafici).

Attività previste nella zona ARCHIVI del PIANO 5.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto al trattamento intumescente per compartimentazione REI;
Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:
 a) DPI: addetto al trattamento intumescente per compartimentazione REI;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** casco; **b)** guanti; **c)** calzature di sicurezza con suola antisdrucciolo e impermeforabile; **d)** mascherina con filtro antipolvere; **e)** indumenti protettivi (tute); **f)** cintura di sicurezza.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Chimico;
 b) M.M.C. (elevata frequenza);

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
 b) Ponte su cavalletti;
 c) Scala semplice;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Scivolamenti, cadute a livello; Caduta dall'alto.

Piano 5: Impianto di spegnimento automatico ad aerosol - zona A (fase)

Installazione di impianto di spegnimento automatico ad aerosol (vedere voci 42/43 del computo metrico e Tav. C1.1 degli elaborati grafici). Il sistema di spegnimento da realizzarsi, utilizza quale agente estinguente Sali di Potassio in forma Aerosol, con intervento automatico e manuale, gestito dal sistema di rivelazione d'incendio. Il sistema di spegnimento ad aerosol, sarà realizzato mediante l'utilizzo di appositi Erogatori Antincendio (EA) , il cui agente

AGENZIA DEL DEMANIO <i>Lavori di adeguamento normativo finalizzati all'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi dell'immobile F.I.P. (CIG 402606806B)</i>	ALLEGATO "A": ANALISI LAVORAZIONI E MACCHINARI MODIFICATO DA CSP: Arch. Pier Luigi Venanzi ANNULLATO DA _____ con revisione N. 01 del 23/09/2013	Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione: Arch. Pier Luigi Venanzi
--	---	--

estinguente sono Sali di Potassio, secondo le concentrazioni e le indicazioni di progetto indicate dal costruttore. Tale composto, nella formulazione di base, si presenta in forma solida (compound). (vedere voci 404/405 del computo metrico e Tav. C8.1 degli elaborati grafici).

Attività previste nella zona ARCHIVI del PIANO 5.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla installazione di impianto di spegnimento automatico ad aerosol
;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: addetto alla realizzazione di impianto di spegnimento automatico ad aerosol;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: a) guanti isolanti; b) occhiali protettivi; c) calzature di sicurezza con suola antisdrucciolo.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Vibrazioni;
b) Rumore;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
b) Ponteggio mobile o trabattello;
c) Scala doppia;
d) Scala semplice;
e) Scanalatrice per muri ed intonaci;
f) Trapano elettrico;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Cesoamenti, stritolamenti; Elettrocuzione; Inalazione polveri, fibre.

Piano 5: realizzazione filtri a prova di fumo - opere in cartongesso - Zona A (fase)

Realizzazione di filtro a prova di fumo tramite la realizzazione di due pareti REI 90 con relative porte REI e dei sistemi di pressurizzazione descritti nella fase successiva (vedere voce 385/386/389//390/393 del computo metrico e Tav. C8.1 degli elaborati grafici).

Attività previste nella zona ARCHIVI del PIANO 5.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla realizzazione di contropareti e controsoffitti;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: addetto alla realizzazione di contropareti e controsoffitti;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti, al lavoratore, adeguati dispositivi di protezione individuale: a) casco; b) guanti; c) occhiali protettivi; d) calzature di sicurezza con suola antisdrucciolo e impermeabile e puntale d'acciaio; e) ottoprotettori.

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
b) Ponte su cavalletti;
c) Scala semplice;
d) Taglierina elettrica;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Scivolamenti, cadute a livello; Caduta dall'alto.

Piano 5: Realizzazione sistema di pressurizzazione del filtro a prova di fumo - zona A (fase)

Installazione sistema di pressurizzazione di filtro a prova di fumo composta da unità di pressurizzazione con

AGENZIA DEL DEMANIO <i>Lavori di adeguamento normativo finalizzati all'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi dell'immobile F.I.P. (CIG 402606806B)</i>	ALLEGATO "A": ANALISI LAVORAZIONI E MACCHINARI MODIFICATO DA CSP: Arch. Pier Luigi Venanzi ANNULATO DA _____ con revisione N. 01 del 23/09/2013	Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione: Arch. Pier Luigi Venanzi
--	--	--

elettroventola in grado di pressurizzare a 0,30 mb, unità di alimentazione e controllo, dispositivo di sicurezza e condotto di aspirazione REI 120 di adeguato diametro come riportato sugli elaborati grafici (vedere voce 384 del computo metrico e Tav. C8.1 degli elaborati grafici).

Attività previste nella zona UFFICI e ARCHIVI del PIANO 5.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla realizzazione sistema di pressurizzazione del filtro a prova di fumo;
Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:
 a) DPI: addetto alla realizzazione della rete e dei sistemi di controllo per impianto antincendio;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** guanti isolanti; **b)** occhiali protettivi; **c)** calzature di sicurezza con suola antisdrucciolo.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Vibrazioni;
 b) Rumore;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
 b) Ponteggio mobile o trabattello;
 c) Scala doppia;
 d) Scala semplice;
 e) Scanalatrice per muri ed intonaci;
 f) Trapano elettrico;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Cesoiamenti, stritolamenti; Elettrocuzione; Inalazione polveri, fibre.

Piano quarto - uffici e archivi

La Lavorazione è suddivisa nelle seguenti Fasi e Sottofasi:

Piano 4: realizzazione chiusura REI solaio/facciata continua - zona U+A
 Piano 4: installazione allarme acustico - zona U+A
 Piano 4: installazione impianto rivelazione e allarme antincendio-zona U+A
 Piano 4: installazione illuminazione d'emergenza-zona U+A
 Piano 4: installazione porte REI - zona U+A
 Piano 4: realizzazione percorso protetto per ridurre il percorso d'esodo del corridoio cieco - opere in cartongesso - Zona U
 Piano 4: installazione di serrande tagliafuoco - zona U+A
 Piano 4: trattamento intumescente per compartimentazione REI - zona A

Piano 4: realizzazione chiusura REI solaio/facciata continua - zona U+A (fase)

Realizzazione di chiusura della luce presente fra solaio e facciata continua con doppia lastra in calciosilicato dello spessore 25+25mm, dotata di relativa certificazione attestante la resistenza al fuoco come riportato negli elaborati grafici di progetto. (vedere voci 328/365 del computo metrico e Tav. C7.1 degli elaborati grafici).

Attività previste nella zona UFFICI e ARCHIVI del PIANO 4.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla realizzazione chiusura REI solaio/facciata continua;
Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:
 a) DPI: addetto alla realizzazione chiusura REI solaio/facciata continua;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti, al lavoratore, adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** casco; **b)** guanti; **c)** occhiali protettivi; **d)**

AGENZIA DEL DEMANIO <i>Lavori di adeguamento normativo finalizzati all'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi dell'immobile F.I.P. (CIG 402606806B)</i>	ALLEGATO "A": ANALISI LAVORAZIONI E MACCHINARI MODIFICATO DA CSP: Arch. Pier Luigi Venanzi ANNULATO DA _____ con revisione N. 01 del 23/09/2013	Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione: Arch. Pier Luigi Venanzi
--	--	--

calzature di sicurezza con suola antisdrucciolo e imperforabile e puntale d'acciaio; e) otoprotettori.

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
- b) Ponte su cavalletti;
- c) Scala semplice;
- d) Taglierina elettrica;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Scivolamenti, cadute a livello; Caduta dall'alto.

Piano 4: installazione allarme acustico - zona U+A (fase)

Realizzazione di sistema allarme acustico tramite dei diffusori acustici da parete, i quali avranno una pressione acustica a regime di 105 dB ed una potenza di 10 W l'uno. I cavi di alimentazione saranno del tipo esistenti al fuoco (FTG10M1 o multipolare FTG100M), posati su canali quando possibile e/o tubazioni in PVC e saranno collegati alla centrale di allarme incendio presente al piano terra (vedere voci 349/375 del computo metrico e Tav. C7.1 degli elaborati grafici)

Attività previste nella zona UFFICI e ARCHIVI del PIANO 4.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla installazione allarme acustico;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: addetto alla installazione allarme acustico;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: a) guanti isolanti; b) occhiali protettivi; c) calzature di sicurezza con suola antisdrucciolo.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Vibrazioni;
- b) Rumore;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
- b) Ponteggio mobile o trabattello;
- c) Scala doppia;
- d) Scala semplice;
- e) Scanalatrice per muri ed intonaci;
- f) Trapano elettrico;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Cesoimenti, stritolamenti; Elettrocuzione; Inalazione polveri, fibre.

Piano 4: installazione impianto rivelazione e allarme antincendio-zona U+A (fase)

Installazione di rivelatori ottici di fumo e dei pulsanti di allarme incendio in numero congruo per garantire la copertura dei locali, i rivelatori ed i relativi allarmi verranno collegati alla Centrale di rivelazione ed allarme incendio ubicata al piano terra come riportato negli elaborati grafici vedere Tav. C3.1, le linee di collegamento verranno posate su canali quando possibile e/o tubazioni in PVC (vedere voci 345/346/347/348/350/371/372/373/374/376 del computo metrico e Tav. C7.1 degli elaborati grafici).

Attività previste nella zona UFFICI e ARCHIVI del PIANO 4.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla installazione impianto rivelazione allarme antincendio;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: addetto alla installazione impianto rivelazione allarme antincendio;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: a) guanti isolanti; b) occhiali protettivi; c) calzature di sicurezza con suola antisdrucciolo.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

AGENZIA DEL DEMANIO <i>Lavori di adeguamento normativo finalizzati all'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi dell'immobile F.I.P. (CIG 402606806B)</i>	ALLEGATO "A": ANALISI LAVORAZIONI E MACCHINARI MODIFICATO DA CSP: Arch. Pier Luigi Venanzi ANNULATO DA _____ con revisione N. 01 del 23/09/2013	Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione: Arch. Pier Luigi Venanzi
--	--	---

- a) Vibrazioni;
- b) Rumore;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
- b) Ponteggio mobile o trabattello;
- c) Scala doppia;
- d) Scala semplice;
- e) Scanalatrice per muri ed intonaci;
- f) Trapano elettrico;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Cesoamenti, stritolamenti; Elettrocuzione; Inalazione polveri, fibre.

Piano 4: installazione illuminazione d'emergenza-zona U+A (fase)

Installazione dell'illuminazione d'emergenza:

Installazione di lampade di emergenze dove necessario (come riportato negli elaborati grafici), l'alimentazione verrà derivata dalla linea esistente del circuito di emergenza, dalla scatola di derivazione più vicina.

Segnalazione uscite d'emergenza:

Segnalazione delle uscite di emergenza tramite lampade di emergenza S.A. (Sempre Accesa) con pittogramma normalizzato con l'indicazione della via d'esodo da percorrere, l'alimentazione verrà derivata dalla linea esistente del circuito di emergenza, dalla scatola di derivazione più vicina (vedere voci 351/352/353/355 del computo metrico e Tav. C7.1 degli elaborati grafici).

Attività previste nella zona UFFICI e ARCHIVI del PIANO 4.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla installazione illuminazione d'emergenza;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: addetto alla installazione illuminazione di emergenza;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** guanti isolanti; **b)** occhiali protettivi; **c)** calzature di sicurezza con suola antidrucciolo.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Vibrazioni;
- b) Rumore;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
- b) Scala doppia;
- c) Scala semplice;
- d) Scanalatrice per muri ed intonaci;
- e) Trapano elettrico;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta dall'alto; Cesoamenti, stritolamenti; Elettrocuzione; Inalazione polveri, fibre.

Piano 4: installazione porte REI - zona U+A (fase)

Installazione di nuove porte REI ove la destinazione d'uso del locale richieda una compartimentazione REI (come riportato dagli elaborati grafici di progetto), preparazione della luce necessaria, e rimozione/smaltimento delle vecchie porte (vedere voci 336/337/339/340/358....364/366 del computo metrico e Tav. C7.1 degli elaborati grafici).

Attività previste nella zona UFFICI e ARCHIVI del PIANO 4.

Realizzazione percorso protetto per ridurre il percorso d'esodo del corridoio cieco tramite la realizzazione di una parete

AGENZIA DEL DEMANIO <i>Lavori di adeguamento normativo finalizzati all'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi dell'immobile F.I.P. (CIG 402606806B)</i>	ALLEGATO "A": ANALISI LAVORAZIONI E MACCHINARI MODIFICATO DA CSP: Arch. Pier Luigi Venanzi ANNULLATO DA _____ con revisione N. 01 del 23/09/2013	Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione: Arch. Pier Luigi Venanzi
--	---	--

REI 60, l'installazione di porte REI con elettromagneti di trattenuta collegati all'impianto di rivelazione incendi (vedere voci 358/361/364/366 del computo metrico e Tav. C7.1 degli elaborati grafici).

Attività previste nella zona UFFICI del PIANO 4.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla installazione porte REI;
Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:
 a) DPI: addetto alla posa di serramenti interni;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** guanti; **b)** occhiali protettivi; **c)** calzature di sicurezza con suola antisdrucciolo e impermeabile; **d)** mascherina antipolvere.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) M.M.C. (sollevamento e trasporto);

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni.

Piano 4: realizzazione percorso protetto per ridurre il percorso d'esodo del corridoio cieco - opere in cartongesso - Zona U (fase)

Realizzazione percorso protetto per ridurre il percorso d'esodo del corridoio cieco tramite la realizzazione di una parete REI 60, l'installazione di porte REI con elettromagneti di trattenuta collegati all'impianto di rivelazione incendi (vedere voce 385/386/389/390/393 del computo metrico e Tav. C8.1 degli elaborati grafici).

Attività previste nella zona UFFICI del PIANO 4.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla realizzazione di contropareti e controsoffitti;
Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:
 a) DPI: addetto alla realizzazione di contropareti e controsoffitti;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti, al lavoratore, adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** casco; **b)** guanti; **c)** occhiali protettivi; **d)** calzature di sicurezza con suola antisdrucciolo e impermeabile e puntale d'acciaio; **e)** ottoprotettori.

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
 b) Ponte su cavalletti;
 c) Scala semplice;
 d) Taglierina elettrica;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Scivolamenti, cadute a livello; Caduta dall'alto.

Piano 4: installazione di serrande tagliafuoco - zona U+A (fase)

Installazione di serrande tagliafuoco su canalizzazioni di ricambio d'aria negli attraversamenti delle compartimentazione REI come riportato negli elaborati grafici di progetto (vedere voci 342/343/368/369 del computo metrico e Tav. C7.1 degli elaborati grafici).

Attività previste nella zona UFFICI e ARCHIVI del PIANO 4.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla installazione di serrande tagliafuoco;
Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:
 a) DPI: addetto alla installazione di serrande tagliafuoco;

AGENZIA DEL DEMANIO <i>Lavori di adeguamento normativo finalizzati all'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi dell'immobile F.I.P. (CIG 402606806B)</i>	ALLEGATO "A": ANALISI LAVORAZIONI E MACCHINARI MODIFICATO DA CSP: Arch. Pier Luigi Venanzi ANNULLATO DA _____ con revisione N. 01 del 23/09/2013	Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione: Arch. Pier Luigi Venanzi
--	---	--

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** casco; **b)** guanti; **c)** occhiali protettivi; **d)** calzature di sicurezza con suola antisdrucciolo e impermeforabile; **e)** occhiali o visiera di sicurezza; **f)** otoprotettori.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Vibrazioni;
- b) Rumore;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
- b) Ponteggio mobile o trabattello;
- c) Scala doppia;
- d) Scala semplice;
- e) Trapano elettrico;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Cesoamenti, stritolamenti; Elettrocuzione; Inalazione polveri, fibre.

Piano 4: trattamento intumescente per compartimentazione REI - zona A (fase)

Tinteggiatura di trattamento intumescente dei divisori per poter certificare quest'ultimi alla classe REI richiesta (vedere voci 341/367 del computo metrico e Tav. C7.1 degli elaborati grafici).

Attività previste nella zona ARCHIVI del PIANO 4.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto al trattamento intumescente per compartimentazione REI;
Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:
 - a) DPI: addetto al trattamento intumescente per compartimentazione REI;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** casco; **b)** guanti; **c)** calzature di sicurezza con suola antisdrucciolo e impermeforabile; **d)** mascherina con filtro antipolvere; **e)** indumenti protettivi (tute); **f)** cintura di sicurezza.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Chimico;
- b) M.M.C. (elevata frequenza);

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
- b) Ponte su cavalletti;
- c) Scala semplice;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Scivolamenti, cadute a livello; Caduta dall'alto.

Piano terzo - uffici e archivi

La Lavorazione è suddivisa nelle seguenti Fasi e Sottofasi:

Piano 3: realizzazione chiusura REI solaio/facciata continua - zona U+A
 Piano 3: installazione allarme acustico - zona U+A
 Piano 3: installazione impianto rivelazione e allarme antincendio-zona U+A
 Piano 3: installazione illuminazione d'emergenza-zona U+A
 Piano 3: installazione porte REI - zona U+A
 Piano 3: realizzazione percorso protetto per ridurre il percorso d'esodo del corridoio cieco - opere in cartongesso - Zona U
 Piano 3: installazione di serrande tagliafuoco - zona U+A
 Piano 3: trattamento intumescente per compartimentazione REI - zona A
 Piano 3: chiusura REI finestre su scala B - zona A

Piano 3: realizzazione chiusura REI solaio/facciata continua - zona U+A (fase)

Realizzazione di chiusura della luce presente fra solaio e facciata continua con doppia lastra in calciosilicato dello

AGENZIA DEL DEMANIO <i>Lavori di adeguamento normativo finalizzati all'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi dell'immobile F.I.P. (CIG 402606806B)</i>	ALLEGATO "A": ANALISI LAVORAZIONI E MACCHINARI MODIFICATO DA CSP: Arch. Pier Luigi Venanzi ANNULLATO DA _____ con revisione N. 01 del 23/09/2013	Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione: Arch. Pier Luigi Venanzi
--	---	---

spessore 25+25mm, dotata di relativa certificazione attestante la resistenza al fuoco come riportato negli elaborati grafici di progetto (vedere voci 291/317 del computo metrico e Tav. C6.1 degli elaborati grafici).

Attività previste nella zona UFFICI e ARCHIVI del PIANO 3.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla realizzazione chiusura REI solaio/facciata continua;
Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:
 a) DPI: addetto alla realizzazione chiusura REI solaio/facciata continua;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti, al lavoratore, adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** casco; **b)** guanti; **c)** occhiali protettivi; **d)** calzature di sicurezza con suola antisdrucchiolo e impermeabile e puntale d'acciaio; **e)** ottoprotettori.

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
 b) Ponte su cavalletti;
 c) Scala semplice;
 d) Taglierina elettrica;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Scivolamenti, cadute a livello; Caduta dall'alto.

Piano 3: installazione allarme acustico - zona U+A (fase)

Realizzazione di sistema allarme acustico tramite dei diffusori acustici da parete, i quali avranno una pressione acustica a regime di 105 dB ed una potenza di 10 W l'uno. I cavi di alimentazione saranno del tipo esistenti al fuoco (FTG10M1 o multipolare FTG100M), posati su canali quando possibile e/o tubazioni in PVC e saranno collegati alla centrale di allarme incendio presente al piano terra (vedere voci 300/327 del computo metrico e Tav. C6.1 degli elaborati grafici).

Attività previste nella zona UFFICI e ARCHIVI del PIANO 3.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla installazione allarme acustico;
Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:
 a) DPI: addetto alla installazione allarme acustico;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** guanti isolanti; **b)** occhiali protettivi; **c)** calzature di sicurezza con suola antisdrucchiolo.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Vibrazioni;
 b) Rumore;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
 b) Ponteggio mobile o trabattello;
 c) Scala doppia;
 d) Scala semplice;
 e) Scanalatrice per muri ed intonaci;
 f) Trapano elettrico;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Cesoamenti, stritolamenti; Elettrocuzione; Inalazione polveri, fibre.

Piano 3: installazione impianto rivelazione e allarme antincendio-zona U+A (fase)

Installazione di rivelatori ottici di fumo e dei pulsanti di allarme incendio in numero congruo per garantire la copertura dei locali, i rivelatori ed i relativi allarmi verranno collegati alla Centrale di rivelazione ed allarme incendio ubicata al piano terra come riportato negli elaborati grafici vedere Tav. C3.1, le linee di collegamento verranno posate su canali quando possibile e/o tubazioni in PVC (vedere voci 296/297/298/299/301/323/324/325/326/328 del computo metrico e Tav. C6.1 degli elaborati grafici).

AGENZIA DEL DEMANIO <i>Lavori di adeguamento normativo finalizzati all'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi dell'immobile F.I.P. (CIG 402606806B)</i>	ALLEGATO "A": ANALISI LAVORAZIONI E MACCHINARI MODIFICATO DA CSP: Arch. Pier Luigi Venanzi ANNULATO DA _____ con revisione N. 01 del 23/09/2013	Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione: Arch. Pier Luigi Venanzi
--	--	--

Attività previste nella zona UFFICI e ARCHIVI del PIANO 3.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla installazione impianto rivelazione allarme antincendio;
Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:
 a) DPI: addetto alla installazione impianto rivelazione allarme antincendio;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** guanti isolanti; **b)** occhiali protettivi; **c)** calzature di sicurezza con suola antisdrucciolo.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Vibrazioni;
 b) Rumore;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
 b) Ponteggio mobile o trabattello;
 c) Scala doppia;
 d) Scala semplice;
 e) Scanalatrice per muri ed intonaci;
 f) Trapano elettrico;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Cesoiamenti, stritolamenti; Elettrocuzione; Inalazione polveri, fibre.

Piano 3: installazione illuminazione d'emergenza-zona U+A (fase)

Installazione dell'illuminazione d'emergenza:

Installazione di lampade di emergenze dove necessario (come riportato negli elaborati grafici), l'alimentazione verrà derivata dalla linea esistente del circuito di emergenza, dalla scatola di derivazione più vicina.

Segnalazione uscite d'emergenza:

Segnalazione delle uscite di emergenza tramite lampade di emergenza S.A. (Sempre Accesa) con pittogramma normalizzato con l'indicazione della via d'esodo da percorrere, l'alimentazione verrà derivata dalla linea esistente del circuito di emergenza, dalla scatola di derivazione più vicina (vedere voci 302/303/304/306/329/330/331/333 del computo metrico e Tav. C6.1 degli elaborati grafici).

Attività previste nella zona UFFICI e ARCHIVI del PIANO 3.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla installazione illuminazione d'emergenza;
Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:
 a) DPI: addetto alla installazione illuminazione di emergenza;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** guanti isolanti; **b)** occhiali protettivi; **c)** calzature di sicurezza con suola antisdrucciolo.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Vibrazioni;
 b) Rumore;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
 b) Scala doppia;
 c) Scala semplice;
 d) Scanalatrice per muri ed intonaci;
 e) Trapano elettrico;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta dall'alto; Cesoiamenti, stritolamenti; Elettrocuzione; Inalazione polveri, fibre.

AGENZIA DEL DEMANIO <i>Lavori di adeguamento normativo finalizzati all'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi dell'immobile F.I.P. (CIG 402606806B)</i>	ALLEGATO "A": ANALISI LAVORAZIONI E MACCHINARI MODIFICATO DA CSP: Arch. Pier Luigi Venanzi ANNULLATO DA _____ con revisione N. 01 del 23/09/2013	Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione: Arch. Pier Luigi Venanzi
--	---	---

Piano 3: installazione porte REI - zona U+A (fase)

Installazione di nuove porte REI ove la destinazione d'uso del locale richieda una compartimentazione REI (come riportato dagli elaborati grafici di progetto), preparazione della luce necessaria, e rimozione/smaltimento delle vecchie porte (vedere voci 287....290/309....315/318 del computo metrico e Tav. C6.1 degli elaborati grafici).

Attività previste nella zona UFFICI e ARCHIVI del PIANO 3.

Realizzazione percorso protetto per ridurre il percorso d'esodo del corridoio cieco tramite la realizzazione di una parete REI 60, l'installazione di porte REI con elettromagneti di trattenuta collegati all'impianto di rivelazione incendi (vedere voci 309/313/314/318 del computo metrico e Tav. C6.1 degli elaborati grafici).

Attività previste nella zona UFFICI del PIANO 3.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla installazione porte REI;
Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:
 - a) DPI: addetto alla posa di serramenti interni;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** guanti; **b)** occhiali protettivi; **c)** calzature di sicurezza con suola antisdrucciolo e impermeabile; **d)** mascherina antipolvere.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) M.M.C. (sollevamento e trasporto);

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni.

Piano 3: realizzazione percorso protetto per ridurre il percorso d'esodo del corridoio cieco - opere in cartongesso - Zona U (fase)

Realizzazione percorso protetto per ridurre il percorso d'esodo del corridoio cieco tramite la realizzazione di una parete REI 60, l'installazione di porte REI con elettromagneti di trattenuta collegati all'impianto di rivelazione incendi (vedere voci 309/313/314/318 del computo metrico e Tav. C6.1 degli elaborati grafici).

Attività previste nella zona UFFICI del PIANO 3.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla realizzazione di contropareti e controsoffitti;
Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:
 - a) DPI: addetto alla realizzazione di contropareti e controsoffitti;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti, al lavoratore, adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** casco; **b)** guanti; **c)** occhiali protettivi; **d)** calzature di sicurezza con suola antisdrucciolo e impermeabile e puntale d'acciaio; **e)** otoprotettori.

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
- b) Ponte su cavalletti;
- c) Scala semplice;
- d) Taglierina elettrica;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Scivolamenti, cadute a livello; Caduta dall'alto.

Piano 3: installazione di serrande tagliafuoco - zona U+A (fase)

Installazione di serrande tagliafuoco su canalizzazioni di ricambio d'aria negli attraversamenti delle compartimentazione

AGENZIA DEL DEMANIO <i>Lavori di adeguamento normativo finalizzati all'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi dell'immobile F.I.P. (CIG 402606806B)</i>	ALLEGATO "A": ANALISI LAVORAZIONI E MACCHINARI MODIFICATO DA CSP: Arch. Pier Luigi Venanzi ANNULATO DA _____ con revisione N. 01 del 23/09/2013	Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione: Arch. Pier Luigi Venanzi
--	--	--

REI come riportato negli elaborati grafici di progetto (vedere voci 293/294/320/321 del computo metrico e Tav. C6.1 degli elaborati grafici).

Attività previste nella zona UFFICI e ARCHIVI del PIANO 3.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla installazione di serrande tagliafuoco;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: addetto alla installazione di serrande tagliafuoco;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** casco; **b)** guanti; **c)** occhiali protettivi; **d)** calzature di sicurezza con suola antisdrucciolo e impermeabile; **e)** occhiali o visiera di sicurezza; **f)** otoprotettori.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Vibrazioni;
b) Rumore;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
b) Ponteggio mobile o trabattello;
c) Scala doppia;
d) Scala semplice;
e) Trapano elettrico;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Cesoimenti, stritolamenti; Elettrocuzione; Inalazione polveri, fibre.

Piano 3: trattamento intumescente per compartimentazione REI - zona A (fase)

Tinteggiatura di trattamento intumescente dei divisori per poter certificare quest'ultimi alla classe REI richiesta (vedere voci 292/319 del computo metrico e Tav. C6.1 degli elaborati grafici).

Attività previste nella zona ARCHIVI del PIANO 3.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto al trattamento intumescente per compartimentazione REI;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: addetto al trattamento intumescente per compartimentazione REI;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** casco; **b)** guanti; **c)** calzature di sicurezza con suola antisdrucciolo e impermeabile; **d)** mascherina con filtro antipolvere; **e)** indumenti protettivi (tute); **f)** cintura di sicurezza.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Chimico;
b) M.M.C. (elevata frequenza);

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
b) Ponte su cavalletti;
c) Scala semplice;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Scivolamenti, cadute a livello; Caduta dall'alto.

Piano 3: chiusura REI finestre su scala B - zona A (fase)

Chiusura di finestre su scale B tramite muratura in GASBETON per una completa compartimentazione verticale. E' prevista inoltre una rasatura e tinteggiatura finale con colore diverso rispetto alla parete per evitare la ritinteggiatura dell'intera parete (vedere voce 316 del computo metrico e Tav. C6.1 degli elaborati grafici).

Attività previste nella zona ARCHIVI del PIANO 3.

AGENZIA DEL DEMANIO <i>Lavori di adeguamento normativo finalizzati all'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi dell'immobile F.I.P. (CIG 402606806B)</i>	ALLEGATO "A": ANALISI LAVORAZIONI E MACCHINARI MODIFICATO DA CSP: Arch. Pier Luigi Venanzi ANNULATO DA _____ con revisione N. 01 del 23/09/2013	Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione: Arch. Pier Luigi Venanzi
--	--	--

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla realizzazione di divisori interni;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: addetto alla realizzazione di divisori interni;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti, al lavoratore, adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** casco; **b)** guanti; **c)** occhiali protettivi; **d)** calzature di sicurezza con suola antisdrucciolo e impermeabile e puntale d'acciaio; **e)** otoprotettori.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Chimico;
b) M.M.C. (sollevamento e trasporto);
c) Rumore;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
b) Betoniera a bichiere;
c) Ponte su cavalletti;
d) Scala semplice;
e) Taglierina elettrica;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Cesoamenti, stritolamenti; Elettrocuzione; Getti, schizzi; Inalazione polveri, fibre; Scivolamenti, cadute a livello; Caduta dall'alto.

Piano secondo - uffici e archivi

La Lavorazione è suddivisa nelle seguenti Fasi e Sottofasi:

Piano 2: realizzazione chiusura REI solaio/facciata continua - zona U+A

Piano 2: installazione allarme acustico - zona U+A

Piano 2: installazione impianto rivelazione e allarme antincendio-zona U+A

Piano 2: installazione illuminazione d'emergenza-zona U+A

Piano 4: installazione porte REI - zona U+A

Piano 2: realizzazione percorso protetto per ridurre il percorso d'esodo del corridoio cieco - opere in cartongesso - Zona U

Piano 2: installazione di serrande tagliafuoco - zona U+A

Piano 2: trattamento intumescente per compartimentazione REI - zona A

solaio/facciata continua - zona U+A (fase)

Realizzazione di chiusura della luce presente fra solaio e facciata continua con doppia lastra in calciosilicato dello spessore 25+25mm, dotata di relativa certificazione attestante la resistenza al fuoco come riportato negli elaborati grafici di progetto. (vedere voci 242/268 del computo metrico e Tav. V C5.1 degli elaborati grafici).

Attività previste nella zona UFFICI e ARCHIVI del PIANO 2.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla realizzazione chiusura REI solaio/facciata continua;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: addetto alla realizzazione chiusura REI solaio/facciata continua;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti, al lavoratore, adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** casco; **b)** guanti; **c)** occhiali protettivi; **d)** calzature di sicurezza con suola antisdrucciolo e impermeabile e puntale d'acciaio; **e)** otoprotettori.

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
b) Ponte su cavalletti;
c) Scala semplice;
d) Taglierina elettrica;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Scivolamenti, cadute a livello; Caduta dall'alto.

AGENZIA DEL DEMANIO <i>Lavori di adeguamento normativo finalizzati all'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi dell'immobile F.I.P. (CIG 402606806B)</i>	ALLEGATO "A": ANALISI LAVORAZIONI E MACCHINARI MODIFICATO DA CSP: Arch. Pier Luigi Venanzi ANNULLATO DA _____ con revisione N. 01 del 23/09/2013	Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione: Arch. Pier Luigi Venanzi
--	---	---

Piano 2: installazione allarme acustico - zona U+A (fase)

Realizzazione di sistema allarme acustico tramite dei diffusori acustici da parete, i quali avranno una pressione acustica a regime di 105 dB ed una potenza di 10 W l'uno. I cavi di alimentazione saranno del tipo esistenti al fuoco (FTG10M1 o multipolare FTG10OM), posati su canali quando possibile e/o tubazioni in PVC e saranno collegati alla centrale di allarme incendio presente al piano terra (vedere voci 252/278 del computo metrico e Tav. C5.1 degli elaborati grafici).

Attività previste nella zona UFFICI e ARCHIVI del PIANO 2.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla installazione allarme acustico;
Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:
 a) DPI: addetto alla installazione allarme acustico;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** guanti isolanti; **b)** occhiali protettivi; **c)** calzature di sicurezza con suola antidrucciolo.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Vibrazioni;
 b) Rumore;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
 b) Ponteggio mobile o trabattello;
 c) Scala doppia;
 d) Scala semplice;
 e) Scanalatrice per muri ed intonaci;
 f) Trapano elettrico;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Cesoamenti, stritolamenti; Elettrocuzione; Inalazione polveri, fibre.

Piano 2: installazione impianto rivelazione e allarme antincendio-zona U+A (fase)

Installazione di rivelatori ottici di fumo e dei pulsanti di allarme incendio in numero congruo per garantire la copertura dei locali, i rivelatori ed i relativi allarmi verranno collegati alla Centrale di rivelazione ed allarme incendio ubicata al piano terra come riportato negli elaborati grafici vedere Tav. C3.1, le linee di collegamento verranno posate su canali quando possibile e/o tubazioni in PVC (vedere voci 248/249/250/251/253/274/275/276/277/279 del computo metrico e Tav. C5.1 degli elaborati grafici).

Attività previste nella zona UFFICI e ARCHIVI del PIANO 2.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla installazione impianto rivelazione allarme antincendio;
Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:
 a) DPI: addetto alla installazione impianto rivelazione allarme antincendio;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** guanti isolanti; **b)** occhiali protettivi; **c)** calzature di sicurezza con suola antidrucciolo.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Vibrazioni;
 b) Rumore;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
 b) Ponteggio mobile o trabattello;
 c) Scala doppia;
 d) Scala semplice;
 e) Scanalatrice per muri ed intonaci;
 f) Trapano elettrico;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

AGENZIA DEL DEMANIO Lavori di adeguamento normativo finalizzati all'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi dell'immobile F.I.P. (CIG 402606806B)	ALLEGATO "A": ANALISI LAVORAZIONI E MACCHINARI MODIFICATO DA CSP: Arch. Pier Luigi Venanzi ANNULLATO DA _____ con revisione N. 01 del 23/09/2013	Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione: Arch. Pier Luigi Venanzi
--	--	--

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Cesoamenti, stritolamenti; Elettrocuzione; Inalazione polveri, fibre.

Piano 2: installazione illuminazione d'emergenza-zona U+A (fase)

Installazione dell'illuminazione d'emergenza:

Installazione di lampade di emergenza dove necessario (come riportato negli elaborati grafici), l'alimentazione verrà derivata dalla linea esistente del circuito di emergenza, dalla scatola di derivazione più vicina.

Segnalazione uscite d'emergenza:

Segnalazione delle uscite di emergenza tramite lampade di emergenza S.A. (Sempre Accesa) con pittogramma normalizzato con l'indicazione della via d'esodo da percorrere, l'alimentazione verrà derivata dalla linea esistente del circuito di emergenza, dalla scatola di derivazione più vicina (vedere voci 254/255/256/258/280/281/282/284 del computo metrico e Tav. C5.1 degli elaborati grafici).

Attività previste nella zona UFFICI e ARCHIVI del PIANO 2.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla installazione illuminazione d'emergenza;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: addetto alla installazione illuminazione di emergenza;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** guanti isolanti; **b)** occhiali protettivi; **c)** calzature di sicurezza con suola antisdrucciolo.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Vibrazioni;
b) Rumore;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
b) Scala doppia;
c) Scala semplice;
d) Scanalatrice per muri ed intonaci;
e) Trapano elettrico;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta dall'alto; Cesoamenti, stritolamenti; Elettrocuzione; Inalazione polveri, fibre.

Piano 4: installazione porte REI - zona U+A (fase)

Installazione di nuove porte REI ove la destinazione d'uso del locale richieda una compartimentazione REI (come riportato dagli elaborati grafici di progetto), preparazione della luce necessaria, e rimozione/smaltimento delle vecchie porte (vedere voci 336/337/339/340/358....364/366 del computo metrico e Tav. C7.1 degli elaborati grafici).

Attività previste nella zona UFFICI e ARCHIVI del PIANO 4.

Realizzazione percorso protetto per ridurre il percorso d'esodo del corridoio cieco tramite la realizzazione di una parete REI 60, l'installazione di porte REI con elettromagneti di trattenuta collegati all'impianto di rivelazione incendi (vedere voci 358/361/364/366 del computo metrico e Tav. C7.1 degli elaborati grafici).

Attività previste nella zona UFFICI del PIANO 4.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla installazione porte REI;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

AGENZIA DEL DEMANIO <i>Lavori di adeguamento normativo finalizzati all'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi dell'immobile F.I.P. (CIG 402606806B)</i>	ALLEGATO "A": ANALISI LAVORAZIONI E MACCHINARI MODIFICATO DA CSP: Arch. Pier Luigi Venanzi ANNULLATO DA _____ con revisione N. 01 del 23/09/2013	Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione: Arch. Pier Luigi Venanzi
--	---	---

- a) DPI: addetto alla posa di serramenti interni;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** guanti; **b)** occhiali protettivi; **c)** calzature di sicurezza con suola antisdrucciolo e imperforabile; **d)** mascherina antipolvere.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) M.M.C. (sollevamento e trasporto);

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni.

Piano 2: realizzazione percorso protetto per ridurre il percorso d'esodo del corridoio cieco - opere in cartongesso - Zona U (fase)

Realizzazione percorso protetto per ridurre il percorso d'esodo del corridoio cieco tramite la realizzazione di una parete REI 60, l'installazione di porte REI con elettromagneti di trattenuta collegati all'impianto di rivelazione incendi (vedere voci 262/265/266/269 del computo metrico e Tav. C5.1 degli elaborati grafici).

Attività previste nella zona UFFICI del PIANO 2.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla realizzazione di contropareti e controsoffitti;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: addetto alla realizzazione di contropareti e controsoffitti;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti, al lavoratore, adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** casco; **b)** guanti; **c)** occhiali protettivi; **d)** calzature di sicurezza con suola antisdrucciolo e imperforabile e puntale d'acciaio; **e)** ottoprotettori.

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
b) Ponte su cavalletti;
c) Scala semplice;
d) Taglierina elettrica;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Scivolamenti, cadute a livello; Caduta dall'alto.

Piano 2: installazione di serrande tagliafuoco - zona U+A (fase)

Installazione di serrande tagliafuoco su canalizzazioni di ricambio d'aria negli attraversamenti delle compartimentazione REI come riportato negli elaborati grafici di progetto (vedere voci 245/246/271/272 del computo metrico e Tav. C5.1 degli elaborati grafici).

Attività previste nella zona UFFICI e ARCHIVI del PIANO 2.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla installazione di serrande tagliafuoco;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: addetto alla installazione di serrande tagliafuoco;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** casco; **b)** guanti; **c)** occhiali protettivi; **d)** calzature di sicurezza con suola antisdrucciolo e imperforabile; **e)** occhiali o visiera di sicurezza; **f)** ottoprotettori.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Vibrazioni;
b) Rumore;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
b) Ponteggio mobile o trabattello;

AGENZIA DEL DEMANIO <i>Lavori di adeguamento normativo finalizzati all'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi dell'immobile F.I.P. (CIG 402606806B)</i>	ALLEGATO "A": ANALISI LAVORAZIONI E MACCHINARI MODIFICATO DA CSP: Arch. Pier Luigi Venanzi ANNULATO DA _____ con revisione N. 01 del 23/09/2013	Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione: Arch. Pier Luigi Venanzi
--	--	--

- c) Scala doppia;
- d) Scala semplice;
- e) Trapano elettrico;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Cesoiamenti, stritolamenti; Elettrocuzione; Inalazione polveri, fibre.

Piano 2: trattamento intumescente per compartimentazione REI - zona A (fase)

Tinteggiatura di trattamento intumescente dei divisori per poter certificare quest'ultimi alla classe REI richiesta (vedere voci 244/270 del computo metrico e Tav. C5.1 degli elaborati grafici).

Attività previste nella zona ARCHIVI del PIANO 2.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto al trattamento intumescente per compartimentazione REI;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: addetto al trattamento intumescente per compartimentazione REI;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** casco; **b)** guanti; **c)** calzature di sicurezza con suola antisdrucciolo e impermeabile; **d)** mascherina con filtro antipolvere; **e)** indumenti protettivi (tute); **f)** cintura di sicurezza.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Chimico;
- b) M.M.C. (elevata frequenza);

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
- b) Ponte su cavalletti;
- c) Scala semplice;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Scivolamenti, cadute a livello; Caduta dall'alto.

Piano primo - uffici e archivi

La Lavorazione è suddivisa nelle seguenti Fasi e Sottofasi:

Piano 1: realizzazione chiusura REI solaio/facciata continua - zona U+A

Piano 1: installazione allarme acustico - zona U+A

Piano 1: installazione impianto rivelazione e allarme antincendio-zona U+A

Piano 1: installazione illuminazione d'emergenza-zona U+A

Piano 1: installazione porte REI - zona U+A

Piano 1: installazione di serrande tagliafuoco - zona U+A

Piano 1: trattamento intumescente per compartimentazione REI - zona A

Piano 1: Impianto di spegnimento automatico ad aerosol - zona A

Piano 1: realizzazione filtri a prova di fumo - opere in cartongesso - Zona A

Piano 1: Chiusura apertura vano montacarichi - zona U

Piano 1: realizzazione percorso protetto per ridurre il percorso d'esodo del corridoio cieco - opere in cartongesso - Zona U

Piano 1: realizzazione chiusura REI solaio/facciata continua - zona U+A (fase)

Realizzazione di chiusura della luce presente fra solaio e facciata continua con doppia lastra in calciosilicato dello spessore 25+25mm, dotata di relativa certificazione attestante la resistenza al fuoco come riportato negli elaborati grafici di progetto (vedere voci 192/220 del computo metrico e Tav. V C4.1 degli elaborati grafici).

Attività previste nella zona UFFICI e ARCHIVI del PIANO 1.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla realizzazione chiusura REI solaio/facciata continua;

AGENZIA DEL DEMANIO <i>Lavori di adeguamento normativo finalizzati all'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi dell'immobile F.I.P. (CIG 402606806B)</i>	ALLEGATO "A": ANALISI LAVORAZIONI E MACCHINARI MODIFICATO DA CSP: Arch. Pier Luigi Venanzi ANNULLATO DA _____ con revisione N. 01 del 23/09/2013	Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione: Arch. Pier Luigi Venanzi
--	---	---

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: addetto alla realizzazione chiusura REI solaio/facciata continua;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti, al lavoratore, adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** casco; **b)** guanti; **c)** occhiali protettivi; **d)** calzature di sicurezza con suola antisdrucciolo e impermeabile e puntale d'acciaio; **e)** ottoprotettori.

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
 b) Ponte su cavalletti;
 c) Scala semplice;
 d) Taglierina elettrica;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Scivolamenti, cadute a livello; Caduta dall'alto.

Piano 1: installazione allarme acustico - zona U+A (fase)

Realizzazione di sistema allarme acustico tramite dei diffusori acustici da parete, i quali avranno una pressione acustica a regime di 105 dB ed una potenza di 10 W l'uno. I cavi di alimentazione saranno del tipo esistenti al fuoco (FTG10M1 o multipolare FTG100M), posati su canali quando possibile e/o tubazioni in PVC e saranno collegati alla centrale di allarme incendio presente al piano terra (vedere voci 202/230 del computo metrico e Tav. V C4.1 degli elaborati grafici).

Attività previste nella zona UFFICI e ARCHIVI del PIANO 1.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla installazione allarme acustico;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: addetto alla installazione allarme acustico;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** guanti isolanti; **b)** occhiali protettivi; **c)** calzature di sicurezza con suola antisdrucciolo.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Vibrazioni;
 b) Rumore;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
 b) Ponteggio mobile o trabattello;
 c) Scala doppia;
 d) Scala semplice;
 e) Scanalatrice per muri ed intonaci;
 f) Trapano elettrico;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Cesoamenti, stritolamenti; Elettrocuzione; Inalazione polveri, fibre.

Piano 1: installazione impianto rivelazione e allarme antincendio-zona U+A (fase)

Installazione di rivelatori ottici di fumo e dei pulsanti di allarme incendio in numero congruo per garantire la copertura dei locali, i rivelatori ed i relativi allarmi verranno collegati alla Centrale di rivelazione ed allarme incendio ubicata al piano terra come riportato negli elaborati grafici vedere Tav. C3.1, le linee di collegamento verranno posate su canali quando possibile e/o tubazioni in PVC (vedere voci 198/199/200/201/203/226/227/228/229/231 del computo metrico e Tav. C4.1 degli elaborati grafici)..

Attività previste nella zona UFFICI e ARCHIVI del PIANO 1.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla installazione impianto rivelazione allarme antincendio;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: addetto alla installazione impianto rivelazione allarme antincendio;

Prescrizioni Organizzative:

AGENZIA DEL DEMANIO <i>Lavori di adeguamento normativo finalizzati all'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi dell'immobile F.I.P. (CIG 402606806B)</i>	ALLEGATO "A": ANALISI LAVORAZIONI E MACCHINARI MODIFICATO DA CSP: Arch. Pier Luigi Venanzi ANNULLATO DA _____ con revisione N. 01 del 23/09/2013	Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione: Arch. Pier Luigi Venanzi
--	---	--

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** guanti isolanti; **b)** occhiali protettivi; **c)** calzature di sicurezza con suola antisdrucchiolo.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Vibrazioni;
- b) Rumore;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
- b) Ponteggio mobile o trabattello;
- c) Scala doppia;
- d) Scala semplice;
- e) Scanalatrice per muri ed intonaci;
- f) Trapano elettrico;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Cesoiamenti, stritolamenti; Elettrocuzione; Inalazione polveri, fibre.

Piano 1: installazione illuminazione d'emergenza-zona U+A (fase)

Installazione dell'illuminazione d'emergenza:

Installazione di lampade di emergenze dove necessario (come riportato negli elaborati grafici), l'alimentazione verrà derivata dalla linea esistente del circuito di emergenza, dalla scatola di derivazione più vicina.

Segnalazione uscite d'emergenza:

Segnalazione delle uscite di emergenza tramite lampade di emergenza S.A. (Sempre Accesa) con pittogramma normalizzato con l'indicazione della via d'esodo da percorrere, l'alimentazione verrà derivata dalla linea esistente del circuito di emergenza, dalla scatola di derivazione più vicina (vedere voci 206/207/208/210/232/233/234/236 del computo metrico e Tav. C4.1 degli elaborati grafici).

Attività previste nella zona UFFICI e ARCHIVI del PIANO 1.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla installazione illuminazione d'emergenza;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: addetto alla installazione illuminazione di emergenza;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** guanti isolanti; **b)** occhiali protettivi; **c)** calzature di sicurezza con suola antisdrucchiolo.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Vibrazioni;
- b) Rumore;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
- b) Scala doppia;
- c) Scala semplice;
- d) Scanalatrice per muri ed intonaci;
- e) Trapano elettrico;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta dall'alto; Cesoiamenti, stritolamenti; Elettrocuzione; Inalazione polveri, fibre.

Piano 1: installazione porte REI - zona U+A (fase)

Installazione di nuove porte REI ove la destinazione d'uso del locale richiede una compartimentazione REI (come riportato dagli elaborati grafici di progetto), preparazione della luce necessaria, e rimozione/smaltimento delle vecchie porte (vedere voci 183....190/193/213....216/218/221 del computo metrico e Tav. C4.1 degli elaborati grafici).

Attività previste nella zona UFFICI e ARCHIVI del PIANO 1.

AGENZIA DEL DEMANIO <i>Lavori di adeguamento normativo finalizzati all'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi dell'immobile F.I.P. (CIG 402606806B)</i>	ALLEGATO "A": ANALISI LAVORAZIONI E MACCHINARI MODIFICATO DA CSP: Arch. Pier Luigi Venanzi ANNULLATO DA _____ con revisione N. 01 del 23/09/2013	Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione: Arch. Pier Luigi Venanzi
--	---	--

Realizzazione percorso protetto per ridurre il percorso d'esodo del corridoio cieco tramite la realizzazione di una parete REI 60, l'installazione di porte REI con elettromagneti di trattenuta collegati all'impianto di rivelazione incendi (vedere voci 213/217/216/221 del computo metrico e Tav. C4.1 degli elaborati grafici).

Attività previste nella zona UFFICI del PIANO 1.

Realizzazione di filtro a prova di fumo tramite la realizzazione di una parete REI 90 con relativa porta REI (vedere voci 184/189/191/193 del computo metrico e Tav. C4.1 degli elaborati grafici)

Attività previste nella zona ARCHIVI del PIANO 1.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla installazione porte REI;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: addetto alla posa di serramenti interni;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** guanti; **b)** occhiali protettivi; **c)** calzature di sicurezza con suola antisdrucciolo e imperforabile; **d)** mascherina antipolvere.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) M.M.C. (sollevamento e trasporto);

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni.

Piano 1: installazione di serrande tagliafuoco - zona U+A (fase)

Installazione di serrande tagliafuoco su canalizzazioni di ricambio d'aria negli attraversamenti delle compartimentazione REI come riportato negli elaborati grafici di progetto (vedere voci 195/196/223/224 del computo metrico e Tav. C4.1 degli elaborati grafici).

Attività previste nella zona UFFICI e ARCHIVI del PIANO 1.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla installazione di serrande tagliafuoco;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: addetto alla installazione di serrande tagliafuoco;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** casco; **b)** guanti; **c)** occhiali protettivi; **d)** calzature di sicurezza con suola antisdrucciolo e imperforabile; **e)** occhiali o visiera di sicurezza; **f)** otoprotettori.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Vibrazioni;

- b) Rumore;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;

- b) Ponteggio mobile o trabattello;

- c) Scala doppia;

- d) Scala semplice;

- e) Trapano elettrico;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Cesoiamenti, stritolamenti; Elettrocuzione; Inalazione polveri, fibre.

Piano 1: trattamento intumescente per compartimentazione REI - zona A (fase)

Tinteggiatura di trattamento intumescente dei divisori per poter certificare quest'ultimi alla classe REI richiesta (vedere

AGENZIA DEL DEMANIO <i>Lavori di adeguamento normativo finalizzati all'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi dell'immobile F.I.P. (CIG 402606806B)</i>	ALLEGATO "A": ANALISI LAVORAZIONI E MACCHINARI MODIFICATO DA CSP: Arch. Pier Luigi Venanzi ANNULLATO DA _____ con revisione N. 01 del 23/09/2013	Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione: Arch. Pier Luigi Venanzi
--	---	--

voci 194/222 del computo metrico e Tav. C4.1 degli elaborati grafici).

Attività previste nella zona ARCHIVI del PIANO 1.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto al trattamento intumescente per compartimentazione REI;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: addetto al trattamento intumescente per compartimentazione REI;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** casco; **b)** guanti; **c)** calzature di sicurezza con suola antidrucciolo e imperforabile; **d)** mascherina con filtro antipolvere; **e)** indumenti protettivi (tute); **f)** cintura di sicurezza.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Chimico;
b) M.M.C. (elevata frequenza);

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
b) Ponte su cavalletti;
c) Scala semplice;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Scivolamenti, cadute a livello; Caduta dall'alto.

Piano 1: Impianto di spegnimento automatico ad aerosol - zona A (fase)

Installazione di impianto di spegnimento automatico ad aerosol (vedere voci 42/43 del computo metrico e Tav. C1.1 degli elaborati grafici). Il sistema di spegnimento da realizzarsi, utilizza quale agente estinguente Sali di Potassio in forma Aerosol, con intervento automatico e manuale, gestito dal sistema di rivelazione d'incendio. Il sistema di spegnimento ad aerosol, sarà realizzato mediante l'utilizzo di appositi Erogatori Antincendio (EA), il cui agente estinguente sono Sali di Potassio, secondo le concentrazioni e le indicazioni di progetto indicate dal costruttore. Tale composto, nella formulazione di base, si presenta in forma solida (compound). (vedere voci 204/205 del computo metrico e Tav. C4.1 degli elaborati grafici).

Attività previste nella zona ARCHIVI del PIANO 1.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla installazione di impianto di spegnimento automatico ad aerosol

;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: addetto alla realizzazione di impianto di spegnimento automatico ad aerosol;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** guanti isolanti; **b)** occhiali protettivi; **c)** calzature di sicurezza con suola antidrucciolo.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Vibrazioni;
b) Rumore;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
b) Ponteggio mobile o trabattello;
c) Scala doppia;
d) Scala semplice;
e) Scanalatrice per muri ed intonaci;
f) Trapano elettrico;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Cesoiamenti, stritolamenti; Elettrocuzione; Inalazione polveri, fibre.

AGENZIA DEL DEMANIO <i>Lavori di adeguamento normativo finalizzati all'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi dell'immobile F.I.P. (CIG 402606806B)</i>	ALLEGATO "A": ANALISI LAVORAZIONI E MACCHINARI MODIFICATO DA CSP: Arch. Pier Luigi Venanzi ANNULATO DA _____ con revisione N. 01 del 23/09/2013	Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione: Arch. Pier Luigi Venanzi
--	--	--

Piano 1: realizzazione filtri a prova di fumo - opere in cartongesso - Zona A (fase)

Realizzazione di filtro a prova di fumo tramite la realizzazione di una parete REI 90 con relativa porta REI (vedere voci 184/189/191/193 del computo metrico e Tav. C4.1 degli elaborati grafici).

Attività previste nella zona ARCHIVI del PIANO 1.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla realizzazione di contropareti e controsoffitti;
Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:
 a) DPI: addetto alla realizzazione di contropareti e controsoffitti;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti, al lavoratore, adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** casco; **b)** guanti; **c)** occhiali protettivi; **d)** calzature di sicurezza con suola antisdrucciolo e imperforabile e puntale d'acciaio; **e)** otoprotettori.

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
 b) Ponte su cavalletti;
 c) Scala semplice;
 d) Taglierina elettrica;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Scivolamenti, cadute a livello; Caduta dall'alto.

Piano 1: Chiusura apertura vano montacarichi - zona U (fase)

Chiusura apertura vano montacarichi tramite murature di tipo GASBETON per una completa compartimentazione verticale. E' prevista inoltre una rasatura e tinteggiatura finale con colore diverso rispetto alla parete per evitare la ritinteggiatura dell'intera parete dove si affaccia il vano (vedere voce 219 del computo metrico e Tav. C4.1 degli elaborati grafici).

Attività previste nella zona UFFICI del PIANO 1.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla realizzazione di divisori interni;
Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:
 a) DPI: addetto alla realizzazione di divisori interni;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti, al lavoratore, adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** casco; **b)** guanti; **c)** occhiali protettivi; **d)** calzature di sicurezza con suola antisdrucciolo e imperforabile e puntale d'acciaio; **e)** otoprotettori.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Chimico;
 b) M.M.C. (sollevamento e trasporto);
 c) Rumore;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
 b) Betoniera a bicchiere;
 c) Ponte su cavalletti;
 d) Scala semplice;
 e) Taglierina elettrica;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Cesoiamenti, stritolamenti; Elettrocuzione; Getti, schizzi; Inalazione polveri, fibre; Scivolamenti, cadute a livello; Caduta dall'alto.

Piano 1: realizzazione percorso protetto per ridurre il percorso d'esodo del corridoio cieco - opere in cartongesso - Zona U (fase)

Realizzazione percorso protetto per ridurre il percorso d'esodo del corridoio cieco tramite la realizzazione di una parete

AGENZIA DEL DEMANIO <i>Lavori di adeguamento normativo finalizzati all'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi dell'immobile F.I.P. (CIG 402606806B)</i>	ALLEGATO "A": ANALISI LAVORAZIONI E MACCHINARI MODIFICATO DA CSP: Arch. Pier Luigi Venanzi ANNULLATO DA _____ con revisione N. 01 del 23/09/2013	Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione: Arch. Pier Luigi Venanzi
--	---	--

REI 60, l'installazione di porte REI con elettromagneti di trattenuta collegati all'impianto di rivelazione incendi (vedere voci 213/217/216/221 del computo metrico e Tav. C4.1 degli elaborati grafici).

Attività previste nella zona UFFICI del PIANO 1.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla realizzazione di contropareti e controsoffitti;
Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:
 a) DPI: addetto alla realizzazione di contropareti e controsoffitti;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti, al lavoratore, adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** casco; **b)** guanti; **c)** occhiali protettivi; **d)** calzature di sicurezza con suola antisdrucciolo e impermeabile e puntale d'acciaio; **e)** otoprotettori.

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
 b) Ponte su cavalletti;
 c) Scala semplice;
 d) Taglierina elettrica;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Scivolamenti, cadute a livello; Caduta dall'alto.

Piano terra - uffici e archivi

La Lavorazione è suddivisa nelle seguenti Fasi e Sottofasi:

Piano T: installazione allarme acustico - zona U+A
 Piano T: installazione impianto rivelazione e allarme antincendio-zona U+A
 Piano T: installazione illuminazione d'emergenza-zona U+A
 Piano T: installazione porte REI - zona U+A
 Piano T: installazione di serrande tagliafuoco - zona U+A
 Piano 5: trattamento intumescente per compartimentazione REI - zona A
 Piano T: Impianto di spegnimento automatico ad aerosol - zona A
 Piano T: realizzazione filtri a prova di fumo - opere in cartongesso - Zona A
 Piano T: Realizzazione sistema di pressurizzazione del filtro a prova di fumo - zona A
 Piano T: trattamento intumescente per compartimentazione REI - zona A
 Piano T: chiusura apertura vano montacarichi - zona U
 piano T: realizzazione di aperture per areazione naturale su solaio in c.a. - zona A

Piano T: installazione allarme acustico - zona U+A (fase)

Realizzazione di sistema allarme acustico tramite dei diffusori acustici da parete, i quali avranno una pressione acustica a regime di 105 dB ed una potenza di 10 W l'uno. I cavi di alimentazione saranno del tipo esistenti al fuoco (FTG10M1 o multipolare FTG100M), posati su canali quando possibile e/o tubazioni in PVC e saranno collegati alla centrale di allarme incendio presente al piano terra (vedere voci 140/141/142/146/147/148/174 del computo metrico e Tav. C3.1 degli elaborati grafici)

Attività previste nella zona UFFICI e ARCHIVI del PIANO T.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla installazione allarme acustico;
Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:
 a) DPI: addetto alla installazione allarme acustico;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** guanti isolanti; **b)** occhiali protettivi; **c)** calzature

AGENZIA DEL DEMANIO <i>Lavori di adeguamento normativo finalizzati all'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi dell'immobile F.I.P. (CIG 402606806B)</i>	ALLEGATO "A": ANALISI LAVORAZIONI E MACCHINARI MODIFICATO DA CSP: Arch. Pier Luigi Venanzi ANNULATO DA _____ con revisione N. 01 del 23/09/2013	Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione: Arch. Pier Luigi Venanzi
--	--	--

di sicurezza con suola antisdrucchiolo.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Vibrazioni;
- b) Rumore;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
- b) Ponteggio mobile o trabattello;
- c) Scala doppia;
- d) Scala semplice;
- e) Scanalatrice per muri ed intonaci;
- f) Trapano elettrico;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Cesoamenti, stritolamenti; Elettrocuzione; Inalazione polveri, fibre.

Piano T: installazione impianto rivelazione e allarme antincendio-zona U+A (fase)

Installazione di rivelatori ottici di fumo e dei pulsanti di allarme incendio in numero congruo per garantire la copertura dei locali, i rivelatori ed i relativi allarmi verranno collegati alla Centrale di rivelazione ed allarme incendio ubicata al piano terra come riportato negli elaborati grafici vedere Tav. C3.1, le linee di collegamento verranno posate su canali quando possibile e/o tubazioni in PVC (vedere voci 138....145/149/170/171/172/173/175 del computo metrico e Tav. C3.1 degli elaborati grafici).

Attività previste nella zona UFFICI e ARCHIVI del PIANO T.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla installazione impianto rivelazione allarme antincendio;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: addetto alla installazione impianto rivelazione allarme antincendio;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** guanti isolanti; **b)** occhiali protettivi; **c)** calzature di sicurezza con suola antisdrucchiolo.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Vibrazioni;
- b) Rumore;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
- b) Ponteggio mobile o trabattello;
- c) Scala doppia;
- d) Scala semplice;
- e) Scanalatrice per muri ed intonaci;
- f) Trapano elettrico;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Cesoamenti, stritolamenti; Elettrocuzione; Inalazione polveri, fibre.

Piano T: installazione illuminazione d'emergenza-zona U+A (fase)

Installazione dell'illuminazione d'emergenza:

Installazione di lampade di emergenze dove necessario (come riportato negli elaborati grafici), l'alimentazione verrà derivata dalla linea esistente del circuito di emergenza, dalla scatola di derivazione più vicina.

Segnalazione uscite d'emergenza:

Segnalazione delle uscite di emergenza tramite lampade di emergenza S.A. (Sempre Accesa) con pittogramma normalizzato con l'indicazione della via d'esodo da percorrere, l'alimentazione verrà derivata dalla linea esistente del circuito di emergenza, dalla scatola di derivazione più vicina (vedere voci 152/153/154/156/176/177/178/180 del computo metrico e Tav. C3.1 degli elaborati grafici).

AGENZIA DEL DEMANIO <i>Lavori di adeguamento normativo finalizzati all'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi dell'immobile F.I.P. (CIG 402606806B)</i>	ALLEGATO "A": ANALISI LAVORAZIONI E MACCHINARI MODIFICATO DA CSP: Arch. Pier Luigi Venanzi ANNULLATO DA _____ con revisione N. 01 del 23/09/2013	Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione: Arch. Pier Luigi Venanzi
--	---	---

Attività previste nella zona UFFICI e ARCHIVI del PIANO T.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla installazione illuminazione d'emergenza;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: addetto alla installazione illuminazione di emergenza;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** guanti isolanti; **b)** occhiali protettivi; **c)** calzature di sicurezza con suola antisdrucciolo.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Vibrazioni;
b) Rumore;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
b) Scala doppia;
c) Scala semplice;
d) Scanalatrice per muri ed intonaci;
e) Trapano elettrico;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta dall'alto; Cesoiamenti, stritolamenti; Elettrocuzione; Inalazione polveri, fibre.

Piano T: installazione porte REI - zona U+A (fase)

Installazione di nuove porte REI ove la destinazione d'uso del locale richieda una compartimentazione REI (come riportato dagli elaborati grafici di progetto), preparazione della luce necessaria, e rimozione/smaltimento delle vecchie porte (vedere voci 123....130/132/133/159/160/161/163/164 del computo metrico e Tav. C3.1 degli elaborati grafici).

Attività previste nella zona UFFICI e ARCHIVI del PIANO T.

Realizzazione di filtro a prova di fumo tramite una parete REI 90 con relativa porta REI, l'installazione di porte nuove REI e del relativo sistema di pressurizzazione descritto sotto (vedere voci 125/127/129/130/131/133 del computo metrico e Tav. C3.1 degli elaborati grafici).

Attività previste nella zona ARCHIVI del PIANO T.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla installazione porte REI;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: addetto alla posa di serramenti interni;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** guanti; **b)** occhiali protettivi; **c)** calzature di sicurezza con suola antisdrucciolo e impermeabile; **d)** mascherina antipolvere.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) M.M.C. (sollevamento e trasporto);

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni.

Piano T: installazione di serrande tagliafuoco - zona U+A (fase)

Installazione di serrande tagliafuoco su canalizzazioni di ricambio d'aria negli attraversamenti delle compartimentazione

AGENZIA DEL DEMANIO <i>Lavori di adeguamento normativo finalizzati all'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi dell'immobile F.I.P. (CIG 402606806B)</i>	ALLEGATO "A": ANALISI LAVORAZIONI E MACCHINARI MODIFICATO DA CSP: Arch. Pier Luigi Venanzi ANNULATO DA _____ con revisione N. 01 del 23/09/2013	Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione: Arch. Pier Luigi Venanzi
--	--	---

REI come riportato negli elaborati grafici di progetto (vedere voci 135/136/167/168 del computo metrico e Tav. C3.1 degli elaborati grafici).

Attività previste nella zona UFFICI e ARCHIVI del PIANO T.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla installazione di serrande tagliafuoco;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: addetto alla installazione di serrande tagliafuoco;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** casco; **b)** guanti; **c)** occhiali protettivi; **d)** calzature di sicurezza con suola antisdrucciolo e impermeabile; **e)** occhiali o visiera di sicurezza; **f)** ottoprotettori.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Vibrazioni;
b) Rumore;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
b) Ponteggio mobile o trabattello;
c) Scala doppia;
d) Scala semplice;
e) Trapano elettrico;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Cesoamenti, stritolamenti; Elettrocuzione; Inalazione polveri, fibre.

Piano 5: trattamento intumescente per compartimentazione REI - zona A (fase)

Tinteggiatura di trattamento intumescente dei divisori per poter certificare quest'ultimi alla classe REI richiesta (vedere voci 394/421 del computo metrico e Tav. C8.1 degli elaborati grafici).

Attività previste nella zona ARCHIVI del PIANO T.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto al trattamento intumescente per compartimentazione REI;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: addetto al trattamento intumescente per compartimentazione REI;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** casco; **b)** guanti; **c)** calzature di sicurezza con suola antisdrucciolo e impermeabile; **d)** mascherina con filtro antipolvere; **e)** indumenti protettivi (tute); **f)** cintura di sicurezza.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Chimico;
b) M.M.C. (elevata frequenza);

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
b) Ponte su cavalletti;
c) Scala semplice;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Scivolamenti, cadute a livello; Caduta dall'alto.

Piano T: Impianto di spegnimento automatico ad aerosol - zona A (fase)

Installazione di impianto di spegnimento automatico ad aerosol (vedere voci 42/43 del computo metrico e Tav. C1.1 degli elaborati grafici). Il sistema di spegnimento da realizzarsi, utilizza quale agente estinguente Sali di Potassio in forma Aerosol, con intervento automatico e manuale, gestito dal sistema di rivelazione d'incendio. Il sistema di spegnimento ad aerosol, sarà realizzato mediante l'utilizzo di appositi Erogatori Antincendio (EA), il cui agente estinguente sono Sali di Potassio, secondo le concentrazioni e le indicazioni di progetto indicate dal costruttore. Tale

AGENZIA DEL DEMANIO <i>Lavori di adeguamento normativo finalizzati all'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi dell'immobile F.I.P. (CIG 402606806B)</i>	ALLEGATO "A": ANALISI LAVORAZIONI E MACCHINARI MODIFICATO DA CSP: Arch. Pier Luigi Venanzi ANNULLATO DA _____ con revisione N. 01 del 23/09/2013	Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione: Arch. Pier Luigi Venanzi
--	---	--

composto, nella formulazione di base, si presenta in forma solida (compound).
 (vedere voci 150/151 del computo metrico e Tav. C3.1 degli elaborati grafici).

Attività previste nella zona ARCHIVI del PIANO T.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla installazione di impianto di spegnimento automatico ad aerosol

;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: addetto alla realizzazione di impianto di spegnimento automatico ad aerosol;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** guanti isolanti; **b)** occhiali protettivi; **c)** calzature di sicurezza con suola antisdrucciolo.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Vibrazioni;
 b) Rumore;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
 b) Ponteggio mobile o trabattello;
 c) Scala doppia;
 d) Scala semplice;
 e) Scanalatrice per muri ed intonaci;
 f) Trapano elettrico;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Cesoiamenti, stritolamenti; Elettrocuzione; Inalazione polveri, fibre.

Piano T: realizzazione filtri a prova di fumo - opere in cartongesso - Zona A (fase)

Realizzazione di filtro a prova di fumo tramite una parete REI 90 con relativa porta REI, l'installazione di porte nuove REI e del relativo sistema di pressurizzazione descritto sotto (vedere voci 125/127/129/130/131/133 del computo metrico e Tav. C3.1 degli elaborati grafici).

Attività previste nella zona ARCHIVI del PIANO T.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla realizzazione di contropareti e controsoffitti;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: addetto alla realizzazione di contropareti e controsoffitti;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti, al lavoratore, adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** casco; **b)** guanti; **c)** occhiali protettivi; **d)** calzature di sicurezza con suola antisdrucciolo e impermeabile e puntale d'acciaio; **e)** otoprotettori.

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
 b) Ponte su cavalletti;
 c) Scala semplice;
 d) Taglierina elettrica;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Scivolamenti, cadute a livello; Caduta dall'alto.

Piano T: Realizzazione sistema di pressurizzazione del filtro a prova di fumo - zona A (fase)

Installazione sistema di pressurizzazione di filtro a prova di fumo composta da unità di pressurizzazione con elettroventola in grado di pressurizzare a 0,30 mb, unità di alimentazione e controllo, dispositivo di sicurezza e condotto

AGENZIA DEL DEMANIO <i>Lavori di adeguamento normativo finalizzati all'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi dell'immobile F.I.P. (CIG 402606806B)</i>	ALLEGATO "A": ANALISI LAVORAZIONI E MACCHINARI MODIFICATO DA CSP: Arch. Pier Luigi Venanzi ANNULATO DA _____ con revisione N. 01 del 23/09/2013	Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione: Arch. Pier Luigi Venanzi
--	--	--

di aspirazione REI 120 di adeguato diametro come riportato sugli elaborati grafici (vedere voce 123 del computo metrico e Tav. C3.1 degli elaborati grafici).

Attività previste nella zona ARCHIVI del PIANO T.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla realizzazione sistema di pressurizzazione del filtro a prova di fumo;
Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:
 a) DPI: addetto alla realizzazione della rete e dei sistemi di controllo per impianto antincendio;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** guanti isolanti; **b)** occhiali protettivi; **c)** calzature di sicurezza con suola antisdrucciolo.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Vibrazioni;
 b) Rumore;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
 b) Ponteggio mobile o trabattello;
 c) Scala doppia;
 d) Scala semplice;
 e) Scanalatrice per muri ed intonaci;
 f) Trapano elettrico;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Cesoiamenti, stritolamenti; Elettrocuzione; Inalazione polveri, fibre.

Piano T: trattamento intumescente per compartimentazione REI - zona A (fase)

Tinteggiatura di trattamento intumescente dei divisori per poter certificare quest'ultimi alla classe REI richiesta (vedere voci 134/166 del computo metrico e Tav. C3.1 degli elaborati grafici)

Attività previste nella zona ARCHIVI del PIANO T.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto al trattamento intumescente per compartimentazione REI;
Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:
 a) DPI: addetto al trattamento intumescente per compartimentazione REI;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** casco; **b)** guanti; **c)** calzature di sicurezza con suola antisdrucciolo e impermeabile; **d)** mascherina con filtro antipolvere; **e)** indumenti protettivi (tute); **f)** cintura di sicurezza.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Chimico;
 b) M.M.C. (elevata frequenza);

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
 b) Ponte su cavalletti;
 c) Scala semplice;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Scivolamenti, cadute a livello; Caduta dall'alto.

Piano T: chiusura apertura vano montacarichi - zona U (fase)

Chiusura apertura vano montacarichi tramite murature di tipo GASBETON per una completa compartimentazione verticale. E' prevista inoltre una rasatura e tinteggiatura finale con colore diverso rispetto alla parete per evitare la ritinteggiatura dell'intera parete dove si affaccia il vano (vedere voce 165 del computo metrico e Tav. C3.1 degli elaborati

AGENZIA DEL DEMANIO <i>Lavori di adeguamento normativo finalizzati all'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi dell'immobile F.I.P. (CIG 402606806B)</i>	ALLEGATO "A": ANALISI LAVORAZIONI E MACCHINARI MODIFICATO DA CSP: Arch. Pier Luigi Venanzi ANNULATO DA _____ con revisione N. 01 del 23/09/2013	Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione: Arch. Pier Luigi Venanzi
--	--	---

grafici).

Attività previste nella zona UFFICI del PIANO 1.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla realizzazione di divisori interni;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: addetto alla realizzazione di divisori interni;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti, al lavoratore, adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** casco; **b)** guanti; **c)** occhiali protettivi; **d)** calzature di sicurezza con suola antisdrucciolo e impermeabile e puntale d'acciaio; **e)** otoprotettori.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Chimico;
b) M.M.C. (sollevamento e trasporto);
c) Rumore;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
b) Betoniera a bicchiere;
c) Ponte su cavalletti;
d) Scala semplice;
e) Taglierina elettrica;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Cesoamenti, stritolamenti; Elettrocuzione; Getti, schizzi; Inalazione polveri, fibre; Scivolamenti, cadute a livello; Caduta dall'alto.

piano T: realizzazione di aperture per areazione naturale su solaio in c.a. - zona A (fase)

Realizzazione di aperture per areazione naturale mediante aperture nei solai. Al piano terra verrà realizzata una copertura che consenta areazione ma nello stesso tempo protegge il condotto da agenti atmosferici. Verranno quindi realizzati dei pilastri in calcestruzzo armato dove verrà ancorata la copertura in pannelli sandwich e la griglia metallica antipioggia. (vedere voci 54....83 del computo metrico e Tav. C14-C15 degli elaborati grafici).

Attività previste nel piazzale esterno del PRIMO TERRA soprastante la zona ARCHIVI .

Macchine utilizzate:

- 1) Autocarro.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla demolizione di solaio in c.a.;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: addetto alla demolizione di solaio in c.a.;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** casco; **b)** guanti; **c)** occhiali protettivi; **d)** calzature di sicurezza con suola antisdrucciolo e impermeabile; **e)** mascherina antipolvere; **f)** otoprotettori.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Caduta dall'alto;
b) Inalazione polveri, fibre;
c) Vibrazioni;
d) M.M.C. (sollevamento e trasporto);
e) Rumore;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Argano a bandiera;
b) Attrezzi manuali;
c) Centralina idraulica a motore;
d) Cesoie pneumatiche;

AGENZIA DEL DEMANIO Lavori di adeguamento normativo finalizzati all'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi dell'immobile F.I.P. (CIG 402606806B)	ALLEGATO "A": ANALISI LAVORAZIONI E MACCHINARI MODIFICATO DA CSP: Arch. Pier Luigi Venanzi ANNULLATO DA _____ con revisione N. 01 del 23/09/2013	Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione: Arch. Pier Luigi Venanzi
--	--	--

- e) Martello demolitore elettrico;
- f) Scala semplice;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Cesoiamenti, stritolamenti; Inalazione fumi, gas, vapori; Scoppio; Elettrocuzione; Inalazione polveri, fibre.

Piano primo interrato - autorimessa e archivi

La Lavorazione è suddivisa nelle seguenti Fasi e Sottofasi:

- Piano 1 int: rimozione di pavimento ammalorato - zona AR
- Piano 1 int: realizzazione di pavimento autolivellante con miscela di resine epossidiche - zona AR
- Piano 1 int: tinteggiatura di superfici interne
- Piano 1 int: Realizzazione sistema di pressurizzazione del filtro a prova di fumo - zona AR+A
- Piano 1 int: installazione portone scorrevole REI - zona AR
- Piano 1 int: realizzazione compartimentazione REI - zona AR
- Piano 1 int: installazione porte REI - zona AR+A
- Piano 1 int: installazione allarme acustico - zona AR+A
- Piano 1 int: installazione illuminazione d'emergenza-zona AR+A
- Piano 1 int: aggiunta di nuovo idrante DN45 - zona AR
- Piano 1 int: realizzazione filtri a prova di fumo - opere in cartongesso - Zona A
- Piano 1 int: installazione impianto rivelazione e allarme antincendio - zona A
- Piano 1 int: impianto di spegnimento automatico ad aerosol - zona A
- piano 1 int: realizzazione di aperture per areazione naturale su solaio in c.a. - zona A

Piano 1 int: rimozione di pavimento ammalorato - zona AR (fase)

Demolizione del pavimento ammalorato, trasporto in discarica del materiale di risulta (vedere voci 50/51/52 del computo metrico e Tav. C2.1 degli elaborati grafici).

Attività previste nella zona AUTORIMESSA del PIANO PRIMO INTERRATO.

Macchine utilizzate:

- 1) Autocarro.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla rimozione di pavimenti esterni;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: addetto alla rimozione di pavimenti esterni;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** guanti; **b)** casco; **c)** calzature di sicurezza con suola antiscivolo ed imperforabile; **d)** occhiali; **e)** otoprotettori.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
- b) Vibrazioni;
- c) M.M.C. (sollevamento e trasporto);
- d) Rumore;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
- b) Martello demolitore elettrico;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Elettrocuzione; Inalazione polveri, fibre.

Piano 1 int: realizzazione di pavimento autolivellante con miscela di resine epossidiche - zona AR (fase)

preparazione della superficie e rifacimento del pavimento autolivellante realizzato con miscela di resine epossidiche

AGENZIA DEL DEMANIO <i>Lavori di adeguamento normativo finalizzati all'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi dell'immobile F.I.P. (CIG 402606806B)</i>	ALLEGATO "A": ANALISI LAVORAZIONI E MACCHINARI MODIFICATO DA CSP: Arch. Pier Luigi Venanzi ANNULLATO DA _____ con revisione N. 01 del 23/09/2013	Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione: Arch. Pier Luigi Venanzi
--	---	--

caricate con graniglia di quarzo avente uno spessore minimo di 2,5mm (vedere voce 53 del computo metrico e Tav. C2.1 degli elaborati grafici).

Attività previste nella zona AUTORIMESSA del PIANO PRIMO INTERRATO.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla realizzazione di pavimento industriale;
Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:
 a) DPI: addetto alla realizzazione di pavimento industriale;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** casco; **b)** guanti; **c)** calzature con suola antisdrucciolo e impermeabile; **d)** mascherina con filtro specifico; **e)** occhiali di protezione; **f)** indumenti protettivi (tute).

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Rumore;
 b) Vibrazioni;
 c) Chimico;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
 b) Livellatrice ad elica;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Cesoiamenti, stritolamenti; Inalazione fumi, gas, vapori; Incendi, esplosioni; Scivolamenti, cadute a livello.

Piano 1 int: tinteggiatura di superfici interne (fase)

Preparazione del fondo delle superfici murarie rovinare con una mano di fissativo, previa raschiatura delle parti ammalorate e relativa tinteggiatura con tintura a tempera (vedere voci 85/86 del computo metrico e Tav. C2.1 degli elaborati grafici).

Attività previste nella zona AUTORIMESSA del PIANO PRIMO INTERRATO.

Macchine utilizzate:

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla tinteggiatura di superfici interne;
Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:
 a) DPI: addetto alla tinteggiatura di superfici interne;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** casco; **b)** guanti; **c)** calzature di sicurezza con suola antisdrucciolo e impermeabile; **d)** mascherina con filtro antipolvere; **e)** indumenti protettivi (tute); **f)** cintura di sicurezza.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Chimico;
 b) M.M.C. (elevata frequenza);

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
 b) Ponte su cavalletti;
 c) Scala semplice;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Scivolamenti, cadute a livello; Caduta dall'alto.

Piano 1 int: Realizzazione sistema di pressurizzazione del filtro a prova di fumo - zona AR+A (fase)

Installazione sistema di pressurizzazione di filtro a prova di fumo composta da unità di pressurizzazione con elettroventola in grado di pressurizzare a 0,30 mb, unità di alimentazione e controllo, dispositivo di sicurezza e condotto di aspirazione REI 120 di adeguato diametro come riportato sugli elaborati grafici (vedere voce 93 del computo metrico e

AGENZIA DEL DEMANIO <i>Lavori di adeguamento normativo finalizzati all'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi dell'immobile F.I.P. (CIG 402606806B)</i>	ALLEGATO "A": ANALISI LAVORAZIONI E MACCHINARI MODIFICATO DA CSP: Arch. Pier Luigi Venanzi ANNULLATO DA _____ con revisione N. 01 del 23/09/2013	Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione: Arch. Pier Luigi Venanzi
--	---	--

Tav. C2.1 degli elaborati grafici).

Attività previste nella zona AUTORIMESSA (scala A, ingresso generatore) e nella zona ARCHIVI del PIANO PRIMO INTERRATO.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla realizzazione sistema di pressurizzazione del filtro a prova di fumo;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: addetto alla realizzazione della rete e dei sistemi di controllo per impianto antincendio;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** guanti isolanti; **b)** occhiali protettivi; **c)** calzature di sicurezza con suola antisdrucciolo.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Vibrazioni;
b) Rumore;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
b) Ponteggio mobile o trabattello;
c) Scala doppia;
d) Scala semplice;
e) Scanalatrice per muri ed intonaci;
f) Trapano elettrico;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Cesoiamenti, stritolamenti; Elettrocuzione; Inalazione polveri, fibre.

Piano 1 int: installazione portone scorrevole REI - zona AR (fase)

Installazione di nuovo portone comprensivo di telaio e posa della soglia in corrispondenza della via di corsa dei portoni stessi. Il portone sarà comprensivo di termo fusibile di sbocco automatico. (vedere voce 99/102 del computo metrico e Tav. C2.1 degli elaborati grafici)

Attività previste nella zona AUTORIMESSA del PIANO PRIMO INTERRATO.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla installazione porte REI;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: addetto alla posa di serramenti interni;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** guanti; **b)** occhiali protettivi; **c)** calzature di sicurezza con suola antisdrucciolo e impermeabile; **d)** mascherina antipolvere.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) M.M.C. (sollevamento e trasporto);

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni.

Piano 1 int: realizzazione compartimentazione REI - zona AR (fase)

Realizzazione di parete in cartongesso per la suddivisione dell'autorimessa (vedere voce 100 del computo metrico e Tav. C2.1 degli elaborati grafici)

Attività previste nella zona AUTORIMESSA e ARCHIVI del PIANO PRIMO INTERRATO.

AGENZIA DEL DEMANIO <i>Lavori di adeguamento normativo finalizzati all'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi dell'immobile F.I.P. (CIG 402606806B)</i>	ALLEGATO "A": ANALISI LAVORAZIONI E MACCHINARI MODIFICATO DA CSP: Arch. Pier Luigi Venanzi ANNULATO DA _____ con revisione N. 01 del 23/09/2013	Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione: Arch. Pier Luigi Venanzi
--	--	---

Realizzazione di aperture per areazione naturale in quanto la norma chiede che la stessa areazione naturale non deve essere inferiore ad 1/40 della superficie in pianta, verranno pertanto realizzate delle aperture nei solai e per quanto riguarda il secondo interrato, sul perimetro delle aperture dei due solai (primo interrato e terra) verranno realizzate delle pareti REI 90 a formare un condotto. Al piano terra verrà realizzata una copertura che consenta areazione ma nello stesso tempo protegge il condotto da agenti atmosferici. Verranno quindi realizzati dei pilastri in calcestruzzo armato dove verrà ancorata la copertura in pannelli sandwich e la griglia metallica antipioggia. (vedere voci 54....83 del computo metrico e Tav. C14-C15 degli elaborati grafici).

Attività previste nella zona ARCHIVI del PRIMO PIANO INTERRATO.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla compartimentazione REI;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: addetto alla realizzazione chiusura REI solaio/facciata continua;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti, al lavoratore, adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** casco; **b)** guanti; **c)** occhiali protettivi; **d)** calzature di sicurezza con suola antisdrucciolo e impermeabile e puntale d'acciaio; **e)** otoprotettori.

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
 b) Ponte su cavalletti;
 c) Scala semplice;
 d) Taglierina elettrica;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Scivolamenti, cadute a livello; Caduta dall'alto.

Piano 1 int: installazione porte REI - zona AR+A (fase)

Rimozione e smaltimento delle porte fuori norma, preparazione della luce necessaria, installazione delle nuove porte, mantenendo lo stesso senso di apertura. (vedere voce 94....98/101 del computo metrico e Tav. C2.1 degli elaborati grafici).

Attività previste nella zona AUTORIMESSA e ARCHIVI del PIANO PRIMO INTERRATO.

Realizzazione di filtro a prova di fumo tramite la realizzazione di una parete REI 90 con relativa porta REI e del sistema di pressurizzazione descritto sotto (vedere voci 96/100 del computo metrico e Tav. C2.1 degli elaborati grafici)

Attività previste nella zona ARCHIVI del PIANO PRIMO INTERRATO.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla installazione porte REI;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: addetto alla posa di serramenti interni;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** guanti; **b)** occhiali protettivi; **c)** calzature di sicurezza con suola antisdrucciolo e impermeabile; **d)** mascherina antipolvere.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) M.M.C. (sollevamento e trasporto);

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni.

Piano 1 int: installazione allarme acustico - zona AR+A (fase)

Realizzazione di sistema allarme acustico tramite diffusori a tromba, i quali avranno una pressione acustica a regime di

AGENZIA DEL DEMANIO <i>Lavori di adeguamento normativo finalizzati all'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi dell'immobile F.I.P. (CIG 402606806B)</i>	ALLEGATO "A": ANALISI LAVORAZIONI E MACCHINARI MODIFICATO DA CSP: Arch. Pier Luigi Venanzi ANNULLATO DA _____ con revisione N. 01 del 23/09/2013	Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione: Arch. Pier Luigi Venanzi
--	---	--

113 dB ed una potenza di 10 W l'uno. I cavi di alimentazione saranno del tipo resistenti al fuoco (FTG10M1 o multipolare FTG10OM), posati su canali quando possibile e/o tubazioni in PVC e saranno collegati alla centrale di allarme incendio presente al piano terra (vedere voce 111 del computo metrico e Tav. C2.1 degli elaborati grafici)

Attività previste nella zona AUTORIMESSA e ARCHIVI del PRIMO PIANO INTERRATO.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla installazione allarme acustico;
Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:
 - a) DPI: addetto alla installazione allarme acustico;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** guanti isolanti; **b)** occhiali protettivi; **c)** calzature di sicurezza con suola antidrucciolo.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Vibrazioni;
- b) Rumore;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
- b) Ponteggio mobile o trabattello;
- c) Scala doppia;
- d) Scala semplice;
- e) Scanalatrice per muri ed intonaci;
- f) Trapano elettrico;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Cesoimenti, stritolamenti; Elettrocuzione; Inalazione polveri, fibre.

Piano 1 int: installazione illuminazione d'emergenza-zona AR+A (fase)

Installazione dell'illuminazione d'emergenza:

Installazione di lampade di emergenze dove necessario (come riportato negli elaborati grafici), l'alimentazione verrà derivata dalla linea esistente del circuito di emergenza, dalla scatola di derivazione più vicina.

Segnalazione uscite d'emergenza:

Segnalazione delle uscite di emergenza tramite lampade di emergenza S.A. (Sempre Accesa) con pittogramma normalizzato con l'indicazione della via d'esodo da percorrere, l'alimentazione verrà derivata dalla linea esistente del circuito di emergenza, dalla scatola di derivazione più vicina (vedere voci 116/117/119/120 del computo metrico e Tav. C2.1 degli elaborati grafici).

Attività previste nella zona AUTORIMESSA e ARCHIVI del PRIMO PIANO INTERRATO.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla installazione illuminazione d'emergenza;
Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:
 - a) DPI: addetto alla installazione illuminazione di emergenza;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** guanti isolanti; **b)** occhiali protettivi; **c)** calzature di sicurezza con suola antidrucciolo.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Vibrazioni;
- b) Rumore;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
- b) Scala doppia;
- c) Scala semplice;
- d) Scanalatrice per muri ed intonaci;
- e) Trapano elettrico;

AGENZIA DEL DEMANIO Lavori di adeguamento normativo finalizzati all'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi dell'immobile F.I.P. (CIG 402606806B)	ALLEGATO "A": ANALISI LAVORAZIONI E MACCHINARI MODIFICATO DA CSP: Arch. Pier Luigi Venanzi ANNULLATO DA _____ con revisione N. 01 del 23/09/2013	Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione: Arch. Pier Luigi Venanzi
---	---	--

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta dall'alto; Cesoiamenti, stritolamenti; Elettrocuzione; Inalazione polveri, fibre.

Piano 1 int: aggiunta di nuovo idrante DN45 - zona AR (fase)

Installazione di nuovo idrante per raggiungere la completa copertura dell'autorimessa, l'intervento prevede il montaggio della cassetta UNI45 e l'installazione di un tratto di tubazione in acciaio zincato Ø 1 ½" per l'alimentazione della stessa. (vedere voci 103/104/105 del computo metrico e Tav. C1.1 degli elaborati grafici).

Attività previste nella zona AUTORIMESSA del PRIMO PIANO INTERRATO.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla realizzazione della rete idrica e degli attacchi per impianto antincendio;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: addetto alla realizzazione della rete idrica e degli attacchi per impianto antincendio;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** casco; **b)** guanti; **c)** occhiali protettivi; **d)** calzature di sicurezza con suola antisdrucciolo e imperforabile; **e)** occhiali o visiera di sicurezza; **f)** otoprotettori.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Vibrazioni;
b) Rumore;
c) R.O.A. (operazioni di saldatura);

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
b) Cannello per saldatura ossiacetilenica;
c) Scala doppia;
d) Scala semplice;
e) Trapano elettrico;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Inalazione fumi, gas, vapori; Incendi, esplosioni; Caduta dall'alto; Cesoiamenti, stritolamenti; Elettrocuzione; Inalazione polveri, fibre.

Piano 1 int: realizzazione filtri a prova di fumo - opere in cartongesso - Zona A (fase)

Realizzazione di filtro a prova di fumo tramite la realizzazione di una parete REI 90 con relativa porta REI e del sistema di pressurizzazione descritto sotto (vedere voci 96/100 del computo metrico e Tav. C2.1 degli elaborati grafici).

Attività previste nella zona ARCHIVI del PRIMO PIANO INTERRATO.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla realizzazione di contropareti e controsoffitti;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: addetto alla realizzazione di contropareti e controsoffitti;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti, al lavoratore, adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** casco; **b)** guanti; **c)** occhiali protettivi; **d)** calzature di sicurezza con suola antisdrucciolo e imperforabile e puntale d'acciaio; **e)** otoprotettori.

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
b) Ponte su cavalletti;
c) Scala semplice;
d) Taglierina elettrica;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Scivolamenti, cadute a livello; Caduta dall'alto.

Piano 1 int: installazione impianto rivelazione e allarme antincendio - zona A (fase)

AGENZIA DEL DEMANIO <i>Lavori di adeguamento normativo finalizzati all'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi dell'immobile F.I.P. (CIG 402606806B)</i>	ALLEGATO "A": ANALISI LAVORAZIONI E MACCHINARI MODIFICATO DA CSP: Arch. Pier Luigi Venanzi ANNULLATO DA _____ con revisione N. 01 del 23/09/2013	Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione: Arch. Pier Luigi Venanzi
--	---	--

Installazione di rivelatori ottici di fumo e dei pulsanti di allarme incendio in numero congruo per garantire la copertura dei locali, i rivelatori ed i relativi allarmi verranno collegati alla Centrale di rivelazione ed allarme incendio ubicata al piano terra come riportato negli elaborati grafici vedere Tav. C3.1, le linee di collegamento verranno posate su canali quando possibile e/o tubazioni in PVC (vedere voci 107/108/109/110/113 del computo metrico e Tav. C2.1 degli elaborati grafici).

Attività previste nella zona ARCHIVI del PRIMO PIANO INTERRATO.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla installazione impianto rivelazione allarme antincendio;
Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:
 a) DPI: addetto alla installazione impianto rivelazione allarme antincendio;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** guanti isolanti; **b)** occhiali protettivi; **c)** calzature di sicurezza con suola antidrucciolo.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Vibrazioni;
 b) Rumore;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
 b) Ponteggio mobile o trabattello;
 c) Scala doppia;
 d) Scala semplice;
 e) Scanalatrice per muri ed intonaci;
 f) Trapano elettrico;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Cesoamenti, stritolamenti; Elettrocuzione; Inalazione polveri, fibre.

Piano 1 int: impianto di spegnimento automatico ad aerosol - zona A (fase)

Installazione di impianto di spegnimento automatico ad aerosol (vedere voci 42/43 del computo metrico e Tav. C1.1 degli elaborati grafici). Il sistema di spegnimento da realizzarsi, utilizza quale agente estinguente Sali di Potassio in forma Aerosol, con intervento automatico e manuale, gestito dal sistema di rivelazione d'incendio. Il sistema di spegnimento ad aerosol, sarà realizzato mediante l'utilizzo di appositi Erogatori Antincendio (EA), il cui agente estinguente sono Sali di Potassio, secondo le concentrazioni e le indicazioni di progetto indicate dal costruttore. Tale composto, nella formulazione di base, si presenta in forma solida (compound).

Attività previste nella zona ARCHIVI del PRIMO PIANO INTERRATO.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla installazione di impianto di spegnimento automatico ad aerosol
 ;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: addetto alla realizzazione di impianto di spegnimento automatico ad aerosol;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** guanti isolanti; **b)** occhiali protettivi; **c)** calzature di sicurezza con suola antidrucciolo.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Vibrazioni;
 b) Rumore;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
 b) Ponteggio mobile o trabattello;

AGENZIA DEL DEMANIO <i>Lavori di adeguamento normativo finalizzati all'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi dell'immobile F.I.P. (CIG 402606806B)</i>	ALLEGATO "A": ANALISI LAVORAZIONI E MACCHINARI MODIFICATO DA CSP: Arch. Pier Luigi Venanzi ANNULLATO DA _____ con revisione N. 01 del 23/09/2013	Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione: Arch. Pier Luigi Venanzi
--	---	--

- c) Scala doppia;
- d) Scala semplice;
- e) Scanalatrice per muri ed intonaci;
- f) Trapano elettrico;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Cesoamenti, stritolamenti; Elettrocuzione; Inalazione polveri, fibre.

piano 1 int: realizzazione di aperture per areazione naturale su solaio in c.a. - zona A (fase)

Realizzazione di aperture per areazione naturale mediante realizzazione di aperture nei solai. (vedere voci 54....83 del computo metrico e Tav. C14-C15 degli elaborati grafici).

Attività previste nella zona ARCHIVI del PRIMO PIANO INTERRATO.

Macchine utilizzate:

- 1) Autocarro.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla demolizione di solaio in c.a.;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: addetto alla demolizione di solaio in c.a.;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** casco; **b)** guanti; **c)** occhiali protettivi; **d)** calzature di sicurezza con suola antisdrucciolo e imperforabile; **e)** mascherina antipolvere; **f)** otoprotettori.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Caduta dall'alto;
- b) Inalazione polveri, fibre;
- c) Vibrazioni;
- d) M.M.C. (sollevamento e trasporto);
- e) Rumore;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Argano a bandiera;
- b) Attrezzi manuali;
- c) Centralina idraulica a motore;
- d) Cesoie pneumatiche;
- e) Martello demolitore elettrico;
- f) Scala semplice;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Cesoamenti, stritolamenti; Inalazione fumi, gas, vapori; Scoppio; Elettrocuzione; Inalazione polveri, fibre.

Piano secondo interrato - autorimessa e archivi

La Lavorazione è suddivisa nelle seguenti Fasi e Sottofasi:

Piano 2 int: rimozione di pavimento ammalorato - zona AR

Piano 2 int: realizzazione di pavimento autolivellante con miscela di resine epossidiche - zona AR

Piano 2 int: tinteggiatura di superfici interne

Piano 2 int: sostituzione portone scorrevole REI - zona AR

Piano 2 int: installazione porte REI - zona AR+A

Piano 2 int: installazione allarme acustico - zona AR+A

Piano 2 int: installazione illuminazione d'emergenza-zona AR+A

Piano 2 int: spostamento e aggiunta di nuovo idrante DN45 - zona AR

Piano 2 int: realizzazione compartimentazione REI - zona A

Piano 2 int: Realizzazione di ventilazione meccanica per archivi ex imposte indirette - zona A

AGENZIA DEL DEMANIO <i>Lavori di adeguamento normativo finalizzati all'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi dell'immobile F.I.P. (CIG 402606806B)</i>	ALLEGATO "A": ANALISI LAVORAZIONI E MACCHINARI MODIFICATO DA CSP: Arch. Pier Luigi Venanzi ANNULLATO DA _____ con revisione N. 01 del 23/09/2013	Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione: Arch. Pier Luigi Venanzi
--	---	--

Piano 2 int: installazione impianto rivelazione e allarme antincendio - zona A

Piano 2 int: impianto di spegnimento automatico ad aerosol - zona A

Piano 2 int: rimozione di pavimento ammalorato - zona AR (fase)

Demolizione del pavimento ammalorato, trasporto in discarica del materiale di risulta (vedere voci 1/2/3 del computo metrico e Tav. C1.1 degli elaborati grafici).

Attività previste nella zona AUTORIMESSA del PIANO SECONDO INTERRATO.

Macchine utilizzate:

- 1) Autocarro.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla rimozione di pavimenti esterni;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: addetto alla rimozione di pavimenti esterni;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** guanti; **b)** casco; **c)** calzature di sicurezza con suola antiscivolo ed imperforabile; **d)** occhiali; **e)** otoprotettori.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
- b) Vibrazioni;
- c) M.M.C. (sollevamento e trasporto);
- d) Rumore;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
- b) Martello demolitore elettrico;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Elettrocuzione; Inalazione polveri, fibre.

Piano 2 int: realizzazione di pavimento autolivellante con miscela di resine epossidiche - zona AR (fase)

preparazione della superficie e rifacimento del pavimento autolivellante realizzato con miscela di resine epossidiche caricate con graniglia di quarzo avente uno spessore minimo di 2,5mm (vedere voce 4 del computo metrico e Tav. C2.1 degli elaborati grafici).

Attività previste nella zona AUTORIMESSA del PIANO SECONDO INTERRATO.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla realizzazione di pavimento industriale;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: addetto alla realizzazione di pavimento industriale;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** casco; **b)** guanti; **c)** calzature con suola antiscivolo e imperforabile; **d)** mascherina con filtro specifico; **e)** occhiali di protezione; **f)** indumenti protettivi (tute).

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Rumore;
- b) Vibrazioni;
- c) Chimico;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
- b) Livellatrice ad elica;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Cesoiamenti, stritolamenti; Inalazione fumi, gas, vapori; Incendi, esplosioni;

AGENZIA DEL DEMANIO <i>Lavori di adeguamento normativo finalizzati all'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi dell'immobile F.I.P. (CIG 402606806B)</i>	ALLEGATO "A": ANALISI LAVORAZIONI E MACCHINARI MODIFICATO DA CSP: Arch. Pier Luigi Venanzi ANNULLATO DA _____ con revisione N. 01 del 23/09/2013	Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione: Arch. Pier Luigi Venanzi
--	---	--

Scivolamenti, cadute a livello.

Piano 2 int: tinteggiatura di superfici interne (fase)

Preparazione del fondo delle superfici murarie rovinare con una mano di fissativo, previa raschiatura delle parti ammalorate e relativa tinteggiatura con tintura a tempera (vedere voci 6/7 del computo metrico e Tav. C2.1 degli elaborati grafici).

Attività previste nella zona AUTORIMESSA del PIANO SECONDO INTERRATO.

Macchine utilizzate:

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla tinteggiatura di superfici interne;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: addetto alla tinteggiatura di superfici interne;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** casco; **b)** guanti; **c)** calzature di sicurezza con suola antisdrucchiolo e imperforabile; **d)** mascherina con filtro antipolvere; **e)** indumenti protettivi (tute); **f)** cintura di sicurezza.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Chimico;
b) M.M.C. (elevata frequenza);

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
b) Ponte su cavalletti;
c) Scala semplice;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Scivolamenti, cadute a livello; Caduta dall'alto.

Piano 2 int:sostituzione portone scorrevole REI - zona AR (fase)

Smontaggio e trasporto in discarica dei portoni scorrevoli ormai degradati, compresi i relativi telai, ed installazione di nuovi portoni comprensivi di telai e posa delle soglie in corrispondenza della via di corsa dei portoni stessi. I portoni saranno comprensivi dei termo fusibili di sbocco automatico. (vedere voci 8/15/19 del computo metrico e Tav. C1.1/C11 degli elaborati grafici).

Attività previste nella zona AUTORIMESSA del SECONDO PIANO INTERRATO.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla installazione porte REI;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: addetto alla posa di serramenti interni;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** guanti; **b)** occhiali protettivi; **c)** calzature di sicurezza con suola antisdrucchiolo e imperforabile; **d)** mascherina antipolvere.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) M.M.C. (sollevamento e trasporto);

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni.

Piano 2 int: installazione porte REI - zona AR+A (fase)

Rimozione e smaltimento delle porte fuori norma, preparazione della luce necessaria, installazione delle nuove porte, mantenendo lo stesso senso di apertura. (vedere voci 11/12/13/14/18 del computo metrico e Tav. C1.1 degli elaborati grafici).

AGENZIA DEL DEMANIO <i>Lavori di adeguamento normativo finalizzati all'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi dell'immobile F.I.P. (CIG 402606806B)</i>	ALLEGATO "A": ANALISI LAVORAZIONI E MACCHINARI MODIFICATO DA CSP: Arch. Pier Luigi Venanzi ANNULLATO DA _____ con revisione N. 01 del 23/09/2013	Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione: Arch. Pier Luigi Venanzi
--	---	--

grafici).

Attività previste nella zona AUTORIMESSA e ARCHIVI del SECONDO PIANO INTERRATO.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla installazione porte REI;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: addetto alla posa di serramenti interni;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** guanti; **b)** occhiali protettivi; **c)** calzature di sicurezza con suola antisdrucciolo e impermeforabile; **d)** mascherina antipolvere.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) M.M.C. (sollevamento e trasporto);

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni.

Piano 2 int: installazione allarme acustico - zona AR+A (fase)

Realizzazione di sistema allarme acustico tramite diffusori a tromba, i quali avranno una pressione acustica a regime di 113 dB ed una potenza di 10 W l'uno. I cavi di alimentazione saranno del tipo resistenti al fuoco (FTG10M1 o multipolare FTG10OM), posati su canali quando possibile e/o tubazioni in PVC e saranno collegati alla centrale di allarme incendio presente al piano terra (vedere voci 39 del computo metrico e Tav. C1.1 degli elaborati grafici).

Attività previste nella zona AUTORIMESSA e ARCHIVI del SECONDO PIANO INTERRATO.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla installazione allarme acustico;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: addetto alla installazione allarme acustico;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** guanti isolanti; **b)** occhiali protettivi; **c)** calzature di sicurezza con suola antisdrucciolo.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Vibrazioni;

- b) Rumore;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;

- b) Ponteggio mobile o trabattello;

- c) Scala doppia;

- d) Scala semplice;

- e) Scanalatrice per muri ed intonaci;

- f) Trapano elettrico;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Cesoiamenti, stritolamenti; Elettrocuzione; Inalazione polveri, fibre.

Piano 2 int: installazione illuminazione d'emergenza-zona AR+A (fase)

Installazione dell'illuminazione d'emergenza:

Installazione di lampade di emergenze dove necessario (come riportato negli elaborati grafici), l'alimentazione verrà derivata dalla linea esistente del circuito di emergenza, dalla scatola di derivazione più vicina.

Segnalazione uscite d'emergenza:

AGENZIA DEL DEMANIO <i>Lavori di adeguamento normativo finalizzati all'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi dell'immobile F.I.P. (CIG 402606806B)</i>	ALLEGATO "A": ANALISI LAVORAZIONI E MACCHINARI MODIFICATO DA CSP: Arch. Pier Luigi Venanzi ANNULLATO DA _____ con revisione N. 01 del 23/09/2013	Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione: Arch. Pier Luigi Venanzi
--	---	--

Segnalazione delle uscite di emergenza tramite lampade di emergenza S.A. (Sempre Accesa) con pittogramma normalizzato con l'indicazione della via d'esodo da percorrere, l'alimentazione verrà derivata dalla linea esistente del circuito di emergenza, dalla scatola di derivazione più vicina (vedere voci 44/45/46/47/49 del computo metrico e Tav. C1.1 degli elaborati grafici).

Attività previste nella zona AUTORIMESSA e ARCHIVI del PRIMO PIANO INTERRATO.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla installazione illuminazione d'emergenza;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: addetto alla installazione illuminazione di emergenza;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** guanti isolanti; **b)** occhiali protettivi; **c)** calzature di sicurezza con suola antisdrucciolo.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Vibrazioni;
b) Rumore;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
b) Scala doppia;
c) Scala semplice;
d) Scanalatrice per muri ed intonaci;
e) Trapano elettrico;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta dall'alto; Cesoiamenti, stritolamenti; Elettrocuzione; Inalazione polveri, fibre.

Piano 2 int: spostamento e aggiunta di nuovo idrante DN45 - zona AR (fase)

Installazione di nuovo idrante per raggiungere la completa copertura dell'autorimessa, l'intervento prevede il montaggio della cassetta UNI45 e l'installazione di un tratto di tubazione in acciaio zincato Ø 1 ½" per l'alimentazione della stessa. (vedere voci 31/32/33 del computo metrico e Tav. C1.1 degli elaborati grafici).

Spostamento necessario per raggiungere la completa copertura dell'autorimessa. L'intervento prevede lo smontaggio ed il rimontaggio nella nuova posizione della cassetta UNI45 e l'installazione di un tratto di tubazione in acciaio zincato Ø 1 ½" per l'alimentazione della stessa (vedere voce 34 del computo metrico e Tav. C1.1 degli elaborati grafici).

Attività previste nella zona AUTORIMESSA del SECONDO PIANO INTERRATO.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla realizzazione della rete idrica e degli attacchi per impianto antincendio;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: addetto alla realizzazione della rete idrica e degli attacchi per impianto antincendio;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** casco; **b)** guanti; **c)** occhiali protettivi; **d)** calzature di sicurezza con suola antisdrucciolo e impermeabile; **e)** occhiali o visiera di sicurezza; **f)** otoprotettori.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Vibrazioni;
b) Rumore;
c) R.O.A. (operazioni di saldatura);

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
b) Cannello per saldatura ossiacetilenica;
c) Scala doppia;
d) Scala semplice;
e) Trapano elettrico;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

AGENZIA DEL DEMANIO <i>Lavori di adeguamento normativo finalizzati all'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi dell'immobile F.I.P. (CIG 402606806B)</i>	ALLEGATO "A": ANALISI LAVORAZIONI E MACCHINARI MODIFICATO DA CSP: Arch. Pier Luigi Venanzi ANNULLATO DA _____ con revisione N. 01 del 23/09/2013	Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione: Arch. Pier Luigi Venanzi
--	---	--

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Inalazione fumi, gas, vapori; Incendi, esplosioni; Caduta dall'alto; Cesoamenti, stritolamenti; Elettrocuzione; Inalazione polveri, fibre.

Piano 2 int: realizzazione compartimentazione REI - zona A (fase)

Realizzazione di parete in cartongesso REI 90 per la divisione di un archivio di 345mq in quanto non poteva essere realizzata l'areazione naturale prevista dalla normativa, con il risultato di avere due archivi uno da 155 mq ed uno da 190 mq (vedere voce 16 del computo metrico e Tav. C1.1 degli elaborati grafici).

Attività previste nella zona AUTORIMESSA e ARCHIVI del PIANO SECONDO INTERRATO.

Realizzazione di aperture per areazione naturale mediante realizzazione di aperture nei solai e per quanto riguarda il secondo interrato, sul perimetro delle aperture dei due solai (primo interrato e terra) verranno realizzate delle pareti REI 90 a formare un condotto. (vedere voci 54....83 del computo metrico e Tav. C14-C15 degli elaborati grafici).

Attività previste nella zona ARCHIVI del SECONDO PIANO INTERRATO.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla compartimentazione REI;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: addetto alla realizzazione chiusura REI solaio/facciata continua;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti, al lavoratore, adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** casco; **b)** guanti; **c)** occhiali protettivi; **d)** calzature di sicurezza con suola antisdrucciolo e imperforabile e puntale d'acciaio; **e)** ottoprotettori.

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
 b) Ponte su cavalletti;
 c) Scala semplice;
 d) Taglierina elettrica;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Scivolamenti, cadute a livello; Caduta dall'alto.

Piano 2 int: Realizzazione di ventilazione meccanica per archivi ex imposte indirette - zona A (fase)

installazione di due ventilatori assiali garantire l'areazione negli archivi dove non è possibile arrivare ad 1/40 di areazione naturale, in quanto la norma permette l'installazione di ventilazione meccanica con una portata di 3 vol/h sempreché sia assicurata una superficie di areazione naturale pari al 25% di quella richiesta da realizzare come sopra descritto alla voce "Realizzazione di aperture per areazione naturale" (vedere voci 20....30 del computo metrico e Tav. C1.1 degli elaborati grafici).

Attività previste nella zona ARCHIVI del PIANO SECONDO INTERRATO.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla realizzazione sistema di pressurizzazione del filtro a prova di fumo;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: addetto alla realizzazione della rete e dei sistemi di controllo per impianto antincendio;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** guanti isolanti; **b)** occhiali protettivi; **c)** calzature di sicurezza con suola antisdrucciolo.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Vibrazioni;
 b) Rumore;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

AGENZIA DEL DEMANIO <i>Lavori di adeguamento normativo finalizzati all'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi dell'immobile F.I.P. (CIG 402606806B)</i>	ALLEGATO "A": ANALISI LAVORAZIONI E MACCHINARI MODIFICATO DA CSP: Arch. Pier Luigi Venanzi ANNULLATO DA _____ con revisione N. 01 del 23/09/2013	Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione: Arch. Pier Luigi Venanzi
--	---	--

- a) Attrezzi manuali;
- b) Ponteggio mobile o trabattello;
- c) Scala doppia;
- d) Scala semplice;
- e) Scanalatrice per muri ed intonaci;
- f) Trapano elettrico;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Cesoamenti, stritolamenti; Elettrocuzione; Inalazione polveri, fibre.

Piano 2 int: installazione impianto rivelazione e allarme antincendio - zona A (fase)

Installazione di rivelatori ottici di fumo e dei pulsanti di allarme incendio in numero congruo per garantire la copertura dei locali, i rivelatori ed i relativi allarmi verranno collegati alla Centrale di rivelazione ed allarme incendio ubicata al piano terra come riportato negli elaborati grafici vedere Tav. C3.1, le linee di collegamento verranno posate su canali quando possibile e/o tubazioni in PVC (vedere voci 35/36/37/38/41 del computo metrico e Tav. C1.1 degli elaborati grafici).

Attività previste nella zona ARCHIVI del PRIMO PIANO INTERRATO.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla installazione impianto rivelazione allarme antincendio;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: addetto alla installazione impianto rivelazione allarme antincendio;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** guanti isolanti; **b)** occhiali protettivi; **c)** calzature di sicurezza con suola antisdrucciolo.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Vibrazioni;
- b) Rumore;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
- b) Ponteggio mobile o trabattello;
- c) Scala doppia;
- d) Scala semplice;
- e) Scanalatrice per muri ed intonaci;
- f) Trapano elettrico;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Cesoamenti, stritolamenti; Elettrocuzione; Inalazione polveri, fibre.

Piano 2 int: impianto di spegnimento automatico ad aerosol - zona A (fase)

Installazione di impianto di spegnimento automatico ad aerosol (vedere voci 42/43 del computo metrico e Tav. C1.1 degli elaborati grafici). Il sistema di spegnimento da realizzarsi, utilizza quale agente estinguente Sali di Potassio in forma Aerosol, con intervento automatico e manuale, gestito dal sistema di rivelazione d'incendio. Il sistema di spegnimento ad aerosol, sarà realizzato mediante l'utilizzo di appositi Erogatori Antincendio (EA), il cui agente estinguente sono Sali di Potassio, secondo le concentrazioni e le indicazioni di progetto indicate dal costruttore. Tale composto, nella formulazione di base, si presenta in forma solida (compound).

Attività previste nella zona ARCHIVI del SECONDO PIANO INTERRATO.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla installazione di impianto di spegnimento automatico ad aerosol

;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

AGENZIA DEL DEMANIO <i>Lavori di adeguamento normativo finalizzati all'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi dell'immobile F.I.P. (CIG 402606806B)</i>	ALLEGATO "A": ANALISI LAVORAZIONI E MACCHINARI MODIFICATO DA CSP: Arch. Pier Luigi Venanzi ANNULLATO DA _____ con revisione N. 01 del 23/09/2013	Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione: Arch. Pier Luigi Venanzi
--	---	--

- a) DPI: addetto alla realizzazione di impianto di spegnimento automatico ad aerosol;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** guanti isolanti; **b)** occhiali protettivi; **c)** calzature di sicurezza con suola antisdrucciolo.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Vibrazioni;
b) Rumore;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
b) Ponteggio mobile o trabattello;
c) Scala doppia;
d) Scala semplice;
e) Scanalatrice per muri ed intonaci;
f) Trapano elettrico;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Cesoamenti, stritolamenti; Elettrocuzione; Inalazione polveri, fibre.

AGENZIA DEL DEMANIO Lavori di adeguamento normativo finalizzati all'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi dell'immobile F.I.P. (CIG 402606806B)	ALLEGATO "A": ANALISI LAVORAZIONI E MACCHINARI MODIFICATO DA CSP: Arch. Pier Luigi Venanzi ANNULLATO DA _____ con revisione N. 01 del 23/09/2013	Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione: Arch. Pier Luigi Venanzi
---	---	--

RISCHI individuati nelle Lavorazioni e relative MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE.

Elenco dei rischi:

- 1) Caduta dall'alto;
- 2) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
- 3) Chimico;
- 4) Inalazione polveri, fibre;
- 5) M.M.C. (elevata frequenza);
- 6) M.M.C. (sollevamento e trasporto);
- 7) R.O.A. (operazioni di saldatura);
- 8) Rumore;
- 9) Vibrazioni.

RISCHIO: "Caduta dall'alto"

Descrizione del Rischio:

Lesioni a causa di cadute dall'alto per perdita di stabilità dell'equilibrio dei lavoratori, in assenza di adeguate misure di prevenzione, da un piano di lavoro ad un altro posto a quota inferiore.

MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

- a) **Nelle lavorazioni:** piano T: realizzazione di aperture per areazione naturale su solaio in c.a. - zona A; piano 1 int: realizzazione di aperture per areazione naturale su solaio in c.a. - zona A;

Prescrizioni Esecutive:

Nei lavori in quota, ogni qualvolta non siano attuabili le misure di prevenzione e protezione collettiva, si devono utilizzare dispositivi di protezione individuale contro le cadute dall'alto. In particolare sono da prendere in considerazione specifici sistemi di sicurezza che consentono una maggior mobilità del lavoratore quali: avvolgitori/svolgitori automatici di fune di trattenuta; sistema a guida fissa e ancoraggio scorrevole, altri sistemi analoghi.

- b) **Nelle lavorazioni:** piano T: realizzazione di aperture per areazione naturale su solaio in c.a. - zona A; piano 1 int: realizzazione di aperture per areazione naturale su solaio in c.a. - zona A;

Prescrizioni Esecutive:

Prima di procedere alla esecuzione di lavori su tetti, lucernari, coperture simili, deve essere accertato che questi abbiano resistenza sufficiente per sostenere il peso degli operai e dei materiali di impiego. Nel caso in cui sia dubbia tale resistenza, devono essere adottati i necessari apprestamenti atti a garantire la incolumità delle persone addette, disponendo a seconda dei casi, tavole sopra le orditure, sottopalchi e facendo uso di cinture di sicurezza.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 148.

RISCHIO: "Caduta di materiale dall'alto o a livello"

Descrizione del Rischio:

Lesioni causate dall'investimento di masse cadute dall'alto, durante le operazioni di trasporto di materiali o per caduta degli stessi da opere provvisorie, o a livello, a seguito di demolizioni mediante esplosivo o a spinta da parte di materiali frantumati proiettati a distanza.

MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

- a) **Nelle lavorazioni:** Allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi;

Prescrizioni Esecutive:

Gli addetti all'imbracatura devono seguire le seguenti indicazioni: **a)** verificare che il carico sia stato imbracato correttamente; **b)** accompagnare inizialmente il carico fuori dalla zona di interferenza con attrezzature, ostacoli o materiali eventualmente presenti; **c)** allontanarsi dalla traiettoria del carico durante la fase di sollevamento; **d)** non sostare in attesa sotto la traiettoria del carico; **e)** avvicinarsi al carico in arrivo per pilotarlo fuori dalla zona di interferenza con eventuali ostacoli presenti; **f)** accertarsi della stabilità del carico prima di sganciarlo; **g)** accompagnare il gancio fuori dalla zona impegnata da attrezzature o materiali durante la manovra di richiamo.

- b) **Nelle lavorazioni:** Piano 1 int: rimozione di pavimento ammalorato - zona AR; Piano 2 int: rimozione di pavimento ammalorato - zona AR;

AGENZIA DEL DEMANIO <i>Lavori di adeguamento normativo finalizzati all'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi dell'immobile F.I.P. (CIG 402606806B)</i>	ALLEGATO "A": ANALISI LAVORAZIONI E MACCHINARI MODIFICATO DA CSP: Arch. Pier Luigi Venanzi ANNULATO DA _____ con revisione N. 01 del 23/09/2013	Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione: Arch. Pier Luigi Venanzi
--	--	---

Prescrizioni Organizzative:

Il materiale di demolizione non deve essere gettato dall'alto, ma deve essere trasportato oppure convogliato in appositi canali, il cui estremo inferiore non deve risultare ad altezza maggiore di m 2 dal livello del piano di raccolta.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n.81, Art. 153; D.Lgs. 9 aprile 2008 n.81, Art. 152.

RISCHIO: Chimico

Descrizione del Rischio:

Attività in cui sono impiegati agenti chimici, o se ne prevede l'utilizzo, in ogni tipo di procedimento, compresi la produzione, la manipolazione, l'immagazzinamento, il trasporto o l'eliminazione e il trattamento dei rifiuti, o che risultino da tale attività lavorativa. Per tutti i dettagli inerenti l'analisi del rischio (schede di valutazione, ecc) si rimanda al documento di valutazione specifico.

MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

- a) **Nelle lavorazioni:** Piano 6: trattamento intumescente per compartimentazione REI - zona A; Piano 6: chiusura REI finestre su scala B - zona A; Piano 5: trattamento intumescente per compartimentazione REI - zona A; Piano 4: trattamento intumescente per compartimentazione REI - zona A; Piano 3: trattamento intumescente per compartimentazione REI - zona A; Piano 3: chiusura REI finestre su scala B - zona A; Piano 2: trattamento intumescente per compartimentazione REI - zona A; Piano 1: trattamento intumescente per compartimentazione REI - zona A; Piano 1: Chiusura apertura vano montacarichi - zona U; Piano 5: trattamento intumescente per compartimentazione REI - zona A; Piano T: trattamento intumescente per compartimentazione REI - zona A; Piano T: chiusura apertura vano montacarichi - zona U; Piano 1 int: realizzazione di pavimento autolivellante con miscela di resine epossidiche - zona AR; Piano 1 int: tinteggiatura di superfici interne; Piano 2 int: realizzazione di pavimento autolivellante con miscela di resine epossidiche - zona AR; Piano 2 int: tinteggiatura di superfici interne;

Misure tecniche e organizzative:

Misure generali. A seguito di valutazione dei rischi, al fine di eliminare o, comunque ridurre al minimo, i rischi derivanti da agenti chimici pericolosi, devono essere adottate adeguate misure generali di protezione e prevenzione: **a)** la progettazione e l'organizzazione dei sistemi di lavorazione sul luogo di lavoro deve essere effettuata nel rispetto delle condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori; **b)** le attrezzature di lavoro fornite devono essere idonee per l'attività specifica e mantenute adeguatamente; **c)** il numero di lavoratori presenti durante l'attività specifica deve essere quello minimo in funzione della necessità della lavorazione; **d)** la durata e l'intensità dell'esposizione ad agenti chimici pericolosi deve essere ridotta al minimo; **e)** devono essere fornite indicazioni in merito alle misure igieniche da rispettare per il mantenimento delle condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori; **f)** le quantità di agenti presenti sul posto di lavoro, devono essere ridotte al minimo, in funzione delle necessità di lavorazione; **g)** devono essere adottati metodi di lavoro appropriati comprese le disposizioni che garantiscono la sicurezza nella manipolazione, nell'immagazzinamento e nel trasporto sul luogo di lavoro di agenti chimici pericolosi e dei rifiuti che contengono detti agenti.

RISCHIO: "Inalazione polveri, fibre"

Descrizione del Rischio:

Lesioni all'apparato respiratorio ed in generale alla salute del lavoratore derivanti dall'esposizione per l'impiego diretto di materiali in grana minuta, in polvere o in fibrosi e/o derivanti da lavorazioni o operazioni che ne comportano l'emissione.

MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

- a) **Nelle lavorazioni:** piano T: realizzazione di aperture per areazione naturale su solaio in c.a. - zona A; piano 1 int: realizzazione di aperture per areazione naturale su solaio in c.a. - zona A;

Prescrizioni Organizzative:

Durante i lavori di demolizione si deve provvedere a ridurre il sollevamento della polvere, irrorando con acqua le murature ed i materiali di risulta e curando che lo stoccaggio e l'evacuazione dei detriti e delle macerie avvengano correttamente.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 96; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 153.

RISCHIO: M.M.C. (elevata frequenza)

Descrizione del Rischio:

Attività comportante movimentazione manuale di carichi leggeri mediante movimenti ripetitivi ad elevata frequenza degli arti superiori (mani, polsi, braccia, spalle). Per tutti i dettagli inerenti l'analisi del rischio (schede di valutazione, ecc) si rimanda al documento di valutazione specifico.

MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

AGENZIA DEL DEMANIO <i>Lavori di adeguamento normativo finalizzati all'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi dell'immobile F.I.P. (CIG 402606806B)</i>	ALLEGATO "A": ANALISI LAVORAZIONI E MACCHINARI MODIFICATO DA CSP: Arch. Pier Luigi Venanzi ANNULLATO DA _____ con revisione N. 01 del 23/09/2013	Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione: Arch. Pier Luigi Venanzi
--	---	--

- a) **Nelle lavorazioni:** Piano 6: trattamento intumescente per compartimentazione REI - zona A; Piano 5: trattamento intumescente per compartimentazione REI - zona A; Piano 4: trattamento intumescente per compartimentazione REI - zona A; Piano 3: trattamento intumescente per compartimentazione REI - zona A; Piano 2: trattamento intumescente per compartimentazione REI - zona A; Piano 1: trattamento intumescente per compartimentazione REI - zona A; Piano 5: trattamento intumescente per compartimentazione REI - zona A; Piano T: trattamento intumescente per compartimentazione REI - zona A; Piano 1 int: tinteggiatura di superfici interne; Piano 2 int: tinteggiatura di superfici interne;

Misure tecniche e organizzative:

Organizzazione del lavoro. Le attività lavorative devono essere organizzate tenuto conto delle seguenti indicazioni: i compiti dovranno essere tali da evitare prolungate sequenze di movimenti ripetitivi degli arti superiori (spalle, braccia, polsi e mani).

RISCHIO: M.M.C. (sollevamento e trasporto)

Descrizione del Rischio:

Attività comportante movimentazione manuale di carichi con operazioni di trasporto o sostegno comprese le azioni di sollevare e deporre i carichi. Per tutti i dettagli inerenti l'analisi del rischio (schede di valutazione, ecc) si rimanda al documento di valutazione specifico.

MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

- a) **Nelle lavorazioni:** Realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere; Piano 6: installazione porte REI - zona U+A; Piano 6: chiusura REI finestre su scala B - zona A; Piano 5: installazione porte REI - zona U+A; Piano 4: installazione porte REI - zona U+A; Piano 3: installazione porte REI - zona U+A; Piano 3: chiusura REI finestre su scala B - zona A; Piano 1: installazione porte REI - zona U+A; Piano 1: Chiusura apertura vano montacarichi - zona U; Piano T: installazione porte REI - zona U+A; Piano T: chiusura apertura vano montacarichi - zona U; piano T: realizzazione di aperture per areazione naturale su solaio in c.a. - zona A; Piano 1 int: rimozione di pavimento ammalorato - zona AR; Piano 1 int: installazione portone scorrevole REI - zona AR; Piano 1 int: installazione porte REI - zona AR+A; piano 1 int: realizzazione di aperture per areazione naturale su solaio in c.a. - zona A; Piano 2 int: rimozione di pavimento ammalorato - zona AR; Piano 2 int: sostituzione portone scorrevole REI - zona AR; Piano 2 int: installazione porte REI - zona AR+A;

Misure tecniche e organizzative:

Organizzazione del lavoro. Le attività lavorative devono essere organizzate tenuto conto delle seguenti indicazioni: **a)** l'ambiente di lavoro (temperatura, umidità e ventilazione) deve presentare condizioni microclimatiche adeguate; **b)** gli spazi dedicati alla movimentazione devono essere adeguati; **c)** il sollevamento dei carichi deve essere eseguito sempre con due mani e da una sola persona; **d)** il carico da sollevare non deve essere estremamente freddo, caldo o contaminato; **e)** le altre attività di movimentazione manuale devono essere minimali; **f)** deve esserci adeguata frizione tra piedi e pavimento; **g)** i gesti di sollevamento devono essere eseguiti in modo non brusco.

RISCHIO: R.O.A. (operazioni di saldatura)

Descrizione del Rischio:

Attività di saldatura comportante un rischio di esposizione a Radiazioni Ottiche Artificiali (ROA) nel campo dei raggi ultravioletti, infrarossi e radiazioni visibili. Per tutti i dettagli inerenti l'analisi del rischio (schede di valutazione, dispositivi di protezione individuale, ecc) si rimanda al documento di valutazione specifico.

MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

- a) **Nelle lavorazioni:** Piano 1 int: aggiunta di nuovo idrante DN45 - zona AR; Piano 2 int: spostamento e aggiunta di nuovo idrante DN45 - zona AR;

Misure tecniche e organizzative:

Misure tecniche, organizzative e procedurali. Al fine di ridurre l'esposizione a radiazioni ottiche artificiali devono essere adottate le seguenti misure: **a)** durante le operazioni di saldatura devono essere adottati metodi di lavoro che comportano una minore esposizione alle radiazioni ottiche; **b)** devono essere applicate adeguate misure tecniche per ridurre l'emissione delle radiazioni ottiche, incluso, quando necessario, l'uso di dispositivi di sicurezza, schermatura o analoghi meccanismi di protezione della salute; **c)** devono essere predisposti opportuni programmi di manutenzione delle attrezzature per le operazioni di saldatura, dei luoghi di lavoro e delle postazioni di lavoro; **d)** i luoghi e le postazioni di lavoro devono essere progettati al fine di ridurre le esposizione alle radiazioni ottiche prodotte dalle operazioni di saldatura; **e)** la durata delle operazioni di saldatura deve essere ridotta al minimo possibile; **f)** i lavoratori devono avere la disponibilità di adeguati dispositivi di protezione individuale dalle radiazioni ottiche prodotte durante le operazioni di saldatura; **g)** i lavoratori devono avere la disponibilità delle istruzioni del fabbricante delle attrezzature utilizzate nelle operazioni di saldatura; **h)** le aree in cui si effettuano operazioni di saldatura devono essere indicate con un'apposita segnaletica e l'accesso alle stesse deve essere limitato.

RISCHIO: Rumore

Descrizione del Rischio:

AGENZIA DEL DEMANIO <i>Lavori di adeguamento normativo finalizzati all'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi dell'immobile F.I.P. (CIG 402606806B)</i>	ALLEGATO "A": ANALISI LAVORAZIONI E MACCHINARI MODIFICATO DA CSP: Arch. Pier Luigi Venanzi ANNULLATO DA _____ con revisione N. 01 del 23/09/2013	Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione: Arch. Pier Luigi Venanzi
--	---	--

Attività con esposizione dei lavoratori a rumore. Per tutti i dettagli inerenti l'analisi del rischio (schede di valutazione, dispositivi di protezione individuale, ecc) si rimanda al documento di valutazione specifico.

MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

- a) **Nelle lavorazioni:** Piano 6: installazione allarme acustico - zona U+A; Piano 6: installazione impianto rivelazione e allarme antincendio-zona U+A; Piano 6: installazione illuminazione d'emergenza-zona U+A; Piano 6: installazione di serrande tagliafuoco - zona U; Piano 6: chiusura REI finestre su scala B - zona A; Piano 5: installazione allarme acustico - zona U+A; Piano 5: installazione impianto rivelazione e allarme antincendio-zona U+A; Piano 5: installazione illuminazione d'emergenza-zona U+A; Piano 5: installazione di serrande tagliafuoco - zona U+A; Piano 5: Impianto di spegnimento automatico ad aerosol - zona A; Piano 5: Realizzazione sistema di pressurizzazione del filtro a prova di fumo - zona A; Piano 4: installazione allarme acustico - zona U+A; Piano 4: installazione impianto rivelazione e allarme antincendio-zona U+A; Piano 4: installazione illuminazione d'emergenza-zona U+A; Piano 4: installazione di serrande tagliafuoco - zona U+A; Piano 3: installazione allarme acustico - zona U+A; Piano 3: installazione impianto rivelazione e allarme antincendio-zona U+A; Piano 3: installazione illuminazione d'emergenza-zona U+A; Piano 3: installazione di serrande tagliafuoco - zona U+A; Piano 3: chiusura REI finestre su scala B - zona A; Piano 2: installazione allarme acustico - zona U+A; Piano 2: installazione impianto rivelazione e allarme antincendio-zona U+A; Piano 2: installazione illuminazione d'emergenza-zona U+A; Piano 2: installazione di serrande tagliafuoco - zona U+A; Piano 1: installazione allarme acustico - zona U+A; Piano 1: installazione impianto rivelazione e allarme antincendio-zona U+A; Piano 1: installazione illuminazione d'emergenza-zona U+A; Piano 1: installazione di serrande tagliafuoco - zona U+A; Piano 1: Impianto di spegnimento automatico ad aerosol - zona A; Piano 1: Chiusura apertura vano montacarichi - zona U; Piano T: installazione allarme acustico - zona U+A; Piano T: installazione impianto rivelazione e allarme antincendio-zona U+A; Piano T: installazione illuminazione d'emergenza-zona U+A; Piano T: installazione di serrande tagliafuoco - zona U+A; Piano T: Impianto di spegnimento automatico ad aerosol - zona A; Piano T: Realizzazione sistema di pressurizzazione del filtro a prova di fumo - zona A; Piano T: chiusura apertura vano montacarichi - zona U; piano T: realizzazione di aperture per areazione naturale su solaio in c.a. - zona A; Piano 1 int: rimozione di pavimento ammalorato - zona AR; Piano 1 int: realizzazione di pavimento autolivellante con miscela di resine epossidiche - zona AR; Piano 1 int: Realizzazione sistema di pressurizzazione del filtro a prova di fumo - zona AR+A; Piano 1 int: installazione allarme acustico - zona AR+A; Piano 1 int: installazione illuminazione d'emergenza-zona AR+A; Piano 1 int: aggiunta di nuovo idrante DN45 - zona AR; Piano 1 int: installazione impianto rivelazione e allarme antincendio - zona A; Piano 1 int: impianto di spegnimento automatico ad aerosol - zona A; piano 1 int: realizzazione di aperture per areazione naturale su solaio in c.a. - zona A; Piano 2 int: rimozione di pavimento ammalorato - zona AR; Piano 2 int: realizzazione di pavimento autolivellante con miscela di resine epossidiche - zona AR; Piano 2 int: installazione allarme acustico - zona AR+A; Piano 2 int: installazione illuminazione d'emergenza-zona AR+A; Piano 2 int: spostamento e aggiunta di nuovo idrante DN45 - zona AR; Piano 2 int: Realizzazione di ventilazione meccanica per archivi ex imposte indirette - zona A; Piano 2 int: installazione impianto rivelazione e allarme antincendio - zona A; Piano 2 int: impianto di spegnimento automatico ad aerosol - zona A;

Fascia di appartenenza. Il livello di esposizione è "Maggiore dei valori superiori di azione: 85 dB(A) e 137 dB(C)".

Misure tecniche e organizzative:

Organizzazione del lavoro. Le attività lavorative devono essere organizzate tenuto conto delle seguenti indicazioni: **a)** adozione di metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore; **b)** scelta di attrezzature di lavoro adeguate, tenuto conto del lavoro da svolgere, che emettano il minor rumore possibile; **c)** riduzione del rumore mediante una migliore organizzazione del lavoro attraverso la limitazione della durata e dell'intensità dell'esposizione e l'adozione di orari di lavoro appropriati, con sufficienti periodi di riposo; **d)** adozione di opportuni programmi di manutenzione delle attrezzature e macchine di lavoro, del luogo di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro; **e)** progettazione della struttura dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore dei lavoratori; **f)** adozione di misure tecniche per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea, quali schermature, involucri o rivestimenti realizzati con materiali fonoassorbenti; **g)** adozione di misure tecniche per il contenimento del rumore strutturale, quali sistemi di smorzamento o di isolamento; **h)** locali di riposo messi a disposizione dei lavoratori con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo.

RISCHIO: Vibrazioni

Descrizione del Rischio:

Attività con esposizione dei lavoratori a vibrazioni. Per tutti i dettagli inerenti l'analisi del rischio (schede di valutazione, ecc) si rimanda al documento di valutazione specifico.

MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

- a) **Nelle lavorazioni:** Piano 6: installazione allarme acustico - zona U+A; Piano 6: installazione impianto rivelazione e allarme antincendio-zona U+A; Piano 6: installazione illuminazione d'emergenza-zona U+A; Piano 6: installazione di serrande tagliafuoco - zona U; Piano 5: installazione allarme acustico - zona U+A; Piano 5: installazione impianto rivelazione e allarme antincendio-zona U+A; Piano 5: installazione illuminazione d'emergenza-zona U+A; Piano 5: installazione di serrande tagliafuoco - zona U+A; Piano 5: Impianto di spegnimento automatico ad aerosol - zona A; Piano 5: Realizzazione sistema di pressurizzazione del filtro a prova di fumo - zona A; Piano 4: installazione allarme acustico - zona U+A; Piano 4: installazione impianto rivelazione e allarme antincendio-zona U+A; Piano 4: installazione illuminazione d'emergenza-zona U+A; Piano 4: installazione di serrande tagliafuoco - zona U+A; Piano 3: installazione allarme acustico - zona U+A; Piano

AGENZIA DEL DEMANIO Lavori di adeguamento normativo finalizzati all'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi dell'immobile F.I.P. (CIG 402606806B)	ALLEGATO "A": ANALISI LAVORAZIONI E MACCHINARI MODIFICATO DA CSP: Arch. Pier Luigi Venanzi ANNULLATO DA _____ con revisione N. 01 del 23/09/2013	Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione: Arch. Pier Luigi Venanzi
--	--	--

3: installazione impianto rivelazione e allarme antincendio-zona U+A; Piano 3: installazione illuminazione d'emergenza-zona U+A; Piano 3: installazione di serrande tagliafuoco - zona U+A; Piano 2: installazione allarme acustico - zona U+A; Piano 2: installazione impianto rivelazione e allarme antincendio-zona U+A; Piano 2: installazione illuminazione d'emergenza-zona U+A; Piano 2: installazione di serrande tagliafuoco - zona U+A; Piano 1: installazione allarme acustico - zona U+A; Piano 1: installazione impianto rivelazione e allarme antincendio-zona U+A; Piano 1: installazione illuminazione d'emergenza-zona U+A; Piano 1: installazione di serrande tagliafuoco - zona U+A; Piano 1: Impianto di spegnimento automatico ad aerosol - zona A; Piano T: installazione allarme acustico - zona U+A; Piano T: installazione impianto rivelazione e allarme antincendio-zona U+A; Piano T: installazione illuminazione d'emergenza-zona U+A; Piano T: installazione di serrande tagliafuoco - zona U+A; Piano T: Impianto di spegnimento automatico ad aerosol - zona A; Piano T: Realizzazione sistema di pressurizzazione del filtro a prova di fumo - zona A; piano T: realizzazione di aperture per areazione naturale su solaio in c.a. - zona A; Piano 1 int: rimozione di pavimento ammalorato - zona AR; Piano 1 int: realizzazione di pavimento autolivellante con miscela di resine epossidiche - zona AR; Piano 1 int: Realizzazione sistema di pressurizzazione del filtro a prova di fumo - zona AR+A; Piano 1 int: installazione allarme acustico - zona AR+A; Piano 1 int: installazione illuminazione d'emergenza-zona AR+A; Piano 1 int: aggiunta di nuovo idrante DN45 - zona AR; Piano 1 int: installazione impianto rivelazione e allarme antincendio - zona A; Piano 1 int: impianto di spegnimento automatico ad aerosol - zona A; piano 1 int: realizzazione di aperture per areazione naturale su solaio in c.a. - zona A; Piano 2 int: rimozione di pavimento ammalorato - zona AR; Piano 2 int: realizzazione di pavimento autolivellante con miscela di resine epossidiche - zona AR; Piano 2 int: installazione allarme acustico - zona AR+A; Piano 2 int: installazione illuminazione d'emergenza-zona AR+A; Piano 2 int: spostamento e aggiunta di nuovo idrante DN45 - zona AR; Piano 2 int: Realizzazione di ventilazione meccanica per archivi ex imposte indirette - zona A; Piano 2 int: installazione impianto rivelazione e allarme antincendio - zona A; Piano 2 int: impianto di spegnimento automatico ad aerosol - zona A;

Fascia di appartenenza. Mano-Braccio (HAV): "Compreso tra 2,5 e 5,0 m/s²"; Corpo Intero (WBV): "Non presente".

Misure tecniche e organizzative:

Misure generali. I rischi, derivanti dall'esposizione dei lavoratori a vibrazioni, devono essere eliminati alla fonte o ridotti al minimo.

Organizzazione del lavoro. Le attività lavorative devono essere organizzate tenuto conto delle seguenti indicazioni: **a)** i metodi di lavoro adottati devono essere quelli che richiedono la minore esposizione a vibrazioni meccaniche; **b)** la durata e l'intensità dell'esposizione a vibrazioni meccaniche deve essere opportunamente limitata al minimo necessario per le esigenze della lavorazione; **c)** l'orario di lavoro deve essere organizzato in maniera appropriata al tipo di lavoro da svolgere; **d)** devono essere previsti adeguati periodi di riposo in funzione del tipo di lavoro da svolgere.

Attrezzature di lavoro. Le attrezzature di lavoro impiegate devono: **a)** essere adeguate al lavoro da svolgere; **b)** essere concepite nel rispetto dei principi ergonomici; **c)** produrre il minor livello possibile di vibrazioni, tenuto conto del lavoro da svolgere; **d)** essere soggette ad adeguati programmi di manutenzione.

Dispositivi di protezione individuale:

Indumenti per la protezione dal freddo e dall'umidità, guanti che attenuano la vibrazione trasmessa al sistema mano-braccio, maniglie che attenuano la vibrazione trasmessa al sistema mano-braccio.

AGENZIA DEL DEMANIO Lavori di adeguamento normativo finalizzati all'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi dell'immobile F.I.P. (CIG 402606806B)	ALLEGATO "A": ANALISI LAVORAZIONI E MACCHINARI MODIFICATO DA CSP: Arch. Pier Luigi Venanzi ANNULLATO DA _____ con revisione N. 01 del 23/09/2013	Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione: Arch. Pier Luigi Venanzi
--	--	--

ATTREZZATURE utilizzate nelle Lavorazioni

Elenco degli attrezzi:

- 1) Andatoie e Passerelle;
- 2) Argano a bandiera;
- 3) Attrezzi manuali;
- 4) Betoniera a bicchiere;
- 5) Cannello per saldatura ossiacetilenica;
- 6) Centralina idraulica a motore;
- 7) Cesoie pneumatiche;
- 8) Livellatrice ad elica;
- 9) Martello demolitore elettrico;
- 10) Ponte su cavalletti;
- 11) Ponteggio mobile o trabattello;
- 12) Scala doppia;
- 13) Scala semplice;
- 14) Scanalatrice per muri ed intonaci;
- 15) Sega circolare;
- 16) Smerigliatrice angolare (flessibile);
- 17) Taglierina elettrica;
- 18) Trapano elettrico.

Andatoie e Passerelle

Le andatoie e le passerelle sono opere provvisorie predisposte per consentire il collegamento di posti di lavoro collocati a quote differenti o separati da vuoti, come nel caso di scavi in trincea o ponteggi.

Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Caduta dall'alto;
- 2) Caduta di materiale dall'alto o a livello;

Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

- 1) Andatoie e Passerelle: misure preventive e protettive;

Prescrizioni Esecutive:

Istruzioni per gli addetti: 1) verificare la stabilità e la completezza delle passerelle o andatoie, con particolare riguardo alle tavole che compongono il piano di calpestio ed ai parapetti; 2) verificare la completezza e l'efficacia della protezione verso il vuoto (parapetto con arresto al piede); 3) non sovraccaricare passerelle o andatoie con carichi eccessivi; 4) verificare di non dover movimentare manualmente carichi superiori a quelli consentiti; 5) segnalare al responsabile del cantiere eventuali non rispondenze a quanto indicato.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 130.

- 2) DPI: utilizzatore andatoie e passerelle;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti all'utilizzatore adeguati dispositivi di protezione individuale: a) calzature di sicurezza; b) guanti; c) indumenti protettivi.

Argano a bandiera

L'argano è un apparecchio di sollevamento utilizzato prevalentemente nei cantieri urbani di recupero e piccola ristrutturazione per il sollevamento al piano di lavoro dei materiali e degli attrezzi.

Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Caduta dall'alto;
- 2) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
- 3) Punture, tagli, abrasioni;
- 4) Urti, colpi, impatti, compressioni;

AGENZIA DEL DEMANIO <i>Lavori di adeguamento normativo finalizzati all'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi dell'immobile F.I.P. (CIG 402606806B)</i>	ALLEGATO "A": ANALISI LAVORAZIONI E MACCHINARI MODIFICATO DA CSP: Arch. Pier Luigi Venanzi ANNULLATO DA _____ con revisione N. 01 del 23/09/2013	Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione: Arch. Pier Luigi Venanzi
--	---	--

Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

- 1) Argano a bandiera: misure preventive e protettive;

Prescrizioni Esecutive:

Prima dell'uso: 1) verificare la presenza dei parapetti completi sul perimetro del posto di manovra; 2) verificare la presenza degli staffoni e della tavola fermapiè da 30 cm nella parte frontale dell'elevatore; 3) verificare l'integrità della struttura portante l'argano; 4) con ancoraggio: verificare l'efficienza del puntone di fissaggio; 5) verificare l'efficienza della sicura del gancio e dei morsetti fermafune con redancia; 6) verificare l'integrità delle parti elettriche visibili; 7) verificare l'efficienza dell'interruttore di linea presso l'elevatore; 8) verificare la funzionalità della pulsantiera; 9) verificare l'efficienza del fine corsa superiore e del freno per la discesa del carico; 10) transennare a terra l'area di tiro.

Durante l'uso: 1) mantenere abbassati gli staffoni; 2) usare la cintura di sicurezza in momentanea assenza degli staffoni; 3) usare i contenitori adatti al materiale da sollevare; 4) verificare la corretta imbracatura dei carichi e la perfetta chiusura della sicura del gancio; 5) non utilizzare la fune dell'elevatore per imbracare carichi; 6) segnalare eventuali guasti; 7) per l'operatore a terra: non sostare sotto il carico.

Dopo l'uso: 1) scollegare elettricamente l'elevatore; 2) ritrarre l'elevatore all'interno del solaio.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n.81, Titolo III, Capo 1; D.Lgs. 9 aprile 2008 n.81, Titolo III, Capo 3; D.Lgs. 9 aprile 2008 n.81, Allegato 6.

- 2) DPI: utilizzatore argano a bandiera;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti all'utilizzatore adeguati dispositivi di protezione individuale: a) casco; b) calzature di sicurezza; c) guanti; d) indumenti protettivi; e) attrezzatura anticaduta.

Attrezzi manuali

Gli attrezzi manuali, presenti in tutte le fasi lavorative, sono sostanzialmente costituiti da una parte destinata all'impugnatura ed un'altra, variamente conformata, alla specifica funzione svolta.

Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Punture, tagli, abrasioni;
- 2) Urti, colpi, impatti, compressioni;

Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

- 1) Attrezzi manuali: misure preventive e protettive;

Prescrizioni Esecutive:

Prima dell'uso: 1) controllare che l'utensile non sia deteriorato; 2) sostituire i manici che presentino incrinature o scheggiature; 3) verificare il corretto fissaggio del manico; 4) selezionare il tipo di utensile adeguato all'impiego; 5) per punte e scalpelli utilizzare idonei paracolpi ed eliminare le sbavature dalle impugnature.

Durante l'uso: 1) impugnare saldamente l'utensile; 2) assumere una posizione corretta e stabile; 3) distanziare adeguatamente gli altri lavoratori; 4) non utilizzare in maniera impropria l'utensile; 5) non abbandonare gli utensili nei passaggi ed assicurarli da una eventuale caduta dall'alto; 6) utilizzare adeguati contenitori per riporre gli utensili di piccola taglia.

Dopo l'uso: 1) pulire accuratamente l'utensile; 2) riporre correttamente gli utensili; 3) controllare lo stato d'uso dell'utensile.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Titolo III, Capo 1; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 6.

- 2) DPI: utilizzatore attrezzi manuali;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti all'utilizzatore adeguati dispositivi di protezione individuale: a) casco; b) calzature di sicurezza; c) occhiali; d) guanti.

Betoniera a bicchiere

La betoniera a bicchiere è un'attrezzatura destinata al confezionamento di malta. Solitamente viene utilizzata per il confezionamento di malta per murature ed intonaci e per la produzione di piccole quantità di calcestruzzi.

Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
- 2) Cesoiamenti, stritolamenti;
- 3) Elettrocuzione;
- 4) Getti, schizzi;
- 5) Inalazione polveri, fibre;
- 6) Urti, colpi, impatti, compressioni;

AGENZIA DEL DEMANIO Lavori di adeguamento normativo finalizzati all'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi dell'immobile F.I.P. (CIG 402606806B)	ALLEGATO "A": ANALISI LAVORAZIONI E MACCHINARI MODIFICATO DA CSP: Arch. Pier Luigi Venanzi ANNULLATO DA _____ con revisione N. 01 del 23/09/2013	Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione: Arch. Pier Luigi Venanzi
--	--	--

Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

- 1) Betoniera a bicchiere: misure preventive e protettive;

Prescrizioni Esecutive:

Prima dell'uso: 1) verificare la presenza ed efficienza delle protezioni: al bicchiere, alla corona, agli organi di trasmissione, agli organi di manovra; 2) verificare l'efficienza dei dispositivi di arresto di emergenza; 3) verificare la presenza e l'efficienza della protezione sovrastante il posto di manovra (tettoia); 4) verificare l'integrità dei collegamenti elettrici e di messa a terra per la parte visibile ed il corretto funzionamento degli interruttori e dispositivi elettrici di alimentazione e manovra.

Durante l'uso: 1) e' vietato manomettere le protezioni; 2) e' vietato eseguire operazioni di lubrificazione, pulizia, manutenzione o riparazione sugli organi in movimento; 3) nelle betoniere a caricamento automatico accertarsi del fermo macchina prima di eseguire interventi sui sistemi di caricamento o nei pressi di questi; 4) nelle betoniere a caricamento manuale le operazioni di carico non devono comportare la movimentazione di carichi troppo pesanti e/o in condizioni disagiate. Pertanto è necessario utilizzare le opportune attrezzature manuali quali pale o secchie.

Dopo l'uso: 1) assicurarsi di aver tolto tensione ai singoli comandi ed all'interruttore generale di alimentazione al quadro; 2) lasciare sempre la macchina in perfetta efficienza, curandone la pulizia alla fine dell'uso e l'eventuale lubrificazione; 3) ricontrrollare la presenza e l'efficienza di tutti i dispositivi di protezione (in quanto alla ripresa del lavoro la macchina potrebbe essere riutilizzata da altra persona).

Riferimenti Normativi:

Circolare Ministero del Lavoro n.103/80; D.Lgs. 9 aprile 2008 n.81, Titolo III, Capo 1; D.Lgs. 9 aprile 2008 n.81, Titolo III, Capo 3; D.Lgs. 9 aprile 2008 n.81, Allegato 6.

- 2) DPI: utilizzatore betoniera a bicchiere;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti all'utilizzatore adeguati dispositivi di protezione individuale: a) casco; b) calzature di sicurezza; c) occhiali; d) maschere; e) otoprotettori; f) guanti; g) indumenti protettivi.

Cannello per saldatura ossiacetilenica

Il cannello per saldatura ossiacetilenica è impiegato essenzialmente per operazioni di saldatura o taglio di parti metalliche.

Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Inalazione fumi, gas, vapori;
- 2) Incendi, esplosioni;
- 3) Urti, colpi, impatti, compressioni;

Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

- 1) Cannello per saldatura ossiacetilenica: misure preventive e protettive;

Prescrizioni Esecutive:

Prima dell'uso: 1) verificare l'assenza di gas o materiale infiammabile nell'ambiente o su tubazioni e/o serbatoi sui quali si effettuano gli interventi; 2) verificare la stabilità e il vincolo delle bombole sul carrello portabombole; 3) verificare l'integrità dei tubi in gomma e le connessioni tra le bombole ed il cannello; 4) controllare i dispositivi di sicurezza contro il ritorno di fiamma, in prossimità dell'impugnatura, dopo i riduttori di pressione e in particolare nelle tubazioni lunghe più di 5 m; 5) verificare la funzionalità dei riduttori di pressione e dei manometri; 6) in caso di lavorazione in ambienti confinati predisporre un adeguato sistema di aspirazione fumi e/o di ventilazione.

Durante l'uso: 1) trasportare le bombole con l'apposito carrello; 2) evitare di utilizzare la fiamma libera in corrispondenza delle bombole e delle tubazioni del gas; 3) non lasciare le bombole esposte ai raggi solari o ad altre fonti di calore; 4) nelle pause di lavoro spegnere la fiamma e chiudere l'afflusso del gas; 5) tenere un estintore sul posto di lavoro; 6) segnalare eventuali malfunzionamenti.

Dopo l'uso: 1) spegnere la fiamma chiudendo le valvole d'afflusso del gas; 2) riporre le bombole nel deposito di cantiere.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n.81, Titolo III, Capo 1; D.Lgs. 9 aprile 2008 n.81, Allegato 6.

- 2) DPI: utilizzatore cannello per saldatura ossiacetilenica;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti all'utilizzatore adeguati dispositivi di protezione individuale: a) calzature di sicurezza; b) occhiali; c) maschera; d) otoprotettori; e) guanti; f) grembiule per saldatore; g) indumenti protettivi.

Centralina idraulica a motore

La centralina idraulica a motore è una macchina destinata come presa di forza per l'azionamento di utensili idraulici.

Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Cesoiamenti, stritolamenti;
- 2) Inalazione fumi, gas, vapori;

AGENZIA DEL DEMANIO <i>Lavori di adeguamento normativo finalizzati all'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi dell'immobile F.I.P. (CIG 402606806B)</i>	ALLEGATO "A": ANALISI LAVORAZIONI E MACCHINARI MODIFICATO DA CSP: Arch. Pier Luigi Venanzi ANNULLATO DA _____ con revisione N. 01 del 23/09/2013	Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione: Arch. Pier Luigi Venanzi
--	---	--

- 3) Scoppio;
- 4) Urti, colpi, impatti, compressioni;

Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

- 1) Centralina idraulica a motore: misure preventive e protettive;

Prescrizioni Esecutive:

Prima dell'uso: 1) Accertarsi dell'integrità e dell'efficacia del rivestimento fonoassorbente; 2) Accertarsi dell'integrità dei tubi e delle connessioni dell'impianto idraulico; 3) Accertarsi che sulla centralina idraulica, e/o immediatamente a valle della mandata, sia presente un efficiente manometro per il controllo della pressione idraulica; 4) Assicurarsi che la macchina sia posizionata in luoghi sufficientemente aerati e che le tubazioni di allontanamento dei gas di scarico non interferiscano con prese d'aria di altre macchine o di impianti di condizionamento; 5) Delimita l'area di lavoro esposta a livello di rumorosità elevato.

Durante l'uso: 1) Provvedi a verificare frequentemente l'integrità dei tubi e delle connessioni dell'impianto idraulico; 2) Qualora dovesse essere necessario intervenire su parti dell'impianto idraulico, adoperati preventivamente per azzerare la pressione nell'impianto stesso; 3) Durante i rifornimenti, spegni il motore, evita di fumare ed accertati dell'assenza di fiamme libere in adiacenza della macchina; 4) Informa tempestivamente il preposto e/o il datore di lavoro, di malfunzionamenti o pericoli che dovessero evidenziarsi durante il lavoro.

Dopo l'uso: 1) Assicurarsi di aver chiuso il rubinetto del carburante; 2) Effettua tutte le operazioni di revisione e manutenzione della macchina secondo quanto indicato nel libretto e sempre dopo esserti accertato che il motore sia spento e non riavviabile da terzi accidentalmente.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n.81, Titolo III, Capo 1; D.Lgs. 9 aprile 2008 n.81, Allegato 6.

- 2) DPI: utilizzatore centralina idraulica a motore;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti all'utilizzatore adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** calzature di sicurezza; **b)** occhiali; **c)** otoprotettori; **d)** guanti; **e)** maschera; **f)** indumenti protettivi.

Cesoie pneumatiche

Le cesoie pneumatiche sono un'attrezzatura per il taglio di lamiere, tondini di ferro, ecc.

Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Cesoiamenti, stritolamenti;
- 2) Scoppio;
- 3) Urti, colpi, impatti, compressioni;

Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

- 1) Cesoie pneumatiche: misure preventive e protettive;

Prescrizioni Esecutive:

Prima dell'uso: 1) verificare l'efficienza del dispositivo di comando; 2) verificare l'integrità dei tubi in gomma e le connessioni con l'utensile; 3) delimitare la zona d'intervento.

Durante l'uso: 1) raggiungere le posizioni alte di lavoro con idonee attrezzature; 2) tenersi fuori dalla traiettoria di caduta del materiale.

Dopo l'uso: 1) scollegare i tubi di afflusso dell'aria dall'utensile; 2) provvedere alla registrazione e alla lubrificazione dell'utensile; 3) controllare l'integrità delle lame; 4) segnalare eventuali malfunzionamenti.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n.81, Titolo III, Capo 1; D.Lgs. 9 aprile 2008 n.81, Allegato 6.

- 2) DPI: utilizzatore cesoie pneumatiche;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti all'utilizzatore adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** casco; **b)** calzature di sicurezza; **c)** visiera; **d)** guanti; **e)** indumenti protettivi.

Livellatrice ad elica

La livellatrice ad elica è un'attrezzatura utilizzata nelle operazioni di finitura delle pavimentazioni in calcestruzzo.

Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Cesoiamenti, stritolamenti;
 - 2) Inalazione fumi, gas, vapori;
 - 3) Incendi, esplosioni;
- Lesioni provocate da incendi e/o esplosioni a seguito di lavorazioni in presenza o in prossimità di materiali, sostanze o prodotti infiammabili.

AGENZIA DEL DEMANIO Lavori di adeguamento normativo finalizzati all'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi dell'immobile F.I.P. (CIG 402606806B)	ALLEGATO "A": ANALISI LAVORAZIONI E MACCHINARI MODIFICATO DA CSP: Arch. Pier Luigi Venanzi ANNULLATO DA _____ con revisione N. 01 del 23/09/2013	Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione: Arch. Pier Luigi Venanzi
--	--	--

- 4) Scivolamenti, cadute a livello;

Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

- 1) Livellatrice ad elica: misure preventive e protettive;

Prescrizioni Esecutive:

Prima dell'uso: 1) verificare l'efficienza dei comandi; 2) controllare l'efficienza della protezione delle pale; 3) controllare il corretto fissaggio del carter degli organi di trasmissione; 4) per macchine alimentate elettricamente verificare l'integrità dei collegamenti, del cavo e della spina.

Durante l'uso: 1) utilizzare la macchina in condizioni di stabilità adeguata evitando zone inclinate o aperture nel suolo; 2) non utilizzare la macchina in ambienti chiusi e poco ventilati; 3) non lasciare la macchina in moto senza sorveglianza; 4) durante il rifornimento di carburante spegnere il motore e non fumare; 5) segnalare tempestivamente eventuali malfunzionamenti.

Dopo l'uso: 1) chiudere il rubinetto della benzina; 2) nel caso di macchina elettrica disinserire la spina; 3) lasciare sempre la macchina in perfetta efficienza, curandone la pulizia e l'eventuale manutenzione; 4) eseguire gli interventi di revisione e manutenzione a motore spento.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n.81, Titolo III, Capo 1; D.Lgs. 9 aprile 2008 n.81, Titolo III, Capo 3; D.Lgs. 9 aprile 2008 n.81, Allegato 6.

- 2) DPI: utilizzatore livellatrice ad elica;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti all'utilizzatore adeguati dispositivi di protezione individuale: a) guanti; b) calzature di sicurezza; c) otoprotettori; d) indumenti protettivi.

Martello demolitore elettrico

Il martello demolitore è un'attrezzatura la cui utilizzazione risulta necessaria ogni qualvolta si presenti l'esigenza di un elevato numero di colpi ed una battuta potente.

Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Elettrocuzione;
- 2) Inalazione polveri, fibre;
- 3) Urti, colpi, impatti, compressioni;

Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

- 1) Martello demolitore elettrico: misure preventive e protettive;

Prescrizioni Esecutive:

Prima dell'uso: 1) verificare che l'utensile sia del tipo a doppio isolamento (220 V), o alimentato a bassissima tensione di sicurezza (50V), comunque non collegato a terra; 2) verificare l'integrità del cavo e della spina di alimentazione; 3) verificare il funzionamento dell'interruttore; 4) segnalare la zona esposta a livello di rumorosità elevato; 5) utilizzare la punta adeguata al materiale da demolire.

Durante l'uso: 1) impugnare saldamente l'utensile con le due mani tramite le apposite maniglie; 2) eseguire il lavoro in condizioni di stabilità adeguata; 3) non intralciare i passaggi con il cavo di alimentazione; 4) staccare il collegamento elettrico durante le pause di lavoro.

Dopo l'uso: 1) scollegare elettricamente l'utensile; 2) controllare l'integrità del cavo d'alimentazione; 3) pulire l'utensile; 4) segnalare eventuali malfunzionamenti.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n.81, Titolo III, Capo 1; D.Lgs. 9 aprile 2008 n.81, Titolo III, Capo 3; D.Lgs. 9 aprile 2008 n.81, Allegato 6.

- 2) DPI: utilizzatore martello demolitore elettrico;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti all'utilizzatore adeguati dispositivi di protezione individuale: a) casco; b) calzature di sicurezza; c) occhiali; d) maschera; e) otoprotettori; f) guanti antivibrazioni; g) indumenti protettivi.

Ponte su cavalletti

Il ponte su cavalletti è un'opera provvisoria costituita da un impalcato di assi in legno sostenuto da cavalletti.

Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Scivolamenti, cadute a livello;

Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

- 1) Ponte su cavalletti: misure preventive e protettive;

Prescrizioni Esecutive:

Istruzioni per gli addetti: 1) verificare la planarità del ponte. Se il caso, spessorare con zeppe in legno e non con mattoni o blocchi di

AGENZIA DEL DEMANIO Lavori di adeguamento normativo finalizzati all'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi dell'immobile F.I.P. (CIG 402606806B)	ALLEGATO "A": ANALISI LAVORAZIONI E MACCHINARI MODIFICATO DA CSP: Arch. Pier Luigi Venanzi ANNULLATO DA _____ con revisione N. 01 del 23/09/2013	Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione: Arch. Pier Luigi Venanzi
--	--	--

cemento; **2)** verificare le condizioni generali del ponte, con particolare riguardo all'integrità dei cavalletti ed alla completezza del piano di lavoro; all'integrità, al blocco ed all'accostamento delle tavole; **3)** non modificare la corretta composizione del ponte rimuovendo cavalletti o tavole né utilizzare le componenti - specie i cavalletti se metallici - in modo improprio; **4)** non sovraccaricare il ponte con carichi non previsti o eccessivi ma caricarli con i soli materiali ed attrezzi necessari per la lavorazione in corso; **5)** segnalare al responsabile del cantiere eventuali non rispondenze o mancanza delle attrezzature per poter operare come indicato.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 124; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 139; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 18, Punto 2.2.2..

- 2) DPI: utilizzatore ponte su cavalletti;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti all'utilizzatore adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** casco; **b)** calzature di sicurezza; **c)** guanti.

Ponteggio mobile o trabattello

Il ponteggio mobile su ruote o trabattello è un'opera provvisoria utilizzata per eseguire lavori di ingegneria civile, quali nuove costruzioni o ristrutturazioni e manutenzioni, ad altezze superiori ai 2 metri ma che non comportino grande impegno temporale.

Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Caduta dall'alto;
- 2) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
- 3) Urti, colpi, impatti, compressioni;

Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

- 1) Ponteggio mobile o trabattello: misure preventive e protettive;

Prescrizioni Esecutive:

Istruzioni per gli addetti: **1)** verificare che il ponte su ruote sia realmente tale e non rientri nel regime imposto dalla autorizzazione ministeriale; **2)** rispettare con scrupolo le prescrizioni e le indicazioni fornite dal costruttore; **3)** verificare il buon stato di elementi, incastri, collegamenti; **4)** montare il ponte in tutte le parti, con tutte le componenti; **5)** accertare la perfetta planarità e verticalità della struttura e, se il caso, ripartire il carico del ponte sul terreno con tavoloni; **6)** verificare l'efficacia del blocco ruote; **7)** usare i ripiani in dotazione e non impalcati di fortuna; **8)** predisporre sempre sotto il piano di lavoro un regolare sottoponte a non più di m 2,50; **9)** verificare che non si trovino linee elettriche aeree a distanza inferiore alle distanze di sicurezza consentite (tali distanze di sicurezza variano in base alla tensione della linea elettrica in questione, e sono: mt 3, per tensioni fino a 1 kV, mt 3.5, per tensioni pari a 10 kV e pari a 15 kV, mt 5, per tensioni pari a 132 kV e mt 7, per tensioni pari a 220 kV e pari a 380 kV); **10)** non installare sul ponte apparecchi di sollevamento; **11)** non effettuare spostamenti con persone sopra.

Riferimenti Normativi:

D.M. 22 maggio 1992 n.466; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Titolo IV, Capo II, Sezione VI.

- 2) DPI: utilizzatore ponteggio mobile o trabattello;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti all'utilizzatore adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** casco; **b)** calzature di sicurezza; **c)** guanti.

Scala doppia

La scala doppia è adoperata per superare dislivelli o effettuare operazioni di carattere temporaneo a quote non altrimenti raggiungibili.

Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Caduta dall'alto;
- 2) Cesoiamenti, stritolamenti;
- 3) Urti, colpi, impatti, compressioni;

Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

- 1) Scala doppia: misure preventive e protettive;

Prescrizioni Organizzative:

Caratteristiche di sicurezza: **1)** le scale doppie devono essere costruite con materiale adatto alle condizioni di impiego, possono quindi essere in ferro, alluminio o legno, ma devono essere sufficientemente resistenti ed avere dimensioni appropriate all'uso; **2)** le scale in legno devono avere i pioli incastrati nei montanti che devono essere trattenuti con tiranti in ferro applicati sotto i due pioli estremi; le scale lunghe più di 4 m devono avere anche un tirante intermedio; **3)** le scale doppie non devono superare l'altezza di 5 m; **4)** le scale doppie devono essere provviste di catena o dispositivo analogo che impedisca l'apertura della scala oltre il limite prestabilito di sicurezza.

Prescrizioni Esecutive:

Prima dell'uso: **1)** e' vietata la riparazione dei pioli rotti con listelli di legno chiodati sui montanti; **2)** le scale devono essere utilizzate solo su

AGENZIA DEL DEMANIO Lavori di adeguamento normativo finalizzati all'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi dell'immobile F.I.P. (CIG 402606806B)	ALLEGATO "A": ANALISI LAVORAZIONI E MACCHINARI MODIFICATO DA CSP: Arch. Pier Luigi Venanzi ANNULLATO DA _____ con revisione N. 01 del 23/09/2013	Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione: Arch. Pier Luigi Venanzi
---	---	--

terreno stabile e in piano; **3)** il sito dove viene installata la scala deve essere sgombrato da eventuali materiali e lontano dai passaggi.

Durante l'uso: **1)** durante gli spostamenti laterali nessun lavoratore deve trovarsi sulla scala; **2)** la scala deve essere utilizzata da una sola persona per volta limitando il peso dei carichi da trasportare; **3)** la salita e la discesa vanno effettuate con il viso rivolto verso la scala.

Dopo l'uso: **1)** controllare periodicamente lo stato di conservazione delle scale provvedendo alla manutenzione necessaria; **2)** le scale non utilizzate devono essere conservate in un luogo riparato dalle intemperie e, possibilmente, sospese ad appositi ganci; **3)** segnalare immediatamente eventuali anomalie riscontrate, in particolare: pioli rotti, gioco fra gli incastri, fessurazioni, carenza dei dispositivi di arresto.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 113.

- 2) DPI: utilizzatore scala doppia;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti all'utilizzatore adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** casco; **b)** calzature di sicurezza; **c)** guanti.

Scala semplice

La scala semplice è adoperata per superare dislivelli o effettuare operazioni di carattere temporaneo a quote non altrimenti raggiungibili.

Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Caduta dall'alto;
- 2) Urti, colpi, impatti, compressioni;

Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

- 1) Scala semplice: misure preventive e protettive;

Prescrizioni Organizzative:

Caratteristiche di sicurezza: **1)** le scale a mano devono essere costruite con materiale adatto alle condizioni di impiego, possono quindi essere in ferro, alluminio o legno, ma devono essere sufficientemente resistenti ed avere dimensioni appropriate all'uso; **2)** le scale in legno devono avere i pioli incastrati nei montanti che devono essere trattenuti con tiranti in ferro applicati sotto i due pioli estremi; le scale lunghe più di 4 m devono avere anche un tirante intermedio; **3)** in tutti i casi le scale devono essere provviste di dispositivi antisdrucchio alle estremità inferiori dei due montanti e di elementi di trattenuta o di appoggi antisdrucchio alle estremità superiori.

Prescrizioni Esecutive:

Prima dell'uso: **1)** la scala deve sporgere a sufficienza oltre il piano di accesso (è consigliabile che tale sporgenza sia di almeno 1 m), curando la corrispondenza del piolo con lo stesso (è possibile far proseguire un solo montante efficacemente fissato); **2)** le scale usate per l'accesso a piani successivi non devono essere poste una in prosecuzione dell'altra; **3)** le scale poste sul filo esterno di una costruzione od opere provvisorie (ponteggi) devono essere dotate di corrimano e parapetto; **4)** la scala deve distare dalla verticale di appoggio di una misura pari ad 1/4 della propria lunghezza; **5)** è vietata la riparazione dei pioli rotti con listelli di legno chiodati sui montanti; **6)** le scale posizionate su terreno cedevole vanno appoggiate su un'unica tavola di ripartizione; **7)** il sito dove viene installata la scala deve essere sgombrato da eventuali materiali e lontano dai passaggi.

Durante l'uso: **1)** le scale non vincolate devono essere trattenute al piede da altra persona; **2)** durante gli spostamenti laterali nessun lavoratore deve trovarsi sulla scala; **3)** evitare l'uso di scale eccessivamente sporgenti oltre il piano di arrivo; **4)** la scala deve essere utilizzata da una sola persona per volta limitando il peso dei carichi da trasportare; **5)** quando vengono eseguiti lavori in quota, utilizzando scale ad elementi innestati, una persona deve esercitare da terra una continua vigilanza sulla scala; **6)** la salita e la discesa vanno effettuate con il viso rivolto verso la scala.

Dopo l'uso: **1)** controllare periodicamente lo stato di conservazione delle scale provvedendo alla manutenzione necessaria; **2)** le scale non utilizzate devono essere conservate in un luogo riparato dalle intemperie e, possibilmente, sospese ad appositi ganci; **3)** segnalare immediatamente eventuali anomalie riscontrate, in particolare: pioli rotti, gioco fra gli incastri, fessurazioni, carenza dei dispositivi antisdrucchio e di arresto.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 113.

- 2) DPI: utilizzatore scala semplice;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti all'utilizzatore adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** casco; **b)** calzature di sicurezza; **c)** guanti.

Scanaltrice per muri ed intonaci

La scanaltrice per muri ed intonaci è un utensile utilizzato per la realizzazione di impianti sotto traccia.

Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Elettrocuzione;
- 2) Inalazione polveri, fibre;

AGENZIA DEL DEMANIO Lavori di adeguamento normativo finalizzati all'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi dell'immobile F.I.P. (CIG 402606806B)	ALLEGATO "A": ANALISI LAVORAZIONI E MACCHINARI MODIFICATO DA CSP: Arch. Pier Luigi Venanzi ANNULLATO DA _____ con revisione N. 01 del 23/09/2013	Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione: Arch. Pier Luigi Venanzi
--	--	--

- 3) Punture, tagli, abrasioni;

Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

- 1) Scanalatrice per muri ed intonaci: misure preventive e protettive;

Prescrizioni Esecutive:

Prima dell'uso: 1) verificare che l'utensile sia del tipo a doppio isolamento (220V); 2) verificare la presenza del carter di protezione; 3) verificare l'integrità del cavo e delle spine di alimentazione; 4) controllare il regolare fissaggio della fresa o dei dischi; 5) segnalare la zona esposta a livello di rumorosità elevato.

Durante l'uso: 1) eseguire il lavoro in condizioni di stabilità adeguata; 2) non intralciare i passaggi con il cavo di alimentazione; 3) evitare turni di lavoro prolungati e continui; 4) interrompere l'alimentazione elettrica durante le pause di lavoro.

Dopo l'uso: 1) staccare il collegamento elettrico dell'utensile; 2) controllare l'integrità del cavo e della spina; 3) pulire l'utensile; 4) segnalare eventuali malfunzionamenti.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n.81, Titolo III, Capo 1; D.Lgs. 9 aprile 2008 n.81, Titolo III, Capo 3; D.Lgs. 9 aprile 2008 n.81, Allegato 6.

- 2) DPI: utilizzatore scanalatrice per muri ed intonaci;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti all'utilizzatore adeguati dispositivi di protezione individuale: a) casco; b) calzature di sicurezza; c) occhiali; d) maschera; e) ottoprotettori; f) guanti antivibrazioni; g) indumenti protettivi.

Sega circolare

La sega circolare, quasi sempre presente nei cantieri, viene utilizzata per il taglio del legname da carpenteria e/o per quello usato nelle diverse lavorazioni.

Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Elettrocuzione;
- 2) Inalazione polveri, fibre;
- 3) Punture, tagli, abrasioni;
- 4) Scivolamenti, cadute a livello;
- 5) Urti, colpi, impatti, compressioni;

Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

- 1) Sega circolare: misure preventive e protettive;

Prescrizioni Esecutive:

Prima dell'uso: 1) verificare la presenza ed efficienza della cuffia di protezione registrabile o a caduta libera sul banco di lavoro in modo tale che risulti libera la sola parte attiva del disco necessaria per effettuare la lavorazione; 2) verificare la presenza ed efficienza del coltello divisore in acciaio posto dietro la lama e registrato a non più di 3 mm. dalla dentatura del disco (il suo scopo è quello di tenere aperto il taglio, quando si taglia legname per lungo, al fine di evitare il possibile rifiuto del pezzo o l'eccessivo attrito delle parti tagliate contro le facciate del disco); 3) verificare la presenza e l'efficienza degli schermi ai due lati del disco nella parte sottostante il banco di lavoro, in modo tale che sia evitato il contatto di tale parte di lama per azioni accidentali (come ad esempio potrebbe accadere durante l'azionamento dell'interruttore di manovra); 4) verificare la presenza ed efficienza degli spingitoi di legno per aiutarsi nel taglio di piccoli pezzi (se ben conformati ed utilizzati evitano di portare le mani troppo vicino al disco o comunque sulla sua traiettoria); 5) verificare la stabilità della macchina (le vibrazioni eccessive possono provocare lo sbandamento del pezzo in lavorazione o delle mani che trattengono il pezzo); 6) verificare la pulizia dell'area circostante la macchina, in particolare di quella corrispondente al posto di lavoro (eventuale materiale depositato può provocare inciampi o scivolamenti); 7) verificare la pulizia della superficie del banco di lavoro (eventuale materiale depositato può costituire intralcio durante l'uso e distrarre l'addetto dall'operazione di taglio); 8) verificare l'integrità dei collegamenti elettrici e di terra dei fusibili e delle coperture delle parti sotto tensione (scatole morsettiere - interruttori); 9) verificare il buon funzionamento dell'interruttore di manovra; 10) verificare la disposizione del cavo di alimentazione (non deve intralciare le manovre, non deve essere soggetto ad urti o danneggiamenti con il materiale lavorato o da lavorare, non deve intralciare i passaggi).

Durante l'uso: 1) registrare la cuffia di protezione in modo tale che l'imbocco venga a sfiorare il pezzo in lavorazione o verificare che sia libera di alzarsi al passaggio del pezzo in lavorazione e di abbassarsi sul banco di lavoro, per quelle basculanti; 2) per tagli di piccoli pezzi e, comunque, per quei tagli in cui le mani si verrebbero a trovare in prossimità del disco o sulla sua traiettoria, è indispensabile utilizzare spingitoi; 3) non distrarsi durante il taglio del pezzo; 4) normalmente la cuffia di protezione è anche un idoneo dispositivo atto a trattenere le schegge; 5) usare gli occhiali, se nella lavorazione specifica la cuffia di protezione risultasse insufficiente a trattenere le schegge.

Dopo l'uso: 1) la macchina potrebbe venire utilizzata da altra persona, quindi deve essere lasciata in perfetta efficienza; 2) lasciare il banco di lavoro libero da materiali; 3) lasciare la zona circostante pulita con particolare riferimento a quella corrispondente al posto di lavoro; 4) verificare l'efficienza delle protezioni; 5) segnalare le eventuali anomalie al responsabile del cantiere.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n.81, Titolo III, Capo 1; D.Lgs. 9 aprile 2008 n.81, Titolo III, Capo 3; D.Lgs. 9 aprile 2008 n.81, Allegato 6.

- 2) DPI: utilizzatore sega circolare;

AGENZIA DEL DEMANIO Lavori di adeguamento normativo finalizzati all'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi dell'immobile F.I.P. (CIG 402606806B)	ALLEGATO "A": ANALISI LAVORAZIONI E MACCHINARI MODIFICATO DA CSP: Arch. Pier Luigi Venanzi ANNULLATO DA _____ con revisione N. 01 del 23/09/2013	Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione: Arch. Pier Luigi Venanzi
---	---	--

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti all'utilizzatore adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** casco; **b)** calzature di sicurezza; **c)** occhiali; **d)** otoprotettori; **e)** guanti.

Smerigliatrice angolare (flessibile)

La smerigliatrice angolare, più conosciuta come mola a disco o flessibile o flex, è un utensile portatile che reca un disco ruotante la cui funzione è quella di tagliare, smussare, lisciare superfici.

Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Elettrocuzione;
- 2) Inalazione polveri, fibre;
- 3) Punture, tagli, abrasioni;

Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

- 1) Smerigliatrice angolare (flessibile): misure preventive e protettive;

Prescrizioni Esecutive:

Prima dell'uso: 1) verificare che l'utensile sia a doppio isolamento (220 V); 2) controllare che il disco sia idoneo al lavoro da eseguire; 3) controllare il fissaggio del disco; 4) verificare l'integrità delle protezioni del disco e del cavo di alimentazione; 5) verificare il funzionamento dell'interruttore.

Durante l'uso: 1) impugnare saldamente l'utensile per le due maniglie; 2) eseguire il lavoro in posizione stabile; 3) non intralciare i passaggi con il cavo di alimentazione; 4) non manomettere la protezione del disco; 5) interrompere l'alimentazione elettrica durante le pause di lavoro; 6) verificare l'integrità del cavo e della spina di alimentazione.

Dopo l'uso: 1) staccare il collegamento elettrico dell'utensile; 2) controllare l'integrità del disco e del cavo di alimentazione; 3) pulire l'utensile; 4) segnalare eventuali malfunzionamenti.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n.81, Titolo III, Capo 1; D.Lgs. 9 aprile 2008 n.81, Titolo III, Capo 3; D.Lgs. 9 aprile 2008 n.81, Allegato 6.

- 2) DPI: utilizzatore smerigliatrice angolare (flessibile);

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti all'utilizzatore adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** casco; **b)** calzature di sicurezza; **c)** occhiali; **d)** maschera; **e)** otoprotettori; **f)** guanti antivibrazioni; **g)** indumenti protettivi.

Taglierina elettrica

La taglierina elettrica è un elettro utensile per il taglio di laterizi o piastrelle di ceramica.

Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Punture, tagli, abrasioni;
- 2) Urti, colpi, impatti, compressioni;

Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

- 1) Taglierina elettrica: misure preventive e protettive;

Prescrizioni Esecutive:

Prima dell'uso: 1) controllare che l'utensile non sia deteriorato; 2) sostituire i manici che presentino incrinature o scheggiature; 3) verificare il corretto fissaggio del manico; 4) selezionare il tipo di utensile adeguato all'impiego; 5) per punte e scalpelli utilizzare idonei paracolpi ed eliminare le sbavature dalle impugnature.

Durante l'uso: 1) impugnare saldamente l'utensile; 2) assumere una posizione corretta e stabile; 3) distanziare adeguatamente gli altri lavoratori; 4) non utilizzare in maniera impropria l'utensile; 5) non abbandonare gli utensili nei passaggi ed assicurarli da una eventuale caduta dall'alto; 6) utilizzare adeguati contenitori per riporre gli utensili di piccola taglia.

Dopo l'uso: 1) pulire accuratamente l'utensile; 2) riporre correttamente gli utensili; 3) controllare lo stato d'uso dell'utensile.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n.81, Titolo III, Capo 1; D.Lgs. 9 aprile 2008 n.81, Titolo III, Capo 3; D.Lgs. 9 aprile 2008 n.81, Allegato 6.

- 2) DPI: utilizzatore taglierina elettrica;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti all'utilizzatore adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** casco; **b)** calzature di sicurezza; **c)** occhiali; **d)** guanti.

AGENZIA DEL DEMANIO Lavori di adeguamento normativo finalizzati all'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi dell'immobile F.I.P. (CIG 402606806B)	ALLEGATO "A": ANALISI LAVORAZIONI E MACCHINARI MODIFICATO DA CSP: Arch. Pier Luigi Venanzi ANNULLATO DA _____ con revisione N. 01 del 23/09/2013	Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione: Arch. Pier Luigi Venanzi
---	---	--

Trapano elettrico

Il trapano è un utensile di uso comune adoperato per praticare fori sia in strutture murarie che in qualsiasi materiale.

Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Elettrocuzione;
- 2) Inalazione polveri, fibre;
- 3) Punture, tagli, abrasioni;

Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

- 1) Trapano elettrico: misure preventive e protettive;

Prescrizioni Esecutive:

Prima dell'uso: 1) verificare che l'utensile sia a doppio isolamento (220V), o alimentato a bassissima tensione di sicurezza (50V), comunque non collegato elettricamente a terra; 2) verificare l'integrità e l'isolamento dei cavi e della spina di alimentazione; 3) verificare il funzionamento dell'interruttore; 4) controllare il regolare fissaggio della punta.

Durante l'uso: 1) eseguire il lavoro in condizioni di stabilità adeguata; 2) interrompere l'alimentazione elettrica durante le pause di lavoro; 3) non intralciare i passaggi con il cavo di alimentazione.

Dopo l'uso: 1) staccare il collegamento elettrico dell'utensile; 2) pulire accuratamente l'utensile; 3) segnalare eventuali malfunzionamenti.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n.81, Titolo III, Capo 1; D.Lgs. 9 aprile 2008 n.81, Titolo III, Capo 3; D.Lgs. 9 aprile 2008 n.81, Allegato 6.

- 2) DPI: utilizzatore trapano elettrico;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti all'utilizzatore adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** calzature di sicurezza; **b)** maschera; **c)** otoprotettori; **d)** guanti.

AGENZIA DEL DEMANIO Lavori di adeguamento normativo finalizzati all'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi dell'immobile F.I.P. (CIG 402606806B)	ALLEGATO "A": ANALISI LAVORAZIONI E MACCHINARI MODIFICATO DA CSP: Arch. Pier Luigi Venanzi ANNULLATO DA _____ con revisione N. 01 del 23/09/2013	Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione: Arch. Pier Luigi Venanzi
---	---	--

MACCHINE utilizzate nelle Lavorazioni

Elenco delle macchine:

- 1) Autocarro;
- 2) Autocarro con gru;
- 3) .

Autocarro

L'autocarro è un mezzo d'opera utilizzato per il trasporto di mezzi, materiali da costruzione, materiali di risulta ecc.

Rischi generati dall'uso della Macchina:

- 1) Cesoiamenti, stritolamenti;
- 2) Getti, schizzi;
- 3) Inalazione polveri, fibre;
- 4) Incendi, esplosioni;
- 5) Investimento, ribaltamento;
- 6) Rumore;

Attività con esposizione dei lavoratori a rumore. Per tutti i dettagli inerenti l'analisi del rischio (schede di valutazione, dispositivi di protezione individuale, ecc) si rimanda al documento di valutazione specifico.

Misure Preventive e Protettive relative al rischio:

Misure tecniche e organizzative:

Organizzazione del lavoro. Le attività lavorative devono essere organizzate tenuto conto delle seguenti indicazioni: **a)** adozione di metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore; **b)** scelta di attrezzature di lavoro adeguate, tenuto conto del lavoro da svolgere, che emettano il minor rumore possibile; **c)** riduzione del rumore mediante una migliore organizzazione del lavoro attraverso la limitazione della durata e dell'intensità dell'esposizione e l'adozione di orari di lavoro appropriati, con sufficienti periodi di riposo; **d)** adozione di opportuni programmi di manutenzione delle attrezzature e macchine di lavoro, del luogo di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro; **e)** progettazione della struttura dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore dei lavoratori; **f)** adozione di misure tecniche per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea, quali schermature, involucri o rivestimenti realizzati con materiali fonassorbenti; **g)** adozione di misure tecniche per il contenimento del rumore strutturale, quali sistemi di smorzamento o di isolamento; **h)** locali di riposo messi a disposizione dei lavoratori con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo.

- 7) Urti, colpi, impatti, compressioni;
- 8) Vibrazioni;

Attività con esposizione dei lavoratori a vibrazioni. Per tutti i dettagli inerenti l'analisi del rischio (schede di valutazione, ecc) si rimanda al documento di valutazione specifico.

Misure Preventive e Protettive relative al rischio:

Misure tecniche e organizzative:

Misure generali. I rischi, derivanti dall'esposizione dei lavoratori a vibrazioni, devono essere eliminati alla fonte o ridotti al minimo.

Misure Preventive e Protettive relative alla Macchina:

- 1) Autocarro: misure preventive e protettive;

Prescrizioni Esecutive:

Prima dell'uso: 1) verificare accuratamente l'efficienza dei dispositivi frenanti e di tutti i comandi in genere; 2) verificare l'efficienza delle luci, dei dispositivi di segnalazione acustici e luminosi; 3) garantire la visibilità del posto di guida; 4) controllare che i percorsi in cantiere siano adeguati per la stabilità del mezzo; 5) verificare la presenza in cabina di un estintore.

Durante l'uso: 1) segnalare l'operatività del mezzo col girofaro in area di cantiere; 2) non trasportare persone all'interno del cassone; 3) adeguare la velocità ai limiti stabiliti in cantiere e transitare a passo d'uomo in prossimità dei posti di lavoro; 4) richiedere l'aiuto di personale a terra per eseguire le manovre in spazi ristretti o quando la visibilità è incompleta; 5) non azionare il ribaltabile con il mezzo in posizione inclinata; 6) non superare la portata massima; 7) non superare l'ingombro massimo; 8) posizionare e fissare adeguatamente il carico in modo che risulti ben distribuito e che non possa subire spostamenti durante il trasporto; 9) non caricare materiale sfuso oltre l'altezza delle sponde; 10) assicurarsi della corretta chiusura delle sponde; 11) durante i rifornimenti di carburante spegnere il motore e non fumare; 12) segnalare tempestivamente eventuali gravi guasti.

Dopo l'uso: 1) eseguire le operazioni di revisione e manutenzione necessarie al reimpiego, con particolare riguardo per pneumatici e freni, segnalando eventuali anomalie; 2) pulire convenientemente il mezzo curando gli organi di comando.

AGENZIA DEL DEMANIO Lavori di adeguamento normativo finalizzati all'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi dell'immobile F.I.P. (CIG 402606806B)	ALLEGATO "A": ANALISI LAVORAZIONI E MACCHINARI MODIFICATO DA CSP: Arch. Pier Luigi Venanzi ANNULLATO DA _____ con revisione N. 01 del 23/09/2013	Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione: Arch. Pier Luigi Venanzi
--	--	--

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n.81, Titolo III, Capo 1; D.Lgs. 9 aprile 2008 n.81, Allegato 6.

- 2) DPI: operatore autocarro;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti all'operatore adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** casco; **b)** calzature di sicurezza; **c)** guanti; **d)** indumenti protettivi.

Autocarro con gru

L'autocarro è un mezzo d'opera utilizzato per il trasporto di materiali da costruzione e il carico e lo scarico degli stessi mediante gru

Rischi generati dall'uso della Macchina:

- 1) Cesoiamenti, stritolamenti;
- 2) Elettrocuzione;
Elettrocuzione per contatto diretto o indiretto con parti dell'impianto elettrico in tensione o folgorazione dovuta a caduta di fulmini in prossimità del lavoratore.
- 3) Getti, schizzi;
- 4) Inalazione polveri, fibre;
- 5) Incendi, esplosioni;
- 6) Investimento, ribaltamento;
- 7) Rumore;
Attività con esposizione dei lavoratori a rumore. Per tutti i dettagli inerenti l'analisi del rischio (schede di valutazione, dispositivi di protezione individuale, ecc) si rimanda al documento di valutazione specifico.

Misure Preventive e Protettive relative al rischio:

Misure tecniche e organizzative:

Organizzazione del lavoro. Le attività lavorative devono essere organizzate tenuto conto delle seguenti indicazioni: **a)** adozione di metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore; **b)** scelta di attrezzature di lavoro adeguate, tenuto conto del lavoro da svolgere, che emettano il minor rumore possibile; **c)** riduzione del rumore mediante una migliore organizzazione del lavoro attraverso la limitazione della durata e dell'intensità dell'esposizione e l'adozione di orari di lavoro appropriati, con sufficienti periodi di riposo; **d)** adozione di opportuni programmi di manutenzione delle attrezzature e macchine di lavoro, del luogo di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro; **e)** progettazione della struttura dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore dei lavoratori; **f)** adozione di misure tecniche per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea, quali schermature, involucri o rivestimenti realizzati con materiali fonoassorbenti; **g)** adozione di misure tecniche per il contenimento del rumore strutturale, quali sistemi di smorzamento o di isolamento; **h)** locali di riposo messi a disposizione dei lavoratori con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo.

- 8) Urti, colpi, impatti, compressioni;
- 9) Vibrazioni;

Attività con esposizione dei lavoratori a vibrazioni. Per tutti i dettagli inerenti l'analisi del rischio (schede di valutazione, ecc) si rimanda al documento di valutazione specifico.

Misure Preventive e Protettive relative al rischio:

Misure tecniche e organizzative:

Misure generali. I rischi, derivanti dall'esposizione dei lavoratori a vibrazioni, devono essere eliminati alla fonte o ridotti al minimo.

Misure Preventive e Protettive relative alla Macchina:

- 1) Autocarro con gru: misure preventive e protettive;

Prescrizioni Esecutive:

Prima dell'uso: **1)** verificare accuratamente l'efficienza dei dispositivi frenanti e di tutti i comandi in genere; **2)** verificare l'efficienza delle luci, dei dispositivi di segnalazione acustici e luminosi; **3)** garantire la visibilità del posto di guida; **4)** controllare che i percorsi in cantiere siano adeguati per la stabilità del mezzo; **5)** verificare che nella zona di lavoro non vi siano linee elettriche aeree che possano interferire con le manovre; **6)** verificare l'integrità dei tubi flessibili e dell'impianto oleodinamico in genere; **7)** ampliare con apposite plance la superficie di appoggio degli stabilizzatori; **8)** verificare l'efficienza della gru, compresa la sicura del gancio; **9)** verificare la presenza in cabina di un estintore.

Durante l'uso: **1)** adeguare la velocità ai limiti stabiliti in cantiere e transitare a passo d'uomo in prossimità dei posti di lavoro; **2)** non azionare la gru con il mezzo in posizione inclinata; **3)** non superare la portata massima e del mezzo e dell'apparecchio di sollevamento; **4)** non superare l'ingombro massimo; **5)** posizionare e fissare adeguatamente il carico in modo che risulti ben distribuito e che non possa subire spostamenti durante il trasporto; **6)** assicurarsi della corretta chiusura delle sponde; **7)** durante i rifornimenti di carburante spegnere il motore e non fumare; **8)** segnalare tempestivamente eventuali malfunzionamenti o situazioni pericolose; **9)** utilizzare adeguati accessori di sollevamento; **10)** mantenere i comandi puliti da grasso e olio; **11)** in caso di visibilità insufficiente richiedere l'aiuto di personale per eseguire le manovre.

Dopo l'uso: **1)** eseguire le operazioni di revisione e manutenzione necessarie al reimpiego a motore spento; **2)** posizionare correttamente il

AGENZIA DEL DEMANIO Lavori di adeguamento normativo finalizzati all'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi dell'immobile F.I.P. (CIG 402606806B)	ALLEGATO "A": ANALISI LAVORAZIONI E MACCHINARI MODIFICATO DA CSP: Arch. Pier Luigi Venanzi ANNULLATO DA _____ con revisione N. 01 del 23/09/2013	Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione: Arch. Pier Luigi Venanzi
--	--	--

braccio della gru e bloccarlo in posizione di riposo; **3)** pulire convenientemente il mezzo; **4)** segnalare eventuali guasti.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n.81, Titolo III, Capo 1; D.Lgs. 9 aprile 2008 n.81, Allegato 6.

2) DPI: operatore autocarro con gru;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti all'operatore adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** casco; **b)** calzature di sicurezza; **c)** guanti; **d)** indumenti protettivi; **e)** otoprotettori.

AGENZIA DEL DEMANIO <i>Lavori di adeguamento normativo finalizzati all'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi dell'immobile F.I.P. (CIG 402606806B)</i>	ALLEGATO "A": ANALISI LAVORAZIONI E MACCHINARI MODIFICATO DA CSP: Arch. Pier Luigi Venanzi ANNULLATO DA _____ con revisione N. 01 del 23/09/2013	Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione: Arch. Pier Luigi Venanzi
--	---	--

POTENZA SONORA ATTREZZATURE E MACCHINE

(art 190, D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

ATTREZZATURA	Lavorazioni	Potenza Sonora dB(A)	Scheda
Betoniera a boccione	Piano 6: chiusura REI finestre su scala B - zona A; Piano 3: chiusura REI finestre su scala B - zona A; Piano 1: Chiusura apertura vano montacarichi - zona U; Piano T: chiusura apertura vano montacarichi - zona U.	95.0	916-(IEC-30)-RPO-01
Martello demolitore elettrico	piano T: realizzazione di aperture per areazione naturale su solaio in c.a. - zona A; Piano 1 int: rimozione di pavimento ammalorato - zona AR; piano 1 int: realizzazione di aperture per areazione naturale su solaio in c.a. - zona A; Piano 2 int: rimozione di pavimento ammalorato - zona AR.	113.0	967-(IEC-36)-RPO-01
Scanalatrice per muri ed intonaci	Piano 6: installazione allarme acustico - zona U+A; Piano 6: installazione impianto rivelazione e allarme antincendio-zona U+A; Piano 6: installazione illuminazione d'emergenza-zona U+A; Piano 5: installazione allarme acustico - zona U+A; Piano 5: installazione impianto rivelazione e allarme antincendio-zona U+A; Piano 5: installazione illuminazione d'emergenza-zona U+A; Piano 5: Impianto di spegnimento automatico ad aerosol - zona A; Piano 5: Realizzazione sistema di pressurizzazione del filtro a prova di fumo - zona A; Piano 4: installazione allarme acustico - zona U+A; Piano 4: installazione impianto rivelazione e allarme antincendio-zona U+A; Piano 4: installazione illuminazione d'emergenza-zona U+A; Piano 3: installazione allarme acustico - zona U+A; Piano 3: installazione impianto rivelazione e allarme antincendio-zona U+A; Piano 3: installazione illuminazione d'emergenza-zona U+A; Piano 2: installazione allarme acustico - zona U+A; Piano 2: installazione impianto rivelazione e allarme antincendio-zona U+A; Piano 2: installazione illuminazione d'emergenza-zona U+A; Piano 1: installazione allarme acustico - zona U+A; Piano 1: installazione impianto rivelazione e allarme antincendio-zona U+A; Piano 1: installazione illuminazione d'emergenza-zona U+A; Piano 1: Impianto di spegnimento automatico ad aerosol - zona A; Piano T: installazione allarme acustico - zona U+A; Piano T: installazione impianto rivelazione e allarme antincendio-zona U+A; Piano T: installazione illuminazione d'emergenza-zona U+A; Piano T: Impianto di spegnimento automatico ad aerosol - zona A; Piano T: Realizzazione sistema di pressurizzazione del filtro a prova di fumo - zona A; Piano 1 int: Realizzazione sistema di pressurizzazione del filtro a prova di fumo - zona AR+A; Piano 1 int: installazione allarme acustico - zona AR+A; Piano 1 int: installazione illuminazione d'emergenza-zona AR+A; Piano 1 int: installazione impianto rivelazione e allarme antincendio - zona A; Piano 1 int: impianto di spegnimento automatico ad aerosol - zona A; Piano 2 int: installazione allarme acustico - zona AR+A; Piano 2 int: installazione illuminazione d'emergenza-zona AR+A; Piano 2 int: Realizzazione di ventilazione meccanica per archivi ex imposte indirette - zona A; Piano 2 int: installazione impianto rivelazione e allarme antincendio - zona A; Piano 2 int: impianto di spegnimento automatico ad aerosol - zona A.	111.0	945-(IEC-95)-RPO-01
Sega circolare	Realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere; Allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi.	113.0	908-(IEC-19)-RPO-01
Smerigliatrice angolare (flessibile)	Realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere; Allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi.	113.0	931-(IEC-45)-RPO-01
Taglierina elettrica	Piano 6: chiusura REI finestre su scala B - zona A; Piano 5:	89.9	

AGENZIA DEL DEMANIO Lavori di adeguamento normativo finalizzati all'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi dell'immobile F.I.P. (CIG 402606806B)	ALLEGATO "A": ANALISI LAVORAZIONI E MACCHINARI MODIFICATO DA CSP: Arch. Pier Luigi Venanzi ANNULLATO DA _____ con revisione N. 01 del 23/09/2013	Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione: Arch. Pier Luigi Venanzi
--	--	--

ATTREZZATURA	Lavorazioni	Potenza Sonora dB(A)	Scheda
	realizzazione chiusura REI solaio/facciata continua - zona U; Piano 5: realizzazione filtri a prova di fumo - opere in cartongesso - Zona A; Piano 4: realizzazione chiusura REI solaio/facciata continua - zona U+A; Piano 4: realizzazione percorso protetto per ridurre il percorso d'esodo del corridoio cieco - opere in cartongesso - Zona U; Piano 3: realizzazione chiusura REI solaio/facciata continua - zona U+A; Piano 3: realizzazione percorso protetto per ridurre il percorso d'esodo del corridoio cieco - opere in cartongesso - Zona U; Piano 3: chiusura REI finestre su scala B - zona A; Piano 2: realizzazione chiusura REI solaio/facciata continua - zona U+A; Piano 2: realizzazione percorso protetto per ridurre il percorso d'esodo del corridoio cieco - opere in cartongesso - Zona U; Piano 1: realizzazione chiusura REI solaio/facciata continua - zona U+A; Piano 1: realizzazione filtri a prova di fumo - opere in cartongesso - Zona A; Piano 1: Chiusura apertura vano montacarichi - zona U; Piano 1: realizzazione percorso protetto per ridurre il percorso d'esodo del corridoio cieco - opere in cartongesso - Zona U; Piano T: realizzazione filtri a prova di fumo - opere in cartongesso - Zona A; Piano T: chiusura apertura vano montacarichi - zona U; Piano 1 int: realizzazione compartimentazione REI - zona AR; Piano 1 int: realizzazione filtri a prova di fumo - opere in cartongesso - Zona A; Piano 2 int: realizzazione compartimentazione REI - zona A.		
Trapano elettrico	Realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere; Allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi; Piano 6: installazione allarme acustico - zona U+A; Piano 6: installazione impianto rivelazione e allarme antincendio-zona U+A; Piano 6: installazione illuminazione d'emergenza-zona U+A; Piano 6: installazione di serrande tagliafuoco - zona U; Piano 5: installazione allarme acustico - zona U+A; Piano 5: installazione impianto rivelazione e allarme antincendio-zona U+A; Piano 5: installazione illuminazione d'emergenza-zona U+A; Piano 5: installazione di serrande tagliafuoco - zona U+A; Piano 5: Impianto di spegnimento automatico ad aerosol - zona A; Piano 5: Realizzazione sistema di pressurizzazione del filtro a prova di fumo - zona A; Piano 4: installazione allarme acustico - zona U+A; Piano 4: installazione impianto rivelazione e allarme antincendio-zona U+A; Piano 4: installazione illuminazione d'emergenza-zona U+A; Piano 4: installazione di serrande tagliafuoco - zona U+A; Piano 3: installazione allarme acustico - zona U+A; Piano 3: installazione impianto rivelazione e allarme antincendio-zona U+A; Piano 3: installazione illuminazione d'emergenza-zona U+A; Piano 3: installazione di serrande tagliafuoco - zona U+A; Piano 2: installazione allarme acustico - zona U+A; Piano 2: installazione impianto rivelazione e allarme antincendio-zona U+A; Piano 2: installazione illuminazione d'emergenza-zona U+A; Piano 2: installazione di serrande tagliafuoco - zona U+A; Piano 1: installazione allarme acustico - zona U+A; Piano 1: installazione impianto rivelazione e allarme antincendio-zona U+A; Piano 1: installazione illuminazione d'emergenza-zona U+A; Piano 1: installazione di serrande tagliafuoco - zona U+A; Piano 1: Impianto di spegnimento automatico ad aerosol - zona A; Piano T: installazione allarme acustico - zona U+A; Piano T: installazione impianto rivelazione e allarme antincendio-zona U+A; Piano T: installazione illuminazione d'emergenza-zona U+A; Piano T: installazione di serrande tagliafuoco - zona U+A; Piano T: Impianto di spegnimento automatico ad aerosol - zona A; Piano T: Realizzazione sistema di pressurizzazione del filtro a prova di fumo - zona A; Piano 1 int: Realizzazione sistema di pressurizzazione del filtro a prova di fumo - zona AR+A; Piano 1 int: installazione allarme acustico - zona AR+A; Piano 1 int: installazione illuminazione d'emergenza-zona AR+A; Piano 1 int: aggiunta di nuovo idrante DN45 - zona AR; Piano 1 int: installazione impianto rivelazione e allarme antincendio - zona A; Piano 1 int: impianto di spegnimento automatico ad aerosol - zona A; Piano 2 int: installazione allarme acustico - zona AR+A;	107.0	943-(IEC-84)-RPO-01

AGENZIA DEL DEMANIO <i>Lavori di adeguamento normativo finalizzati all'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi dell'immobile F.I.P. (CIG 402606806B)</i>	ALLEGATO "A": ANALISI LAVORAZIONI E MACCHINARI MODIFICATO DA CSP: Arch. Pier Luigi Venanzi ANNULLATO DA _____ con revisione N. 01 del 23/09/2013	Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione: Arch. Pier Luigi Venanzi
---	--	--

ATTREZZATURA	Lavorazioni	Potenza Sonora dB(A)	Scheda
	Piano 2 int: installazione illuminazione d'emergenza-zona AR+A; Piano 2 int: spostamento e aggiunta di nuovo idrante DN45 - zona AR; Piano 2 int: Realizzazione di ventilazione meccanica per archivi ex imposte indirette - zona A; Piano 2 int: installazione impianto rivelazione e allarme antincendio - zona A; Piano 2 int: impianto di spegnimento automatico ad aerosol - zona A.		

MACCHINA	Lavorazioni	Potenza Sonora dB(A)	Scheda
Autocarro con gru	Realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere; Allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi.	103.0	940-(IEC-72)-RPO-01
Autocarro	piano T: realizzazione di aperture per areazione naturale su solaio in c.a. - zona A; Piano 1 int: rimozione di pavimento ammalorato - zona AR; piano 1 int: realizzazione di aperture per areazione naturale su solaio in c.a. - zona A; Piano 2 int: rimozione di pavimento ammalorato - zona AR.	103.0	940-(IEC-72)-RPO-01

Il coordinatore in fase di progettazione
Arch. Pier Luigi Venanzi
